

Publiacqua



Bilancio 2014

Relazione sulla gestione Bilancio al 31/12/2014



PUBLIACQUA SPA

Sede in Via Villamagna 90/C - 50126 Firenze (FI)
Capitale sociale Euro 150.280.056,72 i.v.
Reg. Imp. 05040110487 - Rea 514782

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2014 riporta un utile d'esercizio di euro 20.700.774.

Struttura di governo dell'Azienda

L'attività e la struttura di Publiacqua SpA sono regolate dalle norme contenute nello Statuto approvato dall'Assemblea dei Soci il 20 aprile 2000, e successivamente modificato dall'Assemblea il 6 novembre 2007.

Sono organi di Publiacqua:

- il Consiglio di Amministrazione*
- il Presidente ed il Vicepresidente*
- il Collegio Sindacale*

Il Consiglio di Amministrazione si compone di 8 Amministratori. Il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione è diretta conseguenza dell'applicazione delle disposizioni legislative emanate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007).

I consiglieri, eletti dall'Assemblea dei soci, sono individuati secondo i criteri indicati dall'art. 18 dello Statuto Sociale.

Al Consiglio di Amministrazione spetta in via esclusiva la gestione della Società. Il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni a uno o più suoi componenti, determinando il contenuto, i limiti e le modalità di esercizio della delega. Gli Amministratori hanno inoltre la rappresentanza generale della Società.

Ai sensi dello Statuto, la nomina dell'Amministratore Delegato spetta al Consiglio di Amministrazione. L'Amministratore Delegato ha la rappresentanza legale della Società per quanto attiene alle parti delegate.



Il Collegio Sindacale si compone di 3 Sindaci Effettivi, fra cui è nominato il Presidente, e 2 Supplenti. Sindaci e Presidente del Collegio Sindacale sono nominati dall'Assemblea dei soci.

In data 1 settembre 2014 l'Amministratore Delegato Alberto Irace ha presentato le dimissioni dalla carica, a seguito della sua nomina ad Amministratore Delegato di ACEA spa. In tale data anche il Consigliere di Amministrazione Andrea Bossola ha presentato le dimissioni. Il Consiglio di Amministrazione del 3 settembre ha provveduto a cooptare Alessandro Carfi come membro del Consiglio di Amministrazione e lo ha nominato Amministratore Delegato. Alla data di chiusura del presente bilancio quindi, il Consiglio è composto da: Filippo Vannoni in qualità di Presidente della società, Caterina Ammendola in qualità di VicePresidente, Alessandro Carfi in qualità di Amministratore Delegato, Monia Monni, Giovanni Giani, Luciano Baggiani, Luca Nivarra e Alberto Irace in qualità di Consiglieri di Amministrazione. Michele Marallo è Presidente del Collegio Sindacale, Carlo Ridella e Sandro Santi sono sindaci Effettivi, Serena Berti e Silvia Casati sono Sindaci Supplenti.

SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La Società svolge la propria attività nel settore idrico integrato (SII), dove opera in qualità di gestore nell'ex Ambito territoriale ottimale n° 3 Medio Valdarno della Toscana, in applicazione del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, norma che ha ripreso, in materia di gestione del servizio idrico integrato, gran parte del disposto originariamente disciplinato dalla Legge 36/94 (cd Legge Galli).

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Firenze (via Villamagna n° 90/C) e nelle sedi secondarie di Firenze Via de Sanctis Prato - Pistoia - San Giovanni Valdarno - Borgo San Lorenzo oltre ad altre 16 sedi locali.

Sotto il profilo giuridico la società detiene partecipazioni importanti delle sotto elencate società che svolgono le seguenti attività complementari e/o funzionali al *core business* del gruppo.

Società	Partecipazione	Controllo	Attività svolta
Ingegnerie Toscane srl	47,668%	Collegata	Progettazione di opere idrauliche ed attività ad essa connesse
Le Soluzioni Scarl	2,74%	Collegata	Gestione di servizi di contact center
Ti Forma srl	19,665%	Collegata	Servizi di formazione alle società operanti nel settore utilities

Publiacqua inoltre è socia di Water Right Foundation (Associazione attiva nella cooperazione internazionale in campo idrico). Sempre nel campo della cooperazione internazionale, in data 04 aprile 2014 è stata iscritta nel registro delle imprese a seguito del riconoscimento come Onlus, la WERF (Fondazione Water and Energy Right Foundation), alla quale Publiacqua partecipa come socio fondatore, con un terzo del fondo di dotazione pari a 150.000 euro.

Per quanto riguarda Ti Forma Srl, Publiacqua, insieme ad altre utilities toscane partecipanti, ha provveduto, in data 30 giugno 2014 a ricostituire il capitale azzerato a seguito di perdite e a coprirne le perdite eccedenti il patrimonio netto. In data 18 settembre, poi, la società ha sottoscritto parte delle quote rimanste inoptate, fino ad ottenere una partecipazione pari al 19,665%, corrispondente ad un capitale sociale di 9.832,52 euro.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Evoluzione del contesto normativo e regolatorio

Dal 2012, anno in cui sono giunti a conclusione i processi di riforma del sistema regolatorio avviati negli anni precedenti sia a livello regionale che nazionale, le modalità di governo e regolazione del servizio idrico integrato sono in corso di profonda evoluzione.

A livello regionale la riforma avviata ha inteso superare la precedente suddivisione in sei Autorità di ambito riorganizzando il sistema regolatorio in un unico ambito territoriale, gettando così le basi per un processo di omogeneizzazione del servizio.

A livello nazionale, l'ex Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (oggi Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Servizio Idrico, AEEGSI) ha acquisito le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici, conferite dalla legge 214/2011, chiudendo, in tal modo, una fase di incertezza regolatoria connessa anche alla soppressione del CONVIRI.

Acquisite le funzioni di regolazione del servizio idrico integrato, l'EGSI ha avviato innanzitutto il percorso necessario alla revisione del Metodo tariffario con l'obiettivo di conciliare gli esiti referendari con la normativa europea e nazionale nel rispetto dei seguenti principi generali, la cui validità è stata confermata dalla stessa Corte Costituzionale:

- 1) recupero integrale dei costi (cosiddetto "Full Cost Recovery");
- 2) addebito dei costi del servizio ai soggetti che li determinano, con particolare riferimento ai costi ambientali (chi inquina paga).

Il percorso si è concluso con l'adozione della Delibera del 28 dicembre 2012 n. 585 (Metodo Tariffario Transitorio - MTT per gli anni 2012 e 2013), che definiva i meccanismi di calcolo della tariffa per gli anni 2012 e 2013, eliminando, negli stessi anni, la componente relativa alla remunerazione del capitale investito oggetto del referendum abrogativo del giugno 2011. Per il periodo precedente (luglio dicembre 2011) l'AEEGSI aveva avviato una procedura per definire i criteri di calcolo di quanto dovuto agli utenti: tale procedura si è conclusa con la Delibera 25 giugno 2013, n. 273. A tale Delibera ha fatto seguito il decreto del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana n. 111 del 23 ottobre 2013 che ha definito l'importo complessivo (euro 3.368.356) ed unitario da restituire all'utenza, restituzione quasi interamente avvenuta nei primi mesi del 2014.

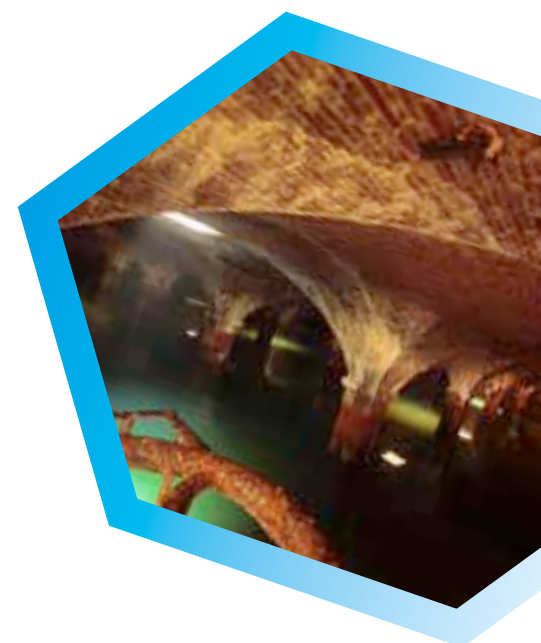
Per quanto la Delibera 585/2012 rappresentasse sicuramente un passo in avanti nella riforma del sistema idrico integrato, rispondendo anche ad una necessità di revisione del sistema tariffario più volte invocata da tutti gli attori di settore, il meccanismo di calcolo tariffario definito dall'AEEGSI conteneva alcune problematiche che sono state oggetto di ricorso da parte dei gestori, tra cui Publiacqua, ma anche da parte di alcune Associazioni dei consumatori.

La sentenza 1118/14, emessa dal TAR Lombardia sul ricorso di Publiacqua, è stata impugnata dall'AEEGSI davanti al Consiglio di Stato in data 24 giugno 2014. Publiacqua si è costituita in giudizio nei termini di legge, con ricorso notificato il 1 luglio 2014. Il giudizio di appello è tutt'ora pendente.

La discussione avviata a seguito dell'approvazione del MTT, le problematiche connesse all'effettiva capacità dei gestori di sostenere i piani di investimento e le sentenze pronunciate dal tribunale Amministrativo a seguito dei ricorsi presentati, hanno indotto l'Autorità a rivedere alcune posizioni del metodo stesso. La Delibera del 27 dicembre 2013 n. 643 (Approvazione Metodo Tariffario Idrico - MTI) che stabilisce il metodo tariffario idrico per le annualità 2014 e 2015, introduce importanti novità finalizzate, nell'obiettivo della stessa Autorità, a favorire l'ammodernamento delle infrastrutture idriche, assicurare e facilitare l'attuazione della disciplina regolatoria, superando le difficoltà di accesso al credito. In sintesi la determina introduce, tra le altre, le seguenti innovazioni:

- possibilità di utilizzare forme di ammortamento finanziario e/o accelerato;
- sostituzione del meccanismo di gradualità previsto nel metodo transitorio con un meccanismo di schemi regolatori definiti in base ai seguenti elementi: 1) l'eventuale necessità di variare gli obiettivi o il perimetro di attività del gestore; 2) gli investimenti necessari nel periodo 2014/2017 rapportati al valore dei cespiti gestiti;
- riconoscimento dei costi di morosità;
- individuazione dei criteri di quantificazione del valore residuo.

La Delibera fissa inoltre le modalità di definizione delle tariffe prevedendo un sistema per ridurre il rischio regolatorio: al gestore è riconosciuto, nel caso di inadempienza da parte delle Autorità locali, la facoltà di presentare all'AEEGSI autonoma istanza per l'aggiornamento tariffario.



La Delibera AEEGSI 643/13 è stata comunque impugnata da Publiacqua davanti al TAR Lombardia, con ricorso datato 25 febbraio 2014.

La possibilità di utilizzare l'ammortamento finanziario, eventualmente per tutte le tipologie di investimento, era tra l'altro già stata sfruttata dall'Autorità Idrica Toscana. Nella Delibera assembleare n. 10 del 17 ottobre 2013 - con la quale l'AIT ha approvato i Piani Economico e Finanziari (PEF) per tutte le conferenze territoriali (ex ATO) della Toscana - il calcolo delle tariffe per alcuni gestori, tra i quali Publiacqua, è stato effettuato utilizzando l'ammortamento finanziario sulle *manutenzioni straordinarie* su beni di terzi. Ciò, nei propositi dell'Autorità Idrica, al fine di consentire il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario nei casi in cui l'intensità degli investimenti da realizzare sia particolarmente elevata e sia pertanto necessario prevedere flussi di cassa più accelerati, tali da consentire il rimborso dei finanziamenti entro la fine della concessione (condizione posta dagli istituti di credito come fondamentale per l'erogazione dei prestiti).

L'Autorità Idrica Toscana nel corso del presente esercizio, con la Delibera n. 6 del 24 aprile 2014, ha esteso l'utilizzo dell'ammortamento finanziario ai fini tariffari per due ulteriori categorie di cespiti (*condutture e opere idrauliche fisse e impianti di trattamento*) e ha approvato l'aggiornamento del Piano Economico e Finanziario della società per il periodo 2014 - 2021 in coerenza.

Nel corso del 2014 l'AEEGSI ha emanato, tra gli altri, i seguenti atti principali:

- le Determine 2/2014 e 3/2014/DSID per la raccolta dati tariffaria relativa agli anni 2014-2015, che si è conclusa nei mesi di marzo e aprile 2014 ed ha riguardato i dati tariffari e la predisposizione del Programma degli Interventi per il periodo regolatorio 2014-2017; la società, in data 23 aprile 2014, ha proposto ricorso per motivi aggiunti al ricorso principale avverso la Delibera AEEGSI 643/13 per l'impugnativa delle suddette Determinazioni;
- la Delibera 142/2014/R/idr e la Determina 5/2014/DSID, con le quali ha avviato un procedimento sulla regolazione della qualità del servizio e la raccolta dati inerente l'efficienza e la qualità del servizio idrico integrato;
- il Documento di Consultazione 171/2014/R/idr inerente gli orientamenti sulla predisposizione di schemi di convenzione tipo sulla regolazione dei rapporti tra Enti d'Ambito e soggetto gestore dei servizi idrici, al quale Publiacqua ha inviato le proprie osservazioni;
- il Documento di Consultazione 299/2014/R/idr con il quale l'Autorità ha anche avviato un procedimento di definizione delle tariffe di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati in pubblica fognatura;
- la Delibera 402/2014/R/idr con la quale venivano approvati gli schemi regolatori per la predisposizione delle tariffe 2014-2015 dell'Autorità Idrica Toscana; la società, in data 14 novembre 2014, ha presentato ricorso, per motivi aggiunti al ricorso principale avverso la Delibera 643/13, per l'impugnativa della suddetta Delibera;
- la Delibera 465/2014/R/idr con la quale, in considerazione del Decreto "Sblocca Italia", ha rinnovato il procedimento, avviato con la Delibera 412/2014/R/idr per la predisposizione di una o più convenzioni tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato, prorogando il termine del procedimento al 30 giugno 2015;
- il Documento di consultazione 539/2014/R/idr sull'individuazione dei costi ambientali e della risorsa, in cui il regolatore ha voluto evidenziare quel costo che si configura come costo ambientale e della risorsa, dandone una definizione e proponendo una specifica componente tariffaria (ERC). Tale voce tariffaria, nell'intento dichiarato dall'AEEGSI nel documento di consultazione,



dovrebbe essere contenuta nelle tariffe a partire dal 2015. Sull'argomento l'Autorità, nel mese di dicembre ha emanato una Delibera (662/2014/R/idr) che esplicita tale componente tariffaria nel Metodo Tariffario Idrico (MTI);

- i Documenti di consultazione per la definizione delle tariffe di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati in pubblica fognatura (DCO 620/2014/R/idr) e sulla regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (DCO 665/2014/R/idr) con cui vengono prefigurate i sistemi incentivanti la qualità commerciale del servizio.

Rapporti con Autorità Idrica Toscana

Tra le principali attività avviate dalla nuova Autorità Idrica Toscana, oltre a quelle finalizzate a dare attuazione al nuovo meccanismo tariffario definito dall'AEEGSI ed alle diverse deliberazioni adottate dalla stessa Autorità nazionale, di sicuro rilievo sono quelle dirette alla revisione dei principali documenti di regolazione per addivenire, in tempi brevi, ad un quadro regolatorio il più omogeneo possibile a livello regionale, con particolare riferimento agli elementi di tutela dell'utenza e agli standard di qualità del servizio. Un primo risultato del confronto in atto è la definizione di un nuovo regolamento di tutela degli utenti che introduce meccanismi di conciliazione paritetica a seguito del reclamo presentato dall'utenza.

Nel corso del 2014 l'Autorità ha deliberato, in seguito ad un confronto con i gestori, sulle seguenti materie:

1. disciplina sugli scambi infragruppo (Determina 53 del 25/09/2014) con la quale l'AIT introduce un sistema di monitoraggio e controllo sulle transazioni tra le società partecipate e controllate. Per Publiacqua tale determina impatta sugli scambi con Ingegnerie Toscane. Tale atto, una volta approvato dal gestore, farà parte integrante della Convenzione;
2. revisione degli standard organizzativi (Determina 34 del 17/07/2014);
3. regolamento di tutela dell'utenza (Decreto del Direttore Generale 22 del 31/03/2014). Il Regolamento ha omogenizzato gli strumenti di tutela per gli utenti del servizio idrico in tutta la Toscana che, se non soddisfatti delle risposte fornite dal Gestore ai loro reclami, potranno rivolgersi alle Commissioni Conciliative Paritetica o Regionale. La Commissione Conciliativa Regionale è composta da 3 membri: un Presidente (il Difensore civico regionale o suo designato), un Commissario in rappresentanza dell'Utente (nominato dall'AIT su indicazione delle Associazioni Consumatori) e un Commissario in rappresentanza del Gestore. La Commissione Conciliativa Paritetica, prevede la presenza di due conciliatori, uno nominato dal gestore ed uno dall'Associazione dei Consumatori che ha promosso la conciliazione a nome del cittadino richiedente. Il verbale redatto dalla Commissione ha efficacia di accordo tra le parti, anche di natura transattiva.

Ha inoltre proposto alcuni documenti di consultazione, tra i quali:

- a) revisione delle linee guida del regolamento del servizio idrico integrato;
- b) revisione meccanismi di applicazione dei corrispettivi all'utenza;
- c) procedura per l'acquisizione di beni di terzi e dismissione impianti del servizio idrico integrato.

Per quanto attiene gli atti già determinati, con eccezione di quello relativo alla tutela degli utenti, il confronto con il gestore è in realtà ancora aperto, trattandosi di documenti inclusi nella Convenzione di Affidamento e quindi soggetti all'approvazione congiunta.

L'Autorità regionale ha predisposto anche un documento che definisce i meccanismi di calcolo delle penalità per mancata o incompleta comunicazione degli obblighi informativi, anch'esso destinato ad essere soggetto di verifica e approvazione da parte del gestore essendo materia di Convenzione.

Sul fronte tariffario nel 2014 l'Autorità Idrica Toscana ha approvato con Delibera dell'Assemblea n. 6 del 24 aprile 2014 le tariffe per l'anno 2014-2015 ed il Programma degli Interventi per gli anni 2014-2017.

La società, in data 23 giugno 2014, ha proposto ricorso, per motivi aggiunti al ricorso principale avverso la Delibera AEEGSI 643/13, per l'impugnativa della Delibera dell'Assemblea dell'AIT n. 6/2014.

Definizione Partite Pregresse

Come previsto dall'AEEGSI, l'Autorità regionale ha anche definito le partite pregresse, con decreto del Direttore n. 36 del 30/06/2014, stabilendo in circa 7,1 mln di euro i conguagli a favore degli utenti.

Tale importo si è formato a seguito di molteplici partite. In particolare, per l'applicazione dell'art. 18 comma 13 della convenzione di affidamento, che prevede che "*(...) qualora l'ammontare degli ammortamenti e della remunerazione previsti nel triennio oggetto di Revisione si discosti dal valore degli ammortamenti e remunerazione effettivi, sarà effettuato un conguaglio di segno opposto, pari all'intero ammontare dello scostamento (...)*".

Nell'atto sono state calcolate anche le penalità per le annualità 2010 e 2011, secondo le modalità previste dall'allora vigente Metodo Tariffario Normalizzato (MTN).

Nel decreto l'Autorità ha riconosciuto non concluso il processo di verifica delle somme relative alla restituzione della depurazione per le annualità 2003-2008 a seguito della sentenza Corte costituzione 335/2008, non essendo ancora scaduto alla data del decreto il termine per la presentazione delle istanze di rimborso, fissato dall'allora Autorità di Ambito per il 30 settembre 2014.

Allo stesso tempo è stata definita anche la revisione tariffaria degli anni 2010-2012.

Nella determinazione dell'impatto complessivo di tale revisione tariffaria per il bilancio della società dobbiamo considerarne l'effetto su: 1) i conguagli di fatturazione rispetto ai ricavi da servizio idrico iscritti in contabilità per i 3 anni considerati; 2) il rimborso degli importi determinati dall'AIT con la suddetta revisione (i 7,1 mln di euro). Tali partite comportano un minor valore complessivo di circa 9,8 mln di euro.

Tale importo risulta coperto dall'apposito fondo rischi per conguagli tariffari già iscritto dalla società al 31 dicembre 2013. Pertanto, non si è generato alcun effetto economico nell'esercizio 2014 in quanto la società ha registrato: a) l'utilizzo del fondo per 2,7 mln di euro a copertura delle fatture da emettere non più esigibili e b) la riclassifica dello stesso fondo per 7,1 mln di euro a note di credito da emettere.

Revisione tariffe applicate all'utenza

Publiacqua ha concluso a luglio 2014 il processo di revisione complessiva delle tariffe applicate all'utenza per verificarne la correttezza alla luce della sentenza 335/2008 della Corte Costituzionale. Il percorso di verifica, avviato negli anni precedenti e che ha richiesto, oltre che al completamento del progetto di georeferenziazione dei contatori anche la definizione di bacini territoriali che indicassero i servizi erogati, ha permesso di affinare la conoscenza delle utenze, correggendo ed integrando quindi il lavoro svolto da Publiacqua nella fase immediatamente successiva alla sentenza della Corte Costituzionale, quando fu tolta la tariffa di depurazione alle utenze allora individuate come non servite.

Tale attività ha permesso di informare gli utenti, ai quali Publiacqua non aveva ancora comunicato il diritto al rimborso, della possibilità di effettuarlo. A tal fine il gestore ha inviato a tutti gli utenti interessati lettera raccomandata, con la quale si comunicava che la tariffa applicata non era corretta e che pertanto avevano il diritto al rimborso per il periodo 2003-2008 previa apposita istanza da presentare entro il termine del 30 settembre 2014.

L'attività svolta non ha evidenziato solamente l'applicazione di tariffe inerenti servizi non erogati, ma anche, al contrario, la mancata tariffazione di servizi effettivamente erogati all'utenza. In particolare è emersa la situazione descritta di seguito.

Tale ricognizione ha portato all'identificazione di circa 58.000 utenze con tariffa da adeguare di cui:

- circa 28.800 aventi diritto al rimborso su richiesta in base alla sentenza 335 (quindi per il periodo 2003- 2008 o per parte di questo periodo) e all'adeguamento tariffario per il periodo successivo;
- circa 9.900 utenti per cui, pur non avendo diritto al rimborso per la depurazione, si rende necessario riadeguare la tariffa e rimborsare i servizi fatturati e non fruiti;
- circa 17.000 utenze a cui richiedere il pagamento dei servizi goduti e non fatturati;

- circa 2.200 utenze cessate o con autorizzazione allo scarico.

La revisione delle tariffe ha determinato quindi un incremento delle utenze che avevano diritto al rimborso della tariffa depurazione pagata nelle annualità precedenti la sentenza della Corte costituzionale 335/2008. A tal proposito è utile rilevare che l'incremento di istanze di rimborso registrato nei mesi precedenti il 30 settembre 2014 (data fissata dall'ex Autorità ATO 3 quale termine per poter presentare domanda di restituzione) comporta le necessità di rivedere i calcoli utilizzati dall'Autorità per determinare le partite pregresse di cui alla determina AEEGSI n° 643/2013/R/idr. Ricordando infatti come il calcolo effettuato dall'Ente d'ambito regionale prevedesse un valore di conguaglio a favore delle utenze per circa 7,7 mln, è utile evidenziare come nel calcolo gli importi derivanti dalla Sentenza 335/2008 furono stimati in 1,2 mln: le istanze ulteriori pervenute necessitano di rivedere le somme deliberate, riducendo significativamente il valore delle partite pregresse a conguaglio per gli utenti. Per tale motivo la corresponsione delle stesse agli utenti è stata sospesa. Come ricordato, la possibilità che potesse rendersi necessaria una revisione del valore finale delle partite pregresse era parte integrante della deliberazione con cui le stesse furono approvate. Tale evenienza è stata riconosciuta corretta anche dall'AEEGSI.

Per il periodo successivo al 2008, l'Autorità ha provveduto a chiarire come, per le partite debitorie/creditorie, si debba applicare la prescrizione quinquennale (ex art. 2948 codice civile), escludendo, nei casi in cui Publiacqua debba restituire le somme percepite, che l'utente sia costretto a predisporre istanza.

Allo stesso tempo Publiacqua ha attivato un confronto con l'Autorità Idrica Toscana per individuare le modalità di restituzione e addebito all'utente delle somme pagate/non pagate negli anni precedenti e il riconoscimento dell'eventuale delta al gestore.

Come detto, l'Autorità regionale ha stabilito che l'accredito/addebito alle utenze delle somme pregresse riguardi cinque anni e sia corrisposto automaticamente secondo un calendario ancora da definirsi: il delta eventuale tra i due valori concorrerà a formare il VRG dell'anno di erogazione/addebito mediante articolazione tariffaria.

Contestualmente AIT ha inviato una propria proposta ad AEEGSI che prevede, ad esito della definizione definitiva degli addebiti/accrediti agli utenti, il riconoscimento di tali addebiti/accrediti a valere sui ricavi da bollettazione, con conseguente effetto sui conguagli per il gestore da inserire nei VRG per gli anni futuri.

Allo stato attuale la proposta di AIT è pendente presso AEEGSI ed è prevedibile un accoglimento positivo della stessa.

Rapporto col Ministero Ambiente

Ricordiamo come la Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche avesse concluso nel mese di gennaio 2012 l'istruttoria di verifica sulla corretta redazione della revisione ordinaria del piano di ambito dell'ATO 3 Medio Valdarno per il triennio 2007-2009 dalla quale emergevano alcune prescrizioni all'Autorità Idrica Toscana.

Successivamente il Ministero ha deciso di trasferire il procedimento di riesame delle prescrizioni all'AEEGSI che, con deliberazione del 15 novembre 2012, ha avviato l'istruttoria per il completamento della verifica del Piano d'ambito dell'ATO 3 Medio Valdarno per il periodo in oggetto. Il procedimento è stato definito senza effetti per la società con la Delibera n. 6 del 24 aprile 2014 dell'Autorità Idrica Toscana che ha preso atto come, con la Delibera 518/2013/R/Idr di AEEGSI, il procedimento sia stato concluso senza necessità di procedere.

Preso atto che Publiacqua non è tenuta al pagamento o restituzione all'utenza di alcuna somma, la società ha potuto liberare il fondo costituito per conguagli tariffari prudenzialmente iscritto nei precedenti esercizi.

Impatti delibere sul Bilancio 2014

Per quanto attiene il bilancio 2014, è da ricordare che la Delibera 643/2013, confermando quanto già indicato nella Delibera 585/2012, stabilisce "la costituzione di un fondo presso il gestore, destinato ai nuovi investimenti (di seguito "FoNI"), all'interno dei ricavi riconosciuti al gestore.

Secondo quanto previsto dal Titolo 5 dell'Allegato A alla Delibera, la quota FoNI rimane nella disponibilità del gestore del SII ed è pari, in ciascun anno alla somma delle seguenti componenti:

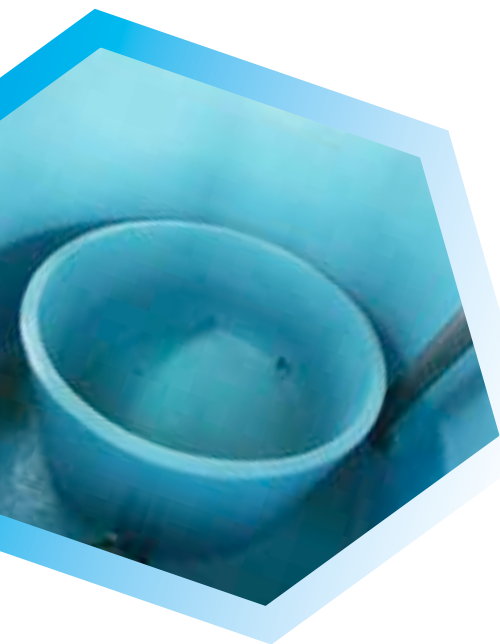
- la componente riscossa a titolo di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti (FNI_{FoNI}), come specificato al comma 22.3 dell' All. A della Delibera;
- la componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto (AMM_{FoNI}), come specificato al comma 22.4 dell'All. A della Delibera;
- la componente riscossa a titolo di eccedenza del costo per l'uso delle infrastrutture di terzi ($\Delta CUIT$), come specificato al comma 22.5 dell' All. A della Delibera.

L'art. 22 dell'Allegato A alla Delibera sancisce l'obbligo di destinazione del FoNI prevedendo che "E' fatto obbligo al gestore del SII di destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti nel territorio servito, od al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi, destinata al FoNI".

Stante la natura giuridica di "corrispettivo" del FoNI, e quindi di "componente della tariffa del SII", supportata da apposito parere legale, la Società ha ritenuto corretto considerare a tutti gli effetti tale porzione di ricavi conseguiti dal Gestore nell'esercizio a titolo di corrispettivo per le forniture idriche eseguite. Pertanto, in base al principio di competenza dei costi e dei ricavi di cui all'art. 2433 bis, n. 3 del Codice Civile e del Principio contabile OIC 11, è stato ritenuto che lo stesso debba essere considerato quale ricavo realizzato di competenza dell'esercizio in cui le forniture idriche sono state eseguite.

Con atto del 18 ottobre 2013, relativamente all'avvenuto adempimento dell'obbligo di destinazione del FoNI per l'anno 2012, e con atto del 14 marzo 2014, relativamente all'avvenuto adempimento dell'obbligo di destinazione del FoNI per l'anno 2013, l'AIT ha chiarito che, in applicazione di quanto previsto dell'AEEGSI con proprie delibere in materia, l'individuazione degli investimenti prioritari, tra gli investimenti attinenti al Servizio Idrico Integrato, è competenza





del gestore e che, pertanto, la lista degli investimenti prioritari individuati da quest'ultimo è sostituibile con il totale investimenti ammissibili fino al completamento della revisione tariffaria. In tali note ha inoltre sottolineato che l'elevata capienza dell'ammontare complessivo degli investimenti realizzati, rispetto all'importo del FoNI destinato per lo stesso anno agli investimenti, garantisce l'adempimento dell'obbligo di destinazione del FoNI.

La società, pur riscontrando che l'ammontare complessivo degli investimenti 2014 attinenti al Servizio Idrico Integrato e previsti nel Piano di Ambito realizzato, pari a 67,8 mln di euro, è ampiamente superiore alla componente FoNI destinato per lo stesso anno agli investimenti, pari a 7,3 mln di euro, ritiene necessario, a fronte di propria comunicazione circa gli investimenti totali realizzati e tra questi di quelli prioritari, ottenere dall'AIT una nota di tenore analogo a quella ottenuta per gli esercizi precedenti al fine di ritenere adempiuto, anche per il 2014, l'obbligo di destinazione previsto dall'art. 22 dell'Allegato A alla Delibera 643/2013.

Situazione Finanziaria

Il 29 novembre 2012 la società aveva contratto un nuovo finanziamento ponte, della durata di 18 mesi meno un giorno, con scadenza al 23 maggio 2014, con BNL, BBVA e MPS Capital Services. Ogni banca partecipava al finanziamento per 25 mln di euro, di cui erogati complessivamente, alla data di sottoscrizione, 60 mln di euro equamente ripartiti tra i tre Istituti.

Per far fronte al fabbisogno finanziario della società, nel mese di Marzo 2013, è stata erogata una ulteriore tranche per 5 mln di euro.

Il contratto di finanziamento prevedeva che la società fornisse alle banche finanziatrici una relazione, che avrebbe dovuto essere predisposta dall'Advisor Finanziario selezionato, entro il 31 dicembre 2013. Considerato che il presupposto previsto dall'Art. 2.1 del Mandato di Advisory per procedere all'avvio dei lavori di assistenza, con particolare riferimento alla pubblicazione del primo documento di consultazione sul metodo tariffario definitivo, si è verificato solamente alla fine del 2013 e stante l'incertezza correlata alle varie opzioni previste per il calcolo delle Tariffe e la costruzione dei Piani Economici Finanziari di medio lungo termine per i gestori, la Società, non ha ritenuto possibile affidare il suddetto incarico. Ha chiesto agli istituti finanziatori, pertanto, di apportare le seguenti modifiche al Contratto ai sensi dell'Art. 16.1:

1. eliminazione dell'obbligo di cui all'art. 8.2.2 e, di conseguenza, non applicazione del caso di risoluzione previsto all'articolo 10 per inadempimento da parte della Società di uno degli obblighi previsti all'articolo 8.2;
2. estensione della scadenza del Periodo di Disponibilità fino al 28 febbraio 2014.

Le Banche Finanziatrici hanno accolto favorevolmente la richiesta della Società e, in data 18 aprile 2014, sono state sottoscritte le suddette modifiche al contratto di finanziamento.

Vista la particolare condizione economica e la liquidità immessa nel sistema dalla BCE, la scelta di continuare con il pool sarebbe stata svantaggiosa, quindi la società ha verificato la disponibilità degli Istituti di sottoscrivere direttamente Finanziamenti Bilaterali.

Dal mese di settembre sono state contattate sia le banche Finanziatrici sia altri Istituti di Credito per verificare fattibilità, tempi e condizioni per un eventuale finanziamento a medio lungo termine ma non sono arrivate offerte impegnative per coprire il fabbisogno totale della Società.

Nel frattempo la società ha sottoscritto in data 2 ottobre 2014 un finanziamento bilaterale con Banca Popolare di Bergamo per un importo pari a 20 mln di

euro e successivamente, in virtù di quanto prospettato e deliberato dal Consiglio di amministrazione nelle sedute del 21 novembre e 18 dicembre 2014, ha ritenuto opportuno sottoscrivere ulteriori finanziamenti bilaterali per di 102,5 mln di euro. Nel prospetto allegato si riepilogano tali finanziamenti suddivisi per istituto di credito finanziatore e per scadenza:

Istituto Bancario	Sottoscritto	Scadenza
Credem	7.500.000	26/11/2015
Banca Intesa	30.000.000	27/11/2015
Unicredit	10.000.000	30/06/2015
Banco Bilbao	25.000.000	30/06/2015
Banca Nazionale Lavoro	30.000.000	30/06/2015
Banca Popolare di Bergamo	20.000.000	02/07/2015
Totale	122.500.000	

Alla data del presente bilancio la società ha utilizzato i suddetti finanziamenti per un importo complessivo di 77,5 mln di euro.

Tutti i nuovi finanziamenti bilaterali sopracitati, sia quelli utilizzati che quelli inutilizzati, prevedono il rimborso in un'unica soluzione alla scadenza prevista entro il 2015, come evidenziato in tabella.

La Società ha avviato, inoltre, i contatti con le principali banche finanziatrici per valutare insieme la migliore soluzione percorribile per il finanziamento del Piano Economico Finanziario 2015-2021. In considerazione dell'ottimo merito creditizio, la società ha ricevuto alcune valutazioni positive sulla sostenibilità finanziaria di un progetto di finanziamento a medio-lungo termine, tale da garantire la copertura delle esigenze di liquidità necessarie per coprire l'intero periodo di gestione residuo (scadenza 2021) secondo il fabbisogno previsto dal Piano Economico Finanziario concordato approvato da AIT e AEEGSI.

Sulla base delle proposte ricevute, il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 17 febbraio 2015, ha preso atto della disponibilità da parte di alcuni degli istituti di credito attualmente finanziatori a sostenere la Società (in particolare Banca Intesa, BBVA e BNL) ed è stato mandato all'Amministratore Delegato e al Presidente, con l'ausilio del Direttore Amministrativo, di continuare la negoziazione con l'obiettivo di ottenere un pricing maggiormente favorevole alla società.

La società sta finalizzando, inoltre, con la Banca Europea degli Investimenti, l'aggiornamento dell'istruttoria completata dallo stesso istituto di credito, al fine di sottoscrivere, entro il primo semestre 2015, un contratto di finanziamento a medio lungo termine. Ricordiamo che l'istruttoria

era già stata deliberata dagli organi della banca, per un importo di 50 mln di euro.

Gli amministratori hanno predisposto un bilancio con criteri di continuità nel presupposto della disponibilità dimostrata dalle banche finanziatrici a continuare a supportare la società e della conseguente capacità della società di disporre della liquidità utile al rimborso a scadenza degli attuali finanziamenti sottoscritti.

Organizzazione e formazione aziendale 2014

Organizzazione

L'anno 2014 è stato caratterizzato durante il primo semestre dalla gestione di diversi progetti di "consolidamento" delle azioni intraprese nel periodo precedente e dall'impostazione di nuovi progetti per l'anno in corso, con azioni di riorganizzazione volte a perfezionare i cambiamenti in atto ed altre azioni propedeutiche al nuovo cambiamento organizzativo attuato alla fine del secondo semestre sulla Gestione Operativa.

La ridefinizione di alcune strutture organizzative ha permesso di puntualizzare responsabilità e attività e chiarire le relazioni tra le diverse funzioni. In particolare sono state riviste le strutture di: Risorse Umane, Acquisti Appalti e Assicurazioni e Information Technology, quest'ultima a seguito del progetto di riorganizzazione della funzione attuato lo scorso anno con l'obiettivo di dimensionare correttamente la struttura nel corso dell'anno, di applicare metodologie più efficaci per la gestione dei progetti e delle relazioni con le diverse aree di business.

È stata poi rivista la funzione Dispatching e Pianificazione HR, nell'ambito della Gestione Operativa e del progetto WFM, per chiarire responsabilità e interazioni con la linea operativa.

Il secondo semestre è caratterizzato dal cambio al vertice (nuovo Amministratore Delegato), ed in continuità con la gestione precedente i Comitati Manageriali sono stati accorpatisi in un unico Comitato di Direzione che ha la medesima finalità dei comitati originari, ma con lo scopo di ottimizzare, in singoli incontri, la condivisione delle attività o decisioni di importanza strategica per l'azienda, monitorando diversi processi chiave tramite il coinvolgimento e l'allineamento dei manager con le maggiori responsabilità aziendali.

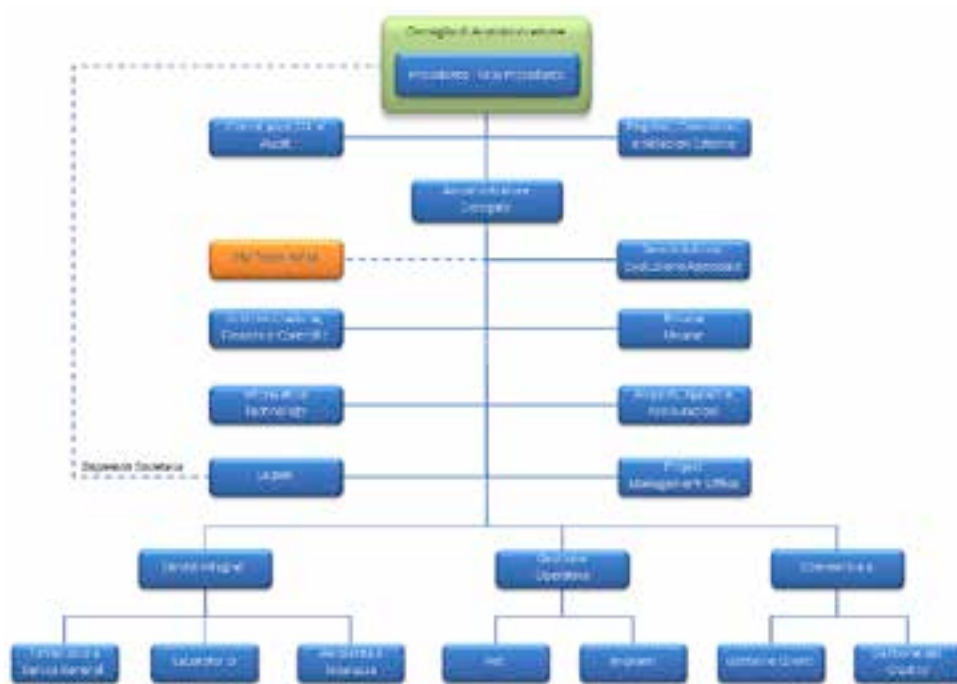
Con validità operativa dal 1° dicembre 2014, è stata completata la riorganizzazione di Gestione Operativa annunciata nel CdA del 4 settembre 2013, che accorpa tutta la conduzione degli impianti (potabilizzazione e depurazione) sotto un'unica linea organizzativa, e mantiene la gestione delle reti (acque potabili ed acque reflue) sotto un'altra linea operativa. Ulteriori responsabilità sulla manutenzione e gestione delle attività evolutive degli impianti sono affidati ad una linea operativa ad hoc che si concentra anche su progetti innovativi quali lo sviluppo di sistemi di manutenzione predittiva e l'avvio di un appalto "unico" dedicato alla manutenzione impianti, analogamente a quan-

to realizzato sulle reti. Un'ulteriore linea operativa è infatti dedicata alla gestione dell'appalto "unico reti" (diviso però in due appalti nord e sud rispetto al territorio gestito da Publiacqua) in cui avvalendosi del progetto WFM è stata avviata una gestione delle ditte appaltatrici tramite sistemi informatici analoghi a quanto già adottato dall'azienda negli anni scorsi. Tale sistema sta permettendo a Publiacqua di monitorare "in tempo reale" i lavori appaltati e di ottenere dati sui tempi di intervento e rendicontazione lavori, con la possibilità di applicare penali in caso di ritardi/gestione non in linea con i risultati attesi.

In tema di comunicazione interna, il nuovo Amministratore Delegato ha incontrato il personale sul territorio promuovendo le azioni di coinvolgimento dei singoli sui futuri progetti di cambiamento, promuovendo una nuova cultura dello scambio e del confronto, avvalorando quanto già avviato dai percorsi di formazione e comunicazione portati avanti negli anni precedenti, ovvero riconfermando la solidità dei progetti di change management e di condivisione interna già effettuati ed in continua evoluzione.



Macrostruttura Organizzativa al 31.12.2014



Formazione del personale

L'anno 2014 si chiude con oltre 20 mila ore di formazione ed addestramento, finalizzate a realizzare i seguenti obiettivi:

- supportare il personale nell'attuazione del cambiamento aziendale attraverso lo sviluppo di un'identità aziendale che porti ad una cultura organizzativa condivisa ed adeguata ai rapidi cambiamenti in atto;
- aggiornare le competenze tecniche e normative;
- sviluppare le competenze trasversali;
- accrescere la consapevolezza nel ruolo o del nuovo ruolo.

Durante tutto l'esercizio è stato portato avanti il percorso di addestramento/affiancamento, realizzato sul territorio aziendale, per il passaggio delle conoscenze tecniche fra operatori legati a distretti confinanti nel settore impianti potabili, registrando la conclusione delle attività anche per l'area Prato-Pistoia.

La formazione tecnica si è poi concentrata sull'aggiornamento in campo ambientale, non solo sugli aspetti stringenti della normativa ma anche sulle modalità gestionali e procedurali sui rifiuti.

In ambito normativo sono inoltre state aggiornate per singoli settori interessati le



competenze del personale in ambito D. Lgs. 231/2001 soprattutto per il settore contabile-amministrativo e per l'IT in relazione al modello organizzativo aziendale ed alle sue recenti integrazioni.

È stato inoltre effettuato il percorso di formazione in materia di sicurezza relativo agli adempimenti di legge in scadenza per quanto riguarda l'uso delle attrezzature e carrelli elevatori.

Nell'ambito della gestione del ruolo, è stato progettato e svolto, un percorso di formazione per la U.O Dispatching. L'obiettivo del progetto è quello di contribuire alla costruzione ed al consolidamento del gruppo di lavoro attraverso l'adozione di uno stile di leadership collaborativo.

Sempre in ambito di leadership è stato progettato e svolto il percorso di formazione dedicato al personale dirigenziale e non solo, finalizzato a saper cogliere le diversità, quindi sviluppando la capacità dei partecipanti a sapere individuare ed associare i propri collaboratori rispetto alle proprie preferenze, sviluppando tecniche di comunicazione avanzate ed apprendendo nuove competenze trasversali anche per interfacciarsi con i cambiamenti organizzativi in atto. Di seguito il riepilogo della formazione effettuata nell'anno 2014, per un totale di circa 1800 "presenze" coinvolte nei vari programmi formativi:

Sviluppo competenze trasversali	Sviluppo competenze tecnico operative	Sviluppo competenze amministrative/normative	Sviluppo competenze ambientali e di sicurezza	Sviluppo competenze informatiche	totale
4322	7284	5663	920	2450,5	20639,5

Investimenti

Nel corso del 2014 Publiacqua ha realizzato investimenti per circa 67,5 mln di euro, di cui 6,4 mln derivanti da contributi. Per area di intervento, un terzo circa degli investimenti è stato finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale e garantire la messa a norma del sistema di gestione dei reflui provenienti dagli agglomerati superiori ai 2000 AE. Un obiettivo importante, anche al fine di superare il rischio di infrazioni connesse alla procedura aperta dalla Commissione Europea per il mancato recepimento delle direttive comunitarie in materia depurativa. Rilevanti risultano anche gli interventi sulle infrastrutture acquedottistiche (45%) e sull'adeguamento infrastrutturale del sistema fognario (15%).



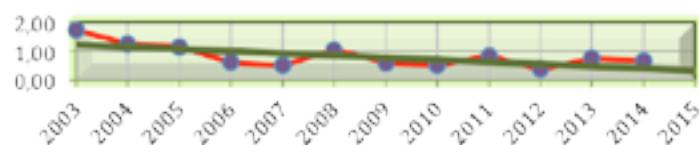
Sicurezza

L'attività svolta da Publiacqua nell'adeguamento degli impianti, nella formazione e nell'organizzazione ha consentito di ridurre in maniera sensibile l'indice di frequenza di infortuni (rapporto tra il numero di infortuni e il numero delle ore lavorate nel periodo in esame) e l'indice di gravità degli stessi (rapporto tra il numero di giorni di assenza per infortunio e le ore lavorate durante il periodo considerato).

Evoluzione Indice di Frequenza



Evoluzione Indice di Gravità

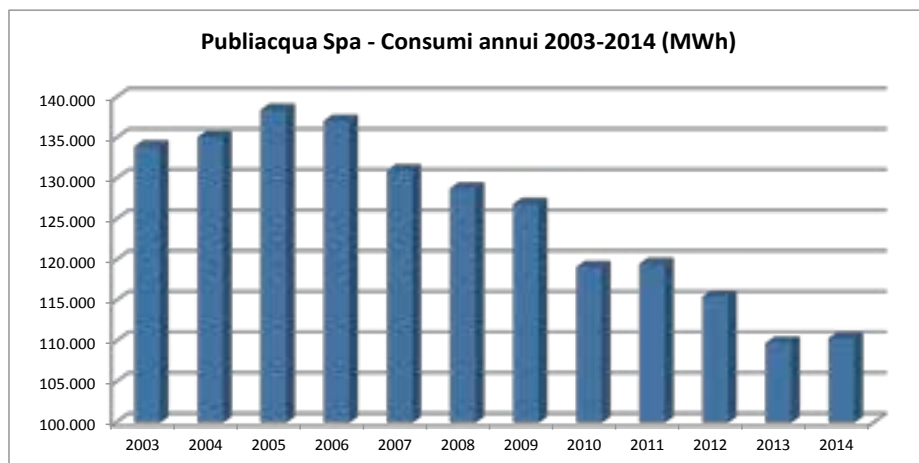


Negli anni in esame è diminuito anche il numero assoluto di infortuni, passato da 62 nel 2003 a 25 nel 2014.



Risparmio energetico

Nel corso del 2014 si è consolidata l'attività di efficientamento della gestione al fine di ridurre il fabbisogno complessivo di energia elettrica, il cui consumo, nel corso dell'anno, si è attestato intorno ai 110 GWh.



Produzione energetica

La produzione di energia elettrica dalla centrale di Bilancino ha un valore altamente fluttuante nel tempo: stante l'obiettivo primario di garantire l'approvvigionamento idropotabile dell'area metropolitana e del Chianti fiorentino, la regolazione dell'invaso in periodi siccitosi è attuata infatti per consentire il mantenimento della risorsa invasata.



Agevolazioni tariffarie per le utenze deboli

Nel 2014 il fondo per le agevolazioni alle utenze deboli è passato a 2 mln di euro, raddoppiando quindi rispetto all'anno precedente. Nel corso dell'anno sono state agevolati 7.738 nuclei familiari: le persone che hanno beneficiato del contributo erogato (pari a 1,3 mln di euro) sono 27.654.

Progetto Fontanelli

Ottantadue fontanelli sul territorio dei 46 Comuni serviti da Publiacqua. 70 mln di litri erogati nel corso del 2014. Questi i principali dati relativi ai fontanelli installati da Publiacqua che testimoniano l'importanza ormai raggiunta dal progetto. Dal 2011 i fontanelli di alta qualità hanno erogato oltre 162 mln di litri, permettendo un risparmio ambientale (108 mln di bottiglie da 1,5 litri non consumate) ed economico (43 mln di euro risparmiati dalle famiglie per l'acquisto delle bottiglie).

DESCRIZIONE TARIFFE APPLICATE

Descrizione delle tariffe applicate

Le tariffe applicate sono quelle approvate dall'Autorità Idrica Toscana con Delibera dell'Assemblea n. 6 del 24/04/2014 .

TARIFFE 2014 - Theta 2014 = 1,101 - base di calcolo: Tariffe 2012

Uso domestico					
	Acquedotto Euro/mc	Fognatura Euro/mc	Depurazione Euro/mc	Componente UI1 Euro/mc	Totale Euro/mc
Agevolata (0-60 mc)	0,3854	0,4734	0,6606	0,0040	1,5234
Base (61-150 mc)	1,3212	0,4734	0,6606	0,0040	2,4592
I eccedenza (151-200 mc)	2,8296	0,4734	0,6606	0,0040	3,9676
II eccedenza (oltre 200 mc)	4,2168	0,4734	0,6606	0,0040	5,3548
Quota fissa annua Euro	31,0702				
Uso agricolo					
	Acquedotto Euro/mc	Fognatura Euro/mc	Depurazione Euro/mc	Componente UI1 Euro/mc	Totale Euro/mc
Tutto il consumo	1,3212	0,4734	0,6606	0,0040	2,4592
Quota fissa annua Euro	31,0702				
Piccolo uso produttivo (fino a 500mc/anno)					
	Acquedotto Euro/mc	Fognatura Euro/mc	Depurazione Euro/mc	Componente UI1 Euro/mc	Totale Euro/mc
Base (0-100 mc)	1,3212	0,4734	0,6606	0,0040	2,4592
I eccedenza (101-200 mc)	2,8296	0,4734	0,6606	0,0040	3,9676
II eccedenza (oltre 200 mc)	4,2168	0,4734	0,6606	0,0040	5,3548
Quota fissa annua Euro	46,6163				
Grande uso produttivo					
	Acquedotto Euro/mc	Fognatura Euro/mc	Depurazione Euro/mc	Componente UI1 Euro/mc	Totale Euro/mc
Fino all'impegno annuale richiesto	1,3212	0,4734	0,6606	0,0040	2,4592
Da 1 volta l'impegno annuale a 2 volte	2,8296	0,4734	0,6606	0,0040	3,9676
Oltre 2 volte l'impegno annuale	4,2168	0,4734	0,6606	0,0040	5,3548
Quota fissa annua Euro (501-1.000 mc)	139,8380				

* Ai sensi dell'art. 8 sexies della L. 13/2009, le utenze per le quali sono in corso attività di progettazione e di realizzazione o completamente degli impianti di depurazione, pagano una quota variabile di tariffa di depurazione pari a 0,4734 €/mc.



Conto economico riclassificato

	Bilancio 2013		Bilancio 2014		Scostamento Bilancio 2014 vs. Bilancio 2013	
	Conto	%	Conto	%	Conto	%
Ricavi di Vendita	-216.336.277	96,80%	-218.337.903	97,02%	-2.001.626	0,93%
Ricavi da servizio idrico	-186.389.063	83,40%	-191.462.653	85,08%	-5.073.590	2,72%
Ricavi acqua all'ingrosso	-167.741	0,08%	-236.806	0,11%	-69.065	41,17%
Scarichi industriali	-8.277.022	3,70%	-7.976.981	3,54%	300.040	-3,62%
Ricavi Extratariffa	-1.318.916	0,59%	-1.402.205	0,62%	-83.289	6,31%
Lavori c/Terzi	-223.153	0,10%	-225.030	0,10%	-1.877	0,84%
Altri ricavi	-16.221.215	7,26%	-15.813.714	7,03%	407.501	-2,51%
Altri ricavi garantiti	-3.739.167	1,67%	-1.220.514	0,54%	2.518.653	-67,36%
Incremento Immobilizzazioni per Lavori Interni	-7.154.330	3,20%	-6.702.738	2,98%	451.593	-6,31%
PRODOTTO DI ESERCIZIO	-223.490.607	100,00%	-225.040.641	100,00%	-1.550.033	0,69%
Consumo materie	26.607.530	-11,91%	26.200.196	-11,64%	-407.334	-1,53%
Acquisti	7.353.247	-3,29%	7.063.051	-3,14%	-290.195	-3,95%
Energia Elettrica	19.085.450	-8,54%	18.768.253	-8,34%	-317.196	-1,66%
Rimanenze Iniziali	1.516.533	-0,68%	1.347.699	-0,60%	-168.833	-11,13%
Rimanenze Finali	-1.347.699	0,60%	-978.808	0,43%	368.891	-27,37%
Margine Industriale Lordo	-196.883.077	88,09%	-198.840.445	88,36%	-1.957.367	0,99%
Costi operativi	67.077.929	-30,01%	68.153.464	-30,28%	1.075.534	1,60%
Costi per servizi	31.265.901	-13,99%	32.199.963	-14,31%	934.063	2,99%
Costi godimento beni di terzi	30.399.787	-13,60%	30.053.097	-13,35%	-346.691	-1,14%
Oneri diversi di gestione	5.412.241	-2,42%	5.900.404	-2,62%	488.163	9,02%
Valore aggiunto	-129.805.148	58,08%	-130.686.981	58,07%	-881.833	0,68%
Costo Personale	31.990.458	-14,31%	31.622.020	-14,05%	-368.438	-1,15%
COSTI DI ESERCIZIO	125.675.917	-56,23%	125.975.680	-55,98%	299.763	0,24%
MOL (EBITDA)	-97.814.690	43,77%	-99.064.961	44,02%	-1.250.271	1,28%
Ammortamenti	45.114.065	-20,19%	58.922.438	-26,18%	13.808.373	30,61%
Accantonamenti		0,00%	6.516.675	-2,90%	6.516.675	
Svalutazione crediti	5.188.842	-2,32%	3.014.129	-1,34%	-2.174.713	-41,91%
Reddito Operativo	-47.511.784	21,26%	-30.611.720	13,60%	16.900.064	-35,57%
+/- Saldo Gestione Finanziaria	1.468.171	-0,66%	1.808.070	-0,80%	339.899	23,15%
+/- Saldo Rettifiche di Valore	12.086	-0,01%	23.371	-0,01%	11.285	93,37%
+/- Saldo Gestione Straordinaria	-1.137.286	0,51%	-2.072.592	0,92%	-935.307	82,24%
Utile ante imposte	-47.168.812	21,11%	-30.852.871	13,71%	16.315.941	-34,59%
Imposte	16.933.368	-7,58%	10.152.097	-4,51%	-6.781.271	-40,05%
Utile / Perdita dell'esercizio	-30.235.444	13,53%	-20.700.774	9,20%	9.534.670	-31,53%

Il risultato di esercizio si riduce sensibilmente, rispetto al 2013, principalmente per effetto della riduzione del FoNI (quota di tariffa destinata all'anticipazione degli investimenti), che nell'anno 2013 è stato pari ad oltre 34 mln di euro, mentre nel 2014, al netto della componente destinata alle agevolazioni tariffarie, è pari a circa 7,3 mln di euro.

Nel complesso, il *Prodotto di Esercizio* è aumentato di 1,5 mln di euro (+0,7%), mentre i *Costi di Esercizio* sono aumentati di soli 0,3 mln di euro (+0,2%), ad indicare che la società ha proseguito, anche in questo esercizio, con l'efficiamento degli stessi.

La principale variazione si è verificata negli altri ricavi garantiti (-2,5 mln di euro, -67,4%). I costi per il godimento beni di terzi sono diminuiti di circa 0,3 mln di euro.

Gli oneri diversi di gestione sono aumentati di circa 0,5 mln di euro (+9%).

Il *Margine Operativo Lordo* è rimasto sostanzialmente invariato +1,2 mln di euro (+1,3%), mentre il *Reddito Operativo* si è ridotto di 16,9 mln di euro (-35,6%). Il notevole scostamento del Reddito Operativo rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente al forte incremento degli ammortamenti, a seguito dell'introduzione dell'ammortamento finanziario sulle nuove condutture e opere idrauliche fisse.

Il saldo della *Gestione Straordinaria* subisce un miglioramento rispetto al 2013 (+0,9 mln di euro) per effetto di maggiori proventi, mentre il saldo della *Gestione Finanziaria* peggiora di 0,3 mln di euro.

L'*Utile di esercizio* si attesta quindi su euro 20,7 mln di euro con una riduzione di 9,5 mln di euro (-31,5%) rispetto all'anno precedente.

I ricavi da Servizio Idrico Integrato, calcolati secondo le modalità definite dalla deliberazione 643/2013 dell'AEEGSI, sono aumentati di 5,1 mln di euro (+2,7%) rispetto a quelli dell'anno precedente.

Tra le altre voci di ricavo si evidenzia un incremento di circa 69 mila euro (+41,2%) dei ricavi per vendita di acqua all'ingrosso ai gestori limitrofi, mentre il valore degli scarichi industriali si è ridotto di circa 0,3 mln di euro (-3,6%). Si rileva una diminuzione della voce Altri Ricavi per circa 0,4 mln di euro, con una variazione di -3,0% rispetto all'esercizio precedente, per effetto del minor rilascio a conto economico di alcuni fondi rischi, a seguito di sentenze o transazioni per le quali l'accantonamento era esuberante (-2,3 mln di euro). Tali variazioni in diminuzione sono parzialmente compensate dall'incremento della quota di competenza del contributo in conto impianti (+2,0 mln di euro). Gli altri ricavi garantiti, come anticipato sopra, hanno subito una forte riduzione (-2,5 mln di euro, -67,4%), per effetto principalmente dell'importante riduzione dei conguagli sull'Energia Elettrica e sui ricavi delle attività svolte utilizzando le infrastrutture idriche che impattano complessivamente per circa -2,1 mln di euro.

La voce *Incremento di Immobilizzazioni per Lavori Interni* si è ridotta di 0,4 mln di euro (-6,3%) a seguito di una minore capitalizzazione dei costi del personale rispetto al 2013.

Sul lato costi, il consumo di materie si è ridotto di circa 0,4 mln di euro (-1,5%), a causa sia della riduzione dei costi di *Energia Elettrica* (-0,3 mln di euro, -1,7%), sia dei minori acquisti di materie prime (-0,3 mln di euro, -4,0%), in parte compensati dalla riduzione delle rimanenze (+0,2 mln di euro). I costi per servizi, nel loro complesso, hanno subito un incremento di 0,9 mln di euro (+3,0%) con alcuni scostamenti all'interno delle singole voci tra cui: a) diminuzione del costo delle manutenzioni per circa 0,4 mln di euro; b) incremento dei costi telefonici e postali per circa 0,2 mln di euro; c) incremento dei costi per servizi commerciali e relazioni esterne di circa 0,7 mln di euro; d) incremento dei costi per servizi amministrativi e generali di circa 0,8 mln di euro; e) riduzione degli oneri bancari per circa 0,4 mln di euro.

I costi per il godimento di beni di terzi sono diminuiti di 0,4 mln di euro, a seguito della riclassifica di circa 1,0 mln di euro delle spese per il funzionamento dell'AIT da questa voce agli oneri diversi di gestione, parzialmente compensata dall'incremento del canone di concessione (+0,7 mln di euro). Gli altri costi per il godimento di beni di terzi sono rimasti praticamente invariati.

Gli oneri diversi di gestione sono cresciuti di 0,5 mln di euro.

Il costo del personale è rimasto sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente registrando una lieve riduzione per 0,4 mln di euro (-1,1%).

Gli ammortamenti hanno subito un forte incremento di 13,8 mln di euro (+30,6%). Su tale variazione hanno influito, da un lato, i nuovi investimenti effettuati nell'esercizio e, dall'altro, l'utilizzo dell'ammortamento finanziario, che peraltro viene applicato, dal presente esercizio, oltre che alle manutenzioni straordinarie su beni di terzi, anche ad alcune categorie di nuove opere (condutture, impianti di potabilizzazione e di trattamento), per le motivazioni esplicitate in premessa.

L'accantonamento per rischi ed oneri, ammonta a 6,5 mln di euro. La società ha ritenuto opportuno accantonare tale somma per ricostituire il fondo rischi per conguagli tariffari, come meglio specificato in nota integrativa.

L'importo dell'accantonamento per svalutazione dei crediti, pari a 3,0 mln di euro, consente di ritenere completamente coperti gli eventuali rischi di mancati incassi dei crediti degli anni pregressi, per i quali si è operato secondo criterio di prudenza (i più anziani sono stati svalutati per percentuali maggiori, così come i crediti cessati).

Il saldo della *gestione finanziaria* (-0,3 mln di euro) registra un peggioramento rispetto all'esercizio precedente.

La lieve riduzione degli oneri finanziari (-0,1 mln di euro) è stata più che compensata dalla riduzione dei dividendi da partecipazione (-0,1 mln di euro) e dei proventi finanziari (-0,3 mln di euro).

Il *saldo della gestione straordinaria* è aumentato, rispetto al 2013 di 0,9 mln di euro.

I movimenti sovraesposti generano un utile ante imposte di circa 30,9 mln di euro. Gli aspetti fiscali della gestione mostrano un decremento della fiscalità differita (-0,5 mln di euro).

L'utile di esercizio si attesta a 20,7 mln di euro.

Gli indicatori di redditività mostrano complessivamente una riduzione, determinata dalla riduzione del risultato netto, a causa della consistente riduzione della componente FoNI della tariffa.

REDDITIVITA'				
			2013	2014
ROE netto	$\frac{\text{Risultato netto}}{\text{Patrimonio netto}}$	=	14,55%	9,59%
ROE lordo	$\frac{\text{Risultato lordo ante imposte}}{\text{Patrimonio netto}}$	=	22,70%	14,29%
ROI	$\frac{\text{Risultato operativo}}{\text{(Capitale investito - Passività)}}$	=	9,74%	5,25%
ROS	$\frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Ricavi di vendita}}$	=	17,66%	9,88%

Stato patrimoniale riclassificato

Si riporta di seguito lo Stato Patrimoniale Riclassificato:

	31/12/2013	31/12/2014	Scost.
ATTIVITÀ A BREVE			
Cassa e Banche	16.300.752	11.180.797	-5.119.955
Crediti Commerciali	59.288.230	61.717.340	2.429.110
Giacenze di Magazzino	1.211.637	892.058	-319.579
Ratei e Risconti Attivi	970.093	934.886	-35.207
Altre attività a Breve	38.387.011	41.266.555	2.879.544
Totale attività a breve	116.157.724	115.991.636	-166.088
ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE			
Immobilizzazioni Materiali	211.676.253	194.984.333	-16.691.920
Immobilizzazioni Immateriali	210.497.867	236.259.049	25.761.182
Partecipazioni e Titoli	106.587	215.330	108.744
Altre Attività Fisse	21.970.026	21.840.787	-129.239
Totale immobilizzazioni	444.250.732	453.299.499	9.048.767
TOTALE ATTIVITÀ	560.408.456	569.291.135	8.882.679
PASSIVITÀ A BREVE			
Banche a Breve	68.363.902	80.866.311	12.502.408
Fornitori	61.404.061	63.742.827	2.338.766
Altri Debiti	50.132.476	51.942.802	1.810.326
Debiti per imposte	748.201	879.735	131.535
Totale passività a breve	180.648.639	197.431.675	16.783.036
PASSIVITÀ A MEDIO/LUNGO TERMINE			
Banche a Medio/Lungo	24.263.037	20.891.804	-3.371.233
Altre Passività Pluriennali	112.465.543	104.601.614	-7.863.930
Fondi per Rischi ed Oneri	27.231.856	22.752.384	-4.479.472
Fondo TFR	8.037.182	7.743.629	-293.553
Totale passività ML termine	171.997.619	155.989.431	-16.008.187
TOTALE PASSIVITÀ	352.646.259	353.421.107	774.848
PATRIMONIO NETTO			
Capitale Sociale	150.280.057	150.280.057	0
Riserve	27.246.697	44.889.198	17.642.501
Utile Netto	30.235.444	20.700.774	-9.534.670
Totale Patrimonio Netto	207.762.198	215.870.029	8.107.831
TOTALE	560.408.456	569.291.135	8.882.679

Attività a breve

La riduzione della liquidità (-5,1 mln di euro), deriva principalmente da maggiori pagamenti effettuati, rispetto allo scorso anno, in prossimità della fine dell'esercizio.

I crediti a breve termine sono aumentati di 2,4 mln di euro a seguito dell'incremento fisiologico del credito, correlato all'aumento dei ricavi da bollette. Il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato nell'anno per lo stralcio di crediti inesigibili per circa 4,4 mln di euro, mentre l'accantonamento effettuato per tenere conto del potenziale rischio di inesigibilità al 31 dicembre è stato pari a 3,0 mln di euro.

Le giacenze di magazzino si sono ridotte di 0,3 mln di euro, per effetto del processo di ottimizzazione nell'uso delle stesse, in collaborazione con la Direzione Esercizio.

I ratei e risconti rimasti sostanzialmente invariati rispetto al 2013.

Le altre attività a breve hanno subito un incremento di 2,9 mln di euro (+7,5%), a seguito del versamento di acconti di imposte calcolati sul valore del 2013, che a fine anno ha comportato un maggior credito, solo parzialmente compensato dal minor credito IVA (-1,8 mln di euro) e della riduzione delle imposte differite (-1,0 mln di euro).

Attività immobilizzate

L'incremento delle immobilizzazioni al netto degli ammortamenti e alienazioni dell'esercizio (complessivamente 9,1 mln di euro) è dettagliato nello specifico paragrafo più avanti nella presente relazione.

Le altre attività fisse sono rimaste sostanzialmente invariate e si riferiscono a crediti per conguagli tariffari da riconoscere, il cui importo potrà essere fatturato dopo il 2015. L'incremento delle partecipazioni si riferisce principalmente all'incremento della quota di partecipazione alla società Ti Forma.

Passività a breve

Le banche passive a breve termine subiscono un incremento (+12,5 mln di euro) per effetto dell'incremento delle linee di credito, parzialmente utilizzate.

I debiti verso fornitori sono aumentati nell'esercizio di 2,3 mln di euro (+3,8%) in seguito ad una lieve modifica dei tempi medi di pagamento.

Gli altri debiti subiscono un incremento di 1,8 mln di euro pari al +3,6%.

I debiti tributari sono rimasti sostanzialmente stabili rispetto allo scorso anno.

Passività a medio/lungo termine

Le banche passive a medio/lungo termine subiscono un decremento di circa 3,4 mln di euro, per effetto del rimborso della quota dell'esercizio del finanziamento con sca-

denza al 2021, contratto nel 2004.

Le altre passività pluriennali (-3,6 mln di euro) si riducono principalmente per effetto della riduzione dei risconti passivi pluriennali (-3,2 mln di euro). Le altre passività pluriennali oltre ai risconti pluriennali contengono il valore del deposito cauzionale che contiene circa 4,2 mln di euro per adeguamento deposito cauzionale

Il decremento dei fondi per rischi ed oneri (-4,5 mln di euro) è dovuto alla differenza tra quanto utilizzato (-10,9 mln di euro) e quanto accantonato nel 2014 (+6,5 mln di euro).

Il fondo TFR si è ridotto di circa 0,3 mln di euro.

Patrimonio netto

L'incremento del patrimonio netto (+8,1 mln di euro), è l'effetto dell'aumento delle riserve e dell'utile portato a nuovo (+17,6 mln di euro), al netto della riduzione dell'utile netto dell'anno in corso (-9,5 mln di euro).

Andamento degli investimenti

Nel corso del 2014 Publicacqua ha realizzato investimenti per circa 67,5 mln di euro al lordo dei contributi, principalmente nel settore acque potabili, nelle infrastrutture per la distribuzione della risorsa e nella depurazione dei reflui.

Una parte di tali investimenti è stata finanziata da Contributi Pubblici o da utenti per la realizzazione di allacciamenti.

Si riportano di seguito i principali indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni, che mostrano la stabilità sostanziale dei margini e dei quozienti di struttura.

FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
		2013	2014
Margine primario di struttura*	Patrimonio netto - Attivo fisso	= -236	-237
Quoziente primario di struttura	$\frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Attivo fisso}}$	= 0,47	0,48
Margine secondario di struttura*	(Patrimonio netto + Passivo fisso) - Attivo fisso	= -64,38	-81,23
Quoziente secondario di struttura	$\frac{(\text{Patrimonio netto} + \text{Passivo fisso})}{\text{Attivo fisso}}$	= 0,86	0,82
* valori in mln di euro			

Gli indicatori di solvibilità mostrano peggioramento per effetto dell'incremento delle passività correnti.

SOLVIBILITA'			
		2013	2014
Margine di disponibilità*	Attivo circolante - Passività correnti	= -65,13	-81,44
Quoziente di disponibilità	$\frac{\text{Attivo circolante}}{\text{Passività correnti}}$	= 0,64	0,59
Margine di tesoreria*	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	= -66,34	-82,33
Quoziente di tesoreria	$\frac{(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate})}{\text{Passività correnti}}$	= 0,63	0,58
* valori in mln di euro			

Rendiconto finanziario

Si riporta di seguito il Rendiconto Finanziario:

	31/12/2013	31/12/2014
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:		
Utile (perdita) d' esercizio	30.235.444	20.700.774
Imposte sul reddito	14.894.620	9.142.664
Interessi passivi	3.216.862	3.247.981
Utile (perdita) d' esercizio prima delle imposte sul reddito ed interessi	48.346.926	33.091.419
Ammortamenti	45.114.065	58.922.438
T.F.R. maturato nell' esercizio	1.490.864	1.456.105
Accantonamento fondo svalutazione Crediti	5.188.842	3.014.129
Accant. fondi per rischi ed oneri	0	6.516.675
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	51.793.771	69.909.346
riduzione (incremento) Rimanenze	168.833	319.579
riduzione (incremento) Crediti	6.748.836	-5.715.809
riduzione (incremento) Ratei e risconti attivi	59.416	35.207
incremento (riduzione) risconti passivi	401.536	-2.154.227
incremento (riduzione) Fornitori	2.754.563	2.338.766
incremento (riduzione) Debiti diversi	-8.831.426	8.991.047
incremento (riduzione) Debiti tributari	-22.533	131.535
Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	1.279.224	3.946.099
Utilizzo Risconti Passivi Pluriennali	-5.970.667	-8.038.749
Utilizzo (incremento) Imposte Anticipate	2.049.089	1.024.362
Utilizzo fondo svalutazione Crediti	-10.492.702	-4.175.121
Utilizzo fondi per rischi ed oneri	-6.829.944	-10.996.147
T.F.R. pagato nell' esercizio	-1.605.617	-1.749.658
Interessi passivi pagati	-3.216.862	-3.247.981
Imposte sul reddito pagate	-14.894.620	-9.142.664
Dividendi incassati	898.162	673.024
Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-40.063.161	-35.652.933
Flussi finanziari della gestione reddituale	61.356.760	71.293.931
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	165.472.009	-7.137.076
Incrementi nelle attività immateriali	-227.756.325	-60.854.624
incremento (riduzione) risconti passivi pluriennali	10.481.477	6.972.685
(incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	-2.418	-108.744
Flussi di cassa generati da attività d'investimento	-51.805.257	-61.127.759
Free Cash Flow	9.551.503	10.166.172
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA		
(incremento) riduzione debiti a breve vs banche	5.000.000	12.500.000
accensione finanziamenti	0	0
rimborso finanziamenti	-3.883.554	-3.368.825
Dividendi pagati	0	-24.417.302
Altre variazioni nei conti di patrimonio netto	0	0
Flussi di cassa generati dall'attività finanziaria	1.116.447	-15.286.127
Incremento (riduzione) delle disponibilità liquide	10.667.950	-5.119.954
Disponibilità liquide al 01/01	5.632.803	16.300.752
Disponibilità liquide al 31/12	16.300.752	11.180.798
Posizione Finanziaria Netta Iniziale	-85.877.691	-76.326.188
Posizione Finanziaria Netta Finale	-76.326.188	-90.577.317

L'indebitamento finanziario netto finale è superiore a quello del 2013 di oltre 14,3 mln di euro. Il flusso di cassa della gestione reddituale (74,5 mln di euro) è stato utilizzato principalmente per la realizzazione degli investimenti (61,1 mln di euro).

Principali Indicatori Finanziari

I quozienti di indebitamento finanziario mostrano una lieve riduzione, per effetto della diminuzione del debito verso le banche, dell'incremento del patrimonio netto.

STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
	2013	2014
Quoziente di indebitamento complessivo $\frac{\text{(Passivo medio lungo termine + Passivo corrente)}}{\text{Patrimonio netto}}$	1,70	1,64
Quoziente di indebitamento finanziario $\frac{\text{Passività di finanziamento}}{\text{Patrimonio netto}}$	0,45	0,47

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative: la società ha svolto attività di studio e ricerca applicativa nei campi della potabilizzazione delle acque e del trattamento delle acque reflue per quanto attiene al superamento delle problematiche di processo e l'adozione di tecnologie innovative.

Nel 2014 non sono stati effettuati investimenti relativi a tale tipologia di costi, mentre gli altri costi di ricerca sono stati imputati, secondo quanto previsto dal principio contabile n° 24, a conto economico.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

I rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato, come tutti gli altri rapporti con parti correlate.

La società ha intrattenuto i seguenti rapporti con la collegata Ingegnerie Toscane:

Debiti vs Ingegnerie Toscane	
Anticipi a fornitori collegate	-2.046.205
Conto corrente Intercompany IT	1.971.312
Debiti commerciali v/impresa collegata	9.338.791
Debiti di finanziamento v/imprese collegate	66.462
Totale Debiti vs Ingegnerie Toscane	9.330.360
Crediti vs Ingegnerie Toscane	
Crediti v/impresa collegata	0
Totale crediti vs Ingegnerie Toscane	0
Costi vs Ingegnerie Toscane	
<i>per capitalizzazioni:</i>	8.431.633
Progettazione, Direzione Lavori, Collaudi e varie	
<i>per costi di esercizio:</i>	1.977.776
Consulenze tecniche e altre attività professionali	
Totale Costi vs Ingegnerie Toscane	10.409.409
Ricavi vs Ingegnerie Toscane	
Affitto ramo d'azienda	53.670
Contratto di service	15.000
Rimborso carburante	19.339
Rimborso noleggio automezzi	14.567
Rimborso assicurazioni	18.137
Spese automezzi	9.896
Analisi di laboratorio	8.709
Rimborso ticket	39.047
Rimborso personale comandato	1.775.894
Rimborsi materiale diverso e varie	5.928
Totale Ricavi vs Ingegnerie Toscane	1.960.188

I rapporti tra le parti vengono regolati secondo normali condizioni di mercato a complemento del servizio richiesto.

Relativamente ad Ingegnerie Toscane si precisa che la Società è nata ai sensi dell'art. 218 del decreto legislativo 163/2006. La società configura una cosiddetta "impresa comune" e conseguentemente ad essa - in forza della stessa disposizione di legge - i soci possono affidare in modo diretto le attività di natura ingegneristica senza fare ricorso alla disciplina delle procedure di evidenza pubblica previste per gli appalti di servizi.

L'obiettivo della legge è quello di permettere ad una o più società o enti che gestiscono servizi pubblici, di organizzare in forma societaria comune la divisione ingegneria, nella sua accezione più ampia, allo scopo di utilizzare una diversa organizzazione del lavoro che meglio si adatti alla peculiare funzione "produttiva" da svolgere.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 3, AL PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE

A norma dell'art. 2428 comma 3, punto 6-bis del codice civile, così come modificato dai D. Lgs. n° 394/03, n° 32/2007 e n° 195/2007, si espongono di seguito le informazioni richieste.

Rischi emersi valutazione management D. Lgs. 231/01, Azioni di mitigazione e rischio residuo 231, Sistema di controllo interno 231.

Il modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/01 è stato aggiornato nel corso del 2013 ed è stato approvato dal CdA nella riunione del 18 Dicembre 2013.

L'integrazione del modello ha riguardato l'allineamento alla normativa vigente, a partire dai reati ambientali, come riportati all'art. 25 undecies del D.Lgs. 231/01.

Ai fini della sensibilizzazione ed informazione è stato illustrato il modello aggiornato con la descrizione dei reati presupposto, oggetto dell'aggiornamento, con particolare riferimento a quelli che prevedono sanzioni interdittive.

La riunione di illustrazione si è svolta il 28 Marzo 2014 ed ha coinvolto i responsabili aziendali apicali.

Nel CdA del mese di Aprile 2014 è stata presentata la relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza.

In maggio si è svolta la verifica dell'ente di certificazione ICIM per il rinnovo del certificato del sistema di gestione ambientale secondo la norma internazionale ISO 14001.

Nel mese di ottobre si è svolta la verifica dell'ente di certificazione ICIM per il mantenimento della certificazione ISO 9001.

L'incarico dei componenti l'Organismo di Vigilanza in scadenza di mandato ad inizio novembre è stato inizialmente prorogato fino a fine 2014 e successivamente dall'1 gennaio 2015 è stato nominato il nuovo Organismo di Vigilanza, con durata triennale.

Rischi strategici

Oltre a quanto già evidenziato nell'evoluzione del contesto normativo e nei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, non si segnalano particolari rischi legati al contesto politico ed economico-sociale, nazionale e locale, che possano influenzare sostanzialmente il raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali.

Rischi mercato e finanziari

1. *Rischio prezzo delle commodities*

Nell'esercizio della sua attività la società è esposta a vari rischi di mercato, ed in particolare al rischio di oscillazione dei tassi di interesse, al rischio di credito ed al rischio di liquidità.

Per minimizzare tali rischi la società tiene costantemente sotto controllo la situazione, valutando periodicamente l'opportunità o meno di dotarsi di strumenti di copertura.

2. *Rischio tassi di interesse*

Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento finanziario soggetto alla variazione dei tassi di interesse e di ridurre il costo della provvista, la Società ha valutato l'opportunità di dotarsi di contratti di interest rate swaps, non ritenendo opportuno però, in questa fase di prosecuzione del processo per la costruzione di un finanziamento strutturato per far fronte al fabbisogno derivante dalla realizzazione degli investimenti previsti dal piano di ambito, dotarsi di strumenti di copertura.

3. *Rischio liquidità*

La società monitora costantemente la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari. In particolare, sono costantemente monitorati i tempi di incasso e di scadenza delle bollette, i tempi di rimborso e le necessità di richiesta dei finanziamenti.

Come anticipato in premessa, la società ha provveduto alla contrazione di nuovi finanziamenti ponte a breve termine, per potenziali 122,5 mln di euro con scadenze previste nel corso del 2015, al momento non completamente utilizzati. Nel contempo sono stati avviati i contatti con alcuni istituti di credito, che si sono dichiarati disposti a contrarre con la società finanziamenti con durata oltre l'esercizio.

In particolare la società, con la Banca Europea degli Investimenti, sta finalizzando l'aggiornamento dell'istruttoria completata dallo stesso istituto di credito, al fine di sottoscrivere, entro il primo semestre 2015, un contratto di finanziamento a medio lungo termine. Ricordiamo che l'istruttoria era già stata deliberata dagli organi della banca, per un importo di 50 mln di euro.

Con riferimento al dettaglio dei Finanziamenti, rinviamo a quanto contenuto nel paragrafo "Situazione Finanziaria".

4. *Rischio di volatilità degli strumenti finanziari*

La società, non avendo utilizzato strumenti finanziari derivati, non è soggetta a particolari rischi di volatilità.

5. *Rischio prezzo*

Per quanto riguarda le vendite, non si rileva ad oggi rischio di riduzione dei prezzi, in quanto la tariffa è determinata dall'Autorità di Ambito e il ricavo per servizio idrico integrato è garantito. Per le poche attività non regolate, che pesano in misura molto ridotta sul totale del fatturato, non esistono rischi di prezzo.

6. *Rischio credito*

Il rischio di credito di Publiacqua è essenzialmente attribuibile:

- ai rapporti con le società collegate, per cui non si è ritenuto opportuno il ricorso a particolari strumenti di copertura;
- ai rapporti di credito verso utenti per i quali il rischio di credito è da considerarsi in linea alla media del settore. A garanzia di residuali rischi possibili è stato stanziato un fondo svalutazione crediti consistente. La società sta operando un'attività sempre più attenta e puntuale di monitoraggio e recupero del credito, al fine di ridurre sempre di più il rischio correlato a questa tipologia di rapporti;

7. *Rischio di default e covenants sul debito*

La società monitora costantemente i covenants sul debito contratto. Sulla base dei dati di bilancio, non esiste, al momento, alcun rischio di default.

8. *Rischio cambio*

La società opera prevalentemente in euro e solo saltuariamente e per importi molto limitati effettua operazioni con valute diverse dall'euro esponendosi al rischio di cambio. Per tale motivo non si avvale di strumenti di copertura di tale rischio.

Rischi operativi

I principali rischi operativi, correlati con la gestione degli impianti di trattamento reflui e di potabilizzazione, oltre che per i lavori di manutenzione, sono coperti attraverso apposite polizze di responsabilità civile verso terzi.

Rischi regolatori

I rischi derivanti dall'attività regolatoria sono gestiti attraverso una costante e puntuale corrispondenza con l'Autorità Idrica Toscana e con l'AEEGSI, come sopra evidenziato, in particolare, in merito alla sentenza

sulla depurazione e alla maturazione dei conguagli tariffari a favore del gestore, come garantito dalla convenzione di affidamento.

Rischi contenzioso (legale, giuslavoristico e fiscale)

I rischi correlati con i contenziosi sono monitorati costantemente e sono contenuti attraverso la costituzione di apposito fondo dello stato patrimoniale.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2 DEL CODICE CIVILE

A norma dell'art. 2428 comma 2 così come introdotto dal D. Lgs. n° 32/2007 e sulla base delle indicazioni fornite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) si espongono di seguito le informazioni relative all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso del 2014 non si sono verificati né infortuni gravi sul lavoro, né morti, per i quali sia stata accertata la responsabilità della società.

Ambiente

Nel corso del 2014 non sono state comminate sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali, né la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva per danni causati all'ambiente.

La società ha conseguito nel 2004 la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2000. La cadenza di rinnovo è triennale ed ogni anno viene effettuata la verifica di mantenimento da parte di un ente terzo.

Il Sistema di Gestione per la Qualità è stato integrato anche con quello ambientale a partire dal 2005.

Attualmente la certificazione secondo gli standard UNI EN ISO 9001:08 (qualità) e UNI EN ISO 14001:04 (ambiente) prevede nel campo di applicazione le attività di erogazione del servizio integrato di potabilizzazione e depurazione delle acque reflue urbane, industriali e domestiche, il trattamento di liquami non pericolosi, la progettazione dei sistemi integrati, gestione appalti per la costruzione di impianti di depurazione, di potabilizzazione di reti idriche e fognarie e la produzione di energia elettrica, al fine di: assicurare il costante miglioramento della qualità e affidabilità del servizio offerto, perseguire la soddisfazione delle esigenze dei Clienti e di tutti i "portatori di interesse" e rispettare l'ambiente, attraverso un uso sostenibile delle risorse e la prevenzione dell'inquinamento.

Il Sistema di Gestione per la Qualità di Publiacqua è stato fin dal 2004 applicato a tutte le attività aziendali, mentre il Sistema di Gestione Ambientale, certificato dal 2005, ha riguardato inizialmente la sede della società ed i tre grandi impianti della gestione operativa (Potabilizzatore di Anconella, Potabilizzatore di Mantignano e Depuratore di San Colombano).

Nel 2011, in occasione del secondo rinnovo della certificazione secondo lo standard UNI EN ISO 14001:04, il campo di applicazione del Sistema di Gestione Ambientale che già riguardava tutte le attività, è stato esteso anche a tutti gli impianti con la finalità di garantire una maggior tutela dell'ambiente sul territorio e migliorare le prestazioni ambientali dell'intera organizzazione a livello capillare.



EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2015 il percorso di revisione del sistema regolatorio avrà ulteriore impulso. Sono attesi infatti importanti atti da parte dell'AEEGSI tra cui ricordiamo:

- a) l'avvio di un procedimento di revisione del MTI;
- b) un nuovo metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio (alla fine del 2015);
- c) il procedimento di riordino dei corrispettivi all'utenza;
- d) la regolazione sulle modalità di riscossione nelle convenzioni in essere;
- e) la regolazione sulle qualità del servizio e modalità contrattuali (DCO 665/2014 e successive deliberazioni) e l'avvio delle procedure per la definizione della qualità tecnica;
- f) la definizione di un sistema di *Unbundling*;
- g) l'emissione di un documento di consultazione sulla Convenzione tipo.

Dei temi sopra citati l'AEEGSI ipotizza di adottare dal **1 gennaio 2016**:

1. Nuova tariffa per il secondo periodo regolatorio,
2. Convenzione tipo,
3. Sistema di *Unbundling*,
4. La definizione di un sistema incentivante la qualità del servizio.

L'Autorità idrica regionale invece, oltre che alla conclusione del processo di revisione dei principali documenti regolatori, con attenzione alla relazione con l'utenza (Carta del Servizio e Regolamenti di fornitura), sta lavorando sulla definizione di un'articolazione tariffaria omogenea a livello regionale che, tra l'altro, preveda meccanismi differenziati di applicazione di tariffe alle utenze residenti e non e superi le problematiche connesse alle attuali fasce tariffarie, penalizzanti per le famiglie numerose. Allo stesso tempo, l'Autorità Idrica sta definendo un piano degli investimenti di carattere pluriennale, riferito anche al periodo temporale successivo alla scadenza dell'affidamento del servizio a Publiacqua. Tale piano sarà anche l'occasione per rivedere il Piano degli interventi attuale.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

La quota FoNI per l'esercizio 2014, da destinare ad investimenti prioritari, risulta essere pari ad euro 4.742.058, come evidenziato in nota integrativa. Con propria nota dell'ottobre 2013 e del marzo 2014, l'Autorità Idrica Toscana ha chiarito le modalità di destinazione delle suddette somme alla realizzazione degli investimenti prioritari, ammettendo la possibilità per il gestore di variare l'elenco degli stessi fino al completamento della revisione tariffaria. Il gestore ha provveduto ad individuare gli investimenti realizzati nel corso del 2014, aventi natura prioritaria ed ha verificato che l'ammontare complessivo degli investimenti 2014 è risultato ampiamente superiore alla quota FoNI come sopra indicata. Qualora l'AIT confermi

l'impostazione già adottata nel 2012 e nel 2013 anche per il 2014, si propone all'Assemblea di destinare l'utile di esercizio come segue:

Riserva legale	1.035.038,70
Distribuzione Dividendi	12.592.942,86
Utili portati a nuovo	7.072.792,44
Utile d'esercizio	20.700.774,00

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Presidente del Consiglio di amministrazione
FILIPPO VANNONI

Bilancio al 31/12/2014



PUBLIACQUA SPA

Sede in Via Villamagna 90/C - 50126 Firenze (FI)
Capitale sociale Euro 150.280.056,72 i.v.
Reg. Imp. 05040110487 - Rea 514782



Stato patrimoniale attivo	31/12/2014	31/12/2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
(di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	65.586	90.024
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	5.569.395	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	5.202.874
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	19.353.415	15.365.157
7) Altre	211.270.653	189.839.812
	<hr/>	<hr/>
	236.259.049	210.497.867
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	7.514.877	8.073.183
2) Impianti e macchinari	168.281.744	135.064.129
3) Attrezzature industriali e commerciali	3.466.838	3.663.874
4) Altri beni	2.842.625	2.967.591
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	12.878.249	61.907.476
	<hr/>	<hr/>
	194.984.333	211.676.253
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	78.950	79.450
c) imprese controllanti	0	0
d) altre imprese	136.380	27.137
	<hr/>	<hr/>
	215.330	106.587
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	0	
- oltre 12 mesi	0	
	<hr/>	<hr/>
	0	0

b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		0
- oltre 12 mesi		0
		<u>0</u>
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		0
		<u>0</u>
		0
d) verso altri		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
		<u>0</u>
		0
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		0
		<u>215.330</u>
		106.587
Totale immobilizzazioni		431.458.712
		422.280.706
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	881.337	1.211.637
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	10.720	0
5) Acconti		
	<u>892.057</u>	<u>1.211.637</u>
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	52.724.074	50.569.793
- oltre 12 mesi	21.970.026	21.970.026
	<u>74.694.100</u>	<u>72.539.819</u>
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	-	
	<u>0</u>	<u>0</u>
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	0	640.905
- oltre 12 mesi	-	
	<u>0</u>	<u>640.905</u>
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi	-	
- oltre 12 mesi	-	
	<u>0</u>	<u>0</u>
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	23.576.125	19.672.219
- oltre 12 mesi	-	
	<u>23.576.125</u>	<u>19.672.219</u>

4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	17.690.430	18.714.793
- oltre 12 mesi	-	
	<u>17.690.430</u>	<u>18.714.793</u>
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	8.864.027	8.077.532
- oltre 12 mesi	-	
	<u>8.864.027</u>	<u>8.077.532</u>
	124.824.682	119.645.267
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
6) Altri titoli		
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	11.120.557	16.235.604
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	60.240	65.148
	<u>11.180.797</u>	<u>16.300.752</u>
Totale attivo circolante	136.897.536	137.157.656
D) Ratei e risconti		
- disaggio su prestiti		
- vari	934.886	970.093
	<u>934.886</u>	<u>970.093</u>
- arrotondamenti		
Totale attivo	569.291.135	560.408.456
Stato patrimoniale passivo		
	31/12/2014	31/12/2013
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	150.280.057	150.280.057
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	22.134	22.134
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale	6.234.913	4.723.141
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII. Altre riserve		
Riserva straordinaria	22.501.272	22.501.272
Riserva a fronte di oneri capitalizz. (art.2426.5 cc)		0
Riserva per conversione/arrotondamento in EURO	149	149
Arrotondamenti		
	<u>22.501.421</u>	<u>22.501.421</u>
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	16.130.729	0
IX. Utile d'esercizio	20.700.774	30.235.444
IX. Perdita d'esercizio		0

Totale patrimonio netto		215.870.029	207.762.198
B) Fondi per rischi e oneri			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) Fondi per imposte, anche differite		30.575	45.504
3) Altri		22.721.809	27.186.352
Totale fondi per rischi e oneri		22.752.384	27.231.856
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato			
		7.743.629	8.037.182
D) Debiti			
1) Obbligazioni			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
2) Obbligazioni convertibili			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	80.866.311		68.363.902
- oltre 12 mesi	20.891.804		24.263.037
		101.758.115	92.626.940
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi	-		
- oltre 12 mesi	-		
		0	0
6) Acconti			
- entro 12 mesi	4.257.018		31.185.847
- oltre 12 mesi	26.542.209		0
		30.799.227	31.185.847
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	63.742.827		61.404.061
- oltre 12 mesi	-		0
		63.742.827	61.404.061
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi	-		0
- oltre 12 mesi	-		0
		0	0
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi	0		0
- oltre 12 mesi	-		0
		0	0
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	9.330.360		8.362.526
- oltre 12 mesi	-		0

		9.330.360	8.362.526
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi	-		
- oltre 12 mesi	-		
		0	0
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	879.735		748.201
- oltre 12 mesi	-		0
		879.735	748.201
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	1.474.931		1.479.410
- oltre 12 mesi	-		0
		1.474.931	1.479.410
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	36.880.493		40.290.539
- oltre 12 mesi	-		0
		36.880.493	40.290.539
Totale debiti		244.865.688	236.097.524
E) Ratei e risconti			
- aggio sui prestiti	-		
- vari	78.059.405		81.279.697
		78.059.405	81.279.697
Totale passivo		569.291.135	560.408.456
Conti d'ordine			
		31/12/2014	31/12/2013
1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi			
2) Sistema improprio degli impegni		24.167.278	23.699.421
3) Sistema improprio dei rischi			
4) Raccordo tra norme civili e fiscali			
Totale conti d'ordine		24.167.278	23.699.421
Conto economico			
		31/12/2014	31/12/2013
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		205.575.188	203.046.958
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
		6.702.738	7.154.330
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	4.627.966		7.222.652
- contributi in conto esercizio	96.000		96.000
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	8.038.749		5.970.667
		12.762.715	13.289.319
Totale valore della produzione		225.040.641	223.490.607

B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.063.051	7.355.319
7) Per servizi	50.968.217	50.349.279
8) Per godimento di beni di terzi	30.053.097	30.399.787
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	22.314.150	22.367.835
b) Oneri sociali	7.717.375	7.802.437
c) Trattamento di fine rapporto	1.456.105	1.490.864
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	134.390	329.321
	31.622.020	31.990.458
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	35.093.442	30.465.055
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	23.828.995	14.649.010
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.014.129	5.188.842
	61.936.566	50.302.907
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
	368.891	168.833
12) Accantonamento per rischi		0
13) Altri accantonamenti		6.516.675
14) Oneri diversi di gestione		5.900.404
		5.412.241
Totale costi della produzione	194.428.921	175.978.823
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	30.611.720	47.511.783
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate	44.500	900.862
- da imprese collegate	673.024	
- altri	-	
	717.524	900.862
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	
- da imprese controllate	-	
- da imprese collegate	-	
- da controllanti	-	
- altri	-	
- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	
- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	
- d) proventi diversi dai precedenti:	-	
- da imprese controllate	-	
- da imprese collegate	-	
- da controllanti	-	
- altri	889.554	1.171.567
	889.554	1.171.567
	1.607.078	2.072.429

17) <i>Interessi e altri oneri finanziari:</i>		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	3.415.148	3.540.600
	3.415.148	3.540.600
17-bis) <i>Utili e Perdite su cambi</i>		
Totale proventi e oneri finanziari	-1.808.070	-1.468.171
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) <i>Rivalutazioni:</i>		
- a) di partecipazioni	-	
- b) di immobilizzazioni finanziarie	-	
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	
	0	0
19) <i>Svalutazioni:</i>		
a) di partecipazioni	23.371	12.086
b) di immobilizzazioni finanziarie	-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	
	23.371	12.086
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-23.371	-12.086
E) Proventi e oneri straordinari		
20) <i>Proventi:</i>		
- plusvalenze da alienazioni	-	
- varie	2.568.958	1.343.779
	2.568.958	1.343.779
21) <i>Oneri:</i>		
- minusvalenze da alienazioni	-	
- imposte esercizi precedenti	-	
- varie	496.366	206.494
	496.366	206.494
Totale delle partite straordinarie	2.072.592	1.137.285
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	30.852.871	47.168.812
22) <i>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		
a) Imposte correnti	9.142.664	14.894.620
b) Imposte differite (anticipate)	1.009.433	2.038.748
	10.152.097	16.933.368
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	20.700.774	30.235.444

Presidente del Consiglio di amministrazione
FILIPPO VANNONI



Reg. Imp. 05040110487
Rea 514782



PUBLIACQUA SPA

Sede in VIA VILLAMAGNA 90/C - 50126 FIRENZE (FI) Capitale sociale Euro 150.280.056,72

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2014

Premessa

Signori Soci,
il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 evidenzia un utile di euro 20.700.774.

Attività svolte

La vostra società opera nel settore dei servizi svolgendo tutte le attività inerenti il ciclo integrato dell'acqua così come previsto originariamente dalla Legge 36/94 (cd Legge Galli), come ripreso dal Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 (cd Decreto Ambientale), sia in proprio che per conto terzi e ogni altra attività complementare, sussidiaria e/o affine ad esse.

Gestisce anche il trasporto, il trattamento, lo smaltimento delle acque di rifiuto urbane ed industriali e il loro eventuale riutilizzo, le reti fognarie e gli impianti di depurazione delle acque reflue.

Offre studi, ricerche, consulenze, analisi di laboratorio, assistenza tecnica e finanziaria, a soggetti pubblici e privati.

Per quanto riguarda la natura dell'attività dell'impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e i rapporti con imprese controllate e collegate, si rimanda al contenuto della Relazione sulla Gestione.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La vostra società, inoltre, detiene una partecipazione rilevante in Ingegnerie Toscane srl, società nata a seguito della fusione tra Publiacqua Ingegneria srl, controllata al 100% da Publiacqua spa, e Acque Ingegneria srl. I soci della nuova società sono riportati, con le rispettive quote di partecipazione, nella tabella che segue:

Società	Valore nominale	%
Acque S.p.A.	47.668	47,668%
Publiacqua S.p.A.	47.668	47,668%
Acquedotto del Fiora S.p.A.	2.564	2,564%
Acea S.p.A.	1.000	1,000%
Uniacque S.p.A.	1.000	1,000%
Gestione Esercizio Acquedotti Lucchesi S.p.A.	100	0,100%
Totale	100.000	100%

La compagine azionaria della Società è la seguente:

Socio	Capitale sociale		%
Acque Blu Fiorentine Spa	60.112.024		40,000%
Consiag Spa	37.477.828		24,939%
Comune di Firenze	32.558.186		21,665%
Comune di Pistoia	5.935.656		3,950%
Comune di Pontassieve	1.570.461		1,045%
Comune di San Giovanni Valdarno	1.299.948		0,865%
Comune di Figline Incisa Valdarno	1.667.485		1,110%
Comune di Reggello	1.058.512		0,704%
Comune di Terranuova Bracciolini	826.875		0,550%
Comune di Serravalle Pistoiese	677.859		0,451%
Publiservizi Spa	650.160		0,433%
Comune di Cavriglia	570.634		0,380%
Comune di Pelago	551.578		0,367%
Comune di Rignano sull'Arno	543.529		0,362%
Comune di Vicchio	534.726		0,356%
Comune di Rufina	497.068		0,331%
Comune di Castelfranco Piandiscò	608.596		0,405%
Comune di Loro Ciuffenna	379.915		0,253%
Comune di Dicomano	362.985		0,242%
Comune di Scarperia e San Piero	182.138		0,121%
Comune di Londa	122.235		0,081%
Comune di Campi Bisenzio	91.373		0,061%
Comune di San Godenzo	88.752		0,059%
Comune di Monteverchi, Agliana, Montale, Sambuca Pistoiese, Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Calenzano, Cantagallo, Carmignano, Lastra a Signa, Montemurlo, Poggio a Caiano, Prato, Quarrata, Scandicci, Sesto Fiorentino, Signa, Vaglia, Vaiano, Vernio	Quota socio 91.069	quota % 0,061%	1.821.377 1,212%
Comune di Bagno a Ripoli, Barberino Val d'Elsa, Greve in Chianti, Impruneta, S.Casciano Val di Pesa, Tavarnelle Val di Pesa	15.026	0,010%	90.156 0,060%
Totale	150.280.057		100%

Fatti di rilievo connessi al Bilancio d'esercizio

Evoluzione del contesto normativo e regolatorio

Dal 2012, anno in cui sono giunti a conclusione i processi di riforma del sistema regolatorio avviati negli anni precedenti sia a livello regionale che nazionale, le modalità di governo e regolazione del servizio idrico integrato sono in corso di profonda evoluzione.

A livello regionale la riforma avviata ha inteso superare la precedente suddivisione in sei Autorità di ambito riorganizzando il sistema regolatorio in un unico ambito territoriale, gettando così le basi per un processo di omogeneizzazione del servizio.

A livello nazionale, l'ex Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (oggi Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Servizio Idrico, AEEGSI) ha acquisito le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici, conferite dalla legge 214/2011, chiudendo, in tal modo, una fase di incertezza regolatoria connessa anche alla soppressione del CONVIRI.

Acquisite le funzioni di regolazione del servizio idrico integrato, l'AEEGSI ha avviato innanzitutto il percorso necessario alla revisione del Metodo tariffario con l'obiettivo di conciliare gli esiti referendari con la normativa europea e nazionale nel rispetto dei seguenti principi generali, la cui validità è stata confermata dalla stessa Corte Costituzionale: 1) recupero integrale dei costi (cosiddetto "Full Cost Recovery"); 2) addebito dei costi del servizio ai soggetti che li determinano, con particolare riferimento ai costi ambientali (chi inquina paga). Il percorso si è concluso con l'adozione della delibera del 28 dicembre 2012 n. 585 (Metodo Tariffario Transitorio – MTT per gli anni 2012 e 2013), che definiva i meccanismi di calcolo della tariffa per gli anni 2012 e 2013, eliminando, negli stessi anni, la componente relativa alla remunerazione del capitale investito oggetto del referendum abrogativo del giugno 2011. Per il periodo precedente (luglio dicembre 2011) l'AEEGSI aveva avviato una procedura per definire i criteri di calcolo di quanto dovuto agli utenti: tale procedura si è conclusa con la delibera 25 giugno 2013, n. 273. A tale delibera ha fatto seguito il decreto del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana n. 111 del 23 ottobre 2013 che ha definito l'importo complessivo (euro 3.368.356) ed unitario da restituire all'utenza, restituzione già avvenuta nei primi mesi del 2014.

Per quanto la delibera 585/2012 rappresentasse sicuramente un passo in avanti nella riforma del sistema idrico integrato, rispondendo anche ad una necessità di revisione del sistema tariffario più volte invocata da tutti gli attori di settore, il meccanismo di calcolo tariffario definito dall'AEEGSI conteneva alcune problematiche che sono state oggetto di ricorso da parte dei gestori, tra cui Publiacqua, ma anche da parte di alcune Associazioni dei consumatori.

La sentenza 1118/14, emessa dal TAR Lombardia sul ricorso di Publiacqua, è stata impugnata dall'AEEGSI davanti al Consiglio di Stato in data 24 giugno 2014. Publiacqua si è costituita in giudizio nei termini di legge, con ricorso notificato il 1 luglio 2014. Il giudizio di appello è tutt'ora pendente.

La discussione avviata a seguito dell'approvazione del MTT, le problematiche connesse all'effettiva capacità dei gestori di sostenere i piani di investimento e le sentenze pronunciate dal tribunale Amministrativo a seguito dei ricorsi presentati, hanno indotto l'Autorità a rivedere alcune posizioni del metodo stesso. La delibera del 27 dicembre 2013 n. 643 (Approvazione Metodo Tariffario Idrico – MTI) che stabilisce il metodo tariffario idrico per le annualità 2014 e 2015, introduce importanti novità finalizzate, nell'obiettivo della stessa Autorità, a favorire l'ammodernamento delle infrastrutture idriche, assicurare e facilitare l'attuazione della disciplina regolatoria, superando le difficoltà di accesso al credito. In sintesi la determina introduce, tra le altre, le seguenti innovazioni:

- possibilità di utilizzare forme di ammortamento finanziario e/o accelerato;
- sostituzione del meccanismo di gradualità previsto nel metodo transitorio con un meccanismo di schemi regolatori definiti in base ai seguenti elementi: 1) l'eventuale necessità di variare gli obiettivi o il perimetro di attività del gestore; 2) gli investimenti necessari nel periodo 2014/2017 rapportati al valore dei cespiti gestiti;
- riconoscimento dei costi di morosità;
- individuazione dei criteri di quantificazione del valore residuo.

La delibera fissa inoltre le modalità di definizione delle tariffe prevedendo un sistema per ridurre il rischio regolatorio: al gestore è riconosciuto, nel caso di inadempienza da parte delle Autorità locali, la facoltà di presentare all'AEEGSI autonoma istanza per l'aggiornamento tariffario.

La delibera AEEGSI 643/13 è stata comunque impugnata da Publiacqua avanti al TAR Lombardia, con ricorso datato 25 febbraio 2014.

La possibilità di utilizzare l'ammortamento finanziario, eventualmente per tutte le tipologie di investimento, era tra l'altro già stata sfruttata dall'Autorità Idrica Toscana. Nella delibera assembleare n. 10 del 17 ottobre 2013 - con la quale l'AIT ha approvato i Piani Economico e Finanziari (PEF) per tutte le conferenze territoriali (ex ATO) della Toscana - il calcolo delle tariffe per alcuni gestori, tra i quali Publiacqua, è stato effettuato utilizzando l'ammortamento finanziario sulle *manutenzioni straordinarie* su beni di terzi. Ciò, nei propositi dell'Autorità Idrica, al fine di consentire il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario nei casi in cui l'intensità degli investimenti da realizzare sia particolarmente elevata e sia pertanto necessario prevedere flussi di cassa più accelerati, tali da consentire il rimborso dei finanziamenti entro la fine della concessione (condizione posta dagli istituti di credito come fondamentale per l'erogazione dei prestiti).

L'Autorità Idrica Toscana nel corso del presente esercizio, con la delibera n. 6 del 24 aprile 2014, ha esteso l'utilizzo dell'ammortamento finanziario ai fini tariffari per due ulteriori categorie di cespiti (*condutture e opere idrauliche fisse e impianti di trattamento*) e ha approvato l'aggiornamento del Piano Economico e Finanziario della società per il periodo 2014 – 2021 in coerenza.

Nel corso del 2014 l'AEEGSI ha emanato, tra gli altri, i seguenti atti principali:



- le Determine 2/2014 e 3/2014/DSID per la raccolta dati tariffaria relativa agli anni 2014-2015, che si è conclusa nei mesi di marzo e aprile 2014 ed ha riguardato i dati tariffari e la predisposizione del Programma degli Interventi per il periodo regolatorio 2014-2017; la società, in data 23 aprile 2014, ha proposto ricorso per motivi aggiunti al ricorso principale avverso la Delibera AEEGSI 643/13 per l'impugnativa delle suddette Determinazioni;
- la Delibera 142/2014/R/idr e la Determina 5/2014/DSID, con le quali ha avviato un procedimento sulla regolazione della qualità del servizio e la raccolta dati inerente l'efficienza e la qualità del servizio idrico integrato;
- il Documento di Consultazione 171/2014/R/idr inerente gli orientamenti sulla predisposizione di schemi di convenzione tipo sulla regolazione dei rapporti tra Enti d'Ambito e soggetto gestore dei servizi idrici, al quale Publiacqua ha inviato le proprie osservazioni;
- il Documento di Consultazione 299/2014/R/idr con il quale l'Autorità ha anche avviato un procedimento di definizione delle tariffe di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati in pubblica fognatura;
- la Delibera 402/2014/R/idr con la quale venivano approvati gli schemi regolatori per la predisposizione delle tariffe 2014-2015 dell'Autorità Idrica Toscana; la società, in data 14 novembre 2014, ha presentato ricorso, per motivi aggiunti al ricorso principale avverso la Delibera 643/13, per l'impugnativa della suddetta Delibera;
- la Delibera 465/2014/R/idr con la quale, in considerazione del Decreto "Sblocca Italia", ha rinnovato il procedimento, avviato con la Delibera 412/2014/R/idr per la predisposizione di una o più convenzioni tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato, prorogando il termine del procedimento al 30 giugno 2015;
- il Documento di consultazione 539/2014/R/idr sull'individuazione dei costi ambientali e della risorsa, in cui il regolatore ha voluto evidenziare quel costo che si configura come costo ambientale e della risorsa, dandone una definizione e proponendo una specifica componente tariffaria (ERC). Tale voce tariffaria, nell'intento dichiarato dall'AEEGSI nel documento di consultazione, dovrebbe essere contenuta nelle tariffe a partire dal 2015. Sull'argomento l'Autorità, nel mese di dicembre ha emanato una Delibera (662/2014/R/idr) che esplicita tale componente tariffaria nel Metodo Tariffario Idrico (MTI);
- i Documenti di consultazione per la definizione delle tariffe di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati in pubblica fognatura (DCO 620/2014/R/idr) e sulla regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (DCO 665/2014/R/idr) con cui vengono prefigurate i sistemi incentivanti la qualità commerciale del servizio.

Rapporti con Autorità Idrica Toscana

Tra le principali attività avviate dalla nuova Autorità Idrica Toscana, oltre a quelle finalizzate a dare attuazione al nuovo meccanismo tariffario definito dall'AEEGSI ed alle diverse deliberazioni adottate dalla stessa Autorità nazionale, di sicuro rilievo sono quelle dirette alla revisione dei principali documenti di regolazione per addivenire, in tempi brevi, ad un quadro regolatorio il più omogeneo possibile a livello regionale, con particolare riferimento agli elementi di tutela dell'utenza e

agli standard di qualità del servizio. Un primo risultato del confronto in atto è la definizione di un nuovo regolamento di tutela degli utenti che introduce meccanismi di conciliazione paritetica a seguito del reclamo presentato dall'utenza.

Nel corso del 2014 l'Autorità ha deliberato, in seguito ad un confronto con i gestori, sulle seguenti materie:

1. disciplina sugli scambi infragruppo (Determina 53 del 25/09/2014) con la quale l'AIT introduce un sistema di monitoraggio e controllo sulle transazioni tra le società partecipate e controllate. Per Publiacqua tale determina impatta sugli scambi con Ingegnerie Toscane. Tale atto, una volta approvato dal gestore, farà parte integrante della Convenzione;
2. revisione degli standard organizzativi (Determina 34 del 17/07/2014);
3. regolamento di tutela dell'utenza (Decreto del Direttore Generale 22 del 31/03/2014). Il Regolamento ha omogenizzato gli strumenti di tutela per gli utenti del servizio idrico in tutta la Toscana che, se non soddisfatti delle risposte fornite dal Gestore ai loro reclami, potranno rivolgersi alle Commissioni Conciliative Paritetica o Regionale. La Commissione Conciliativa Regionale è composta da 3 membri: un Presidente (il Difensore civico regionale o suo designato), un Commissario in rappresentanza dell'Utente (nominato dall'AIT su indicazione delle Associazioni Consumatori) e un Commissario in rappresentanza del Gestore. La Commissione Conciliativa Paritetica, prevede la presenza di due conciliatori, uno nominato dal gestore ed uno dall'Associazione dei Consumatori che ha promosso la conciliazione a nome del cittadino richiedente. Il verbale redatto dalla Commissione ha efficacia di accordo tra le parti, anche di natura transattiva.

Ha inoltre proposto alcuni documenti di consultazione, tra i quali:

- a) revisione delle linee guida del regolamento del servizio idrico integrato;
- b) revisione meccanismi di applicazione dei corrispettivi all'utenza;
- c) procedura per l'acquisizione di beni di terzi e dismissione impianti del servizio idrico integrato.

Per quanto attiene gli atti già determinati, con eccezione di quello relativo alla tutela degli utenti, il confronto con il gestore è in realtà ancora aperto, trattandosi di documenti inclusi nella Convenzione di Affidamento e quindi soggetti all'approvazione congiunta.

L'Autorità regionale ha predisposto anche un documento che definisce i meccanismi di calcolo delle penalità per mancata o incompleta comunicazione degli obblighi informativi, anch'esso destinato ad essere soggetto di verifica e approvazione da parte del gestore essendo materia di Convenzione.

Sul fronte tariffario nel 2014 l'Autorità Idrica Toscana ha approvato con delibera dell'Assemblea n. 6 del 24 aprile 2014 le tariffe per l'anno 2014-2015 ed il Programma degli Interventi per gli anni 2014-2017.

La società, in data 23 giugno 2014, ha proposto ricorso, per motivi aggiunti al ricorso principale avverso la delibera AEEGSI 643/13, per l'impugnativa della delibera dell'Assemblea dell'AIT n. 6/2014.

Definizione Partite Pregresse

Come previsto dall'AEEGSI, l'Autorità regionale ha anche definito le partite pregresse, con decreto del Direttore n. 36 del 30/06/2014, stabilendo in circa 7,1 mln di euro i conguagli a favore degli utenti.

Tale importo si è formato a seguito di molteplici partite. In particolare, per l'applicazione dell'art. 18 comma 13 della convenzione di affidamento, che prevede che *“(...) qualora l'ammontare degli ammortamenti e della remunerazione previsti nel triennio oggetto di Revisione si discosti dal valore degli ammortamenti e remunerazione effettivi, sarà effettuato un conguaglio di segno opposto, pari all'intero ammontare dello scostamento (...)”*.

Nell'atto sono state calcolate anche le penalità per le annualità 2010 e 2011, secondo le modalità previste dall'allora vigente Metodo Tariffario Normalizzato (MTN).

Nel decreto l'Autorità ha riconosciuto non concluso il processo di verifica delle somme relative alla restituzione della depurazione per le annualità 2003-2008 a seguito della sentenza Corte costituzione 335/2008, non essendo ancora scaduto alla data del decreto il termine per la presentazione delle istanze di rimborso, fissato dall'allora Autorità di Ambito per il 30 settembre 2014.

Allo stesso tempo è stata definita anche la revisione tariffaria degli anni 2010-2012.

Nella determinazione dell'impatto complessivo di tale revisione tariffaria per il bilancio della società dobbiamo considerarne l'effetto su: 1) i conguagli di fatturazione rispetto ai ricavi da servizio idrico iscritti in contabilità per i 3 anni considerati; 2) il rimborso degli importi determinati dall'AIT con la suddetta revisione (i 7,1 mln di euro). Tali partite comportano un minor valore complessivo di circa 9,8 mln di euro.

Tale importo risulta coperto dall'apposito fondo rischi per conguagli tariffari già iscritto dalla società al 31 dicembre 2013. Pertanto, non si è generato alcun effetto economico nell'esercizio 2014 in quanto la società ha registrato: a) l'utilizzo del fondo per 2,7 mln di euro a copertura delle fatture da emettere non più esigibili e b) la riclassifica dello stesso fondo per 7,1 mln di euro a note di credito da emettere.

Revisione tariffe applicate all'utenza

Publiacqua ha concluso a luglio 2014 il processo di revisione complessiva delle tariffe applicate all'utenza per verificarne la correttezza alla luce della sentenza 335/2008 della Corte Costituzionale. Il percorso di verifica, avviato negli anni precedenti e che ha richiesto, oltre che al completamento del progetto di georeferenziazione dei contatori anche la definizione di bacini territoriali che indicassero i servizi erogati, ha permesso di affinare la conoscenza delle utenze, correggendo ed integrando quindi il lavoro svolto da Publiacqua nella fase immediatamente successiva alla sentenza della Corte Costituzionale, quando fu tolta la tariffa di depurazione alle utenze allora individuate come non servite.

Tale attività ha permesso di informare gli utenti, ai quali Publiacqua non aveva ancora comunicato il diritto al rimborso, della possibilità di effettuarlo. A tal fine il gestore ha inviato a tutti gli utenti interessati lettera raccomandata, con la quale si comunicava che la tariffa applicata non era corretta e che pertanto avevano il diritto

al rimborso per il periodo 2003-2008 previa apposita istanza da presentare entro il termine del 30 settembre 2014.

L'attività svolta non ha evidenziato solamente l'applicazione di tariffe inerenti servizi non erogati, ma anche, al contrario, la mancata tariffazione di servizi effettivamente erogati all'utenza. In particolare è emersa la situazione descritta di seguito.

Tale ricognizione ha portato all'identificazione di circa 58.000 utenze con tariffa da adeguare di cui:

- circa 28.800 aventi diritto al rimborso su richiesta in base alla sentenza 335 (quindi per il periodo 2003- 2008 o per parte di questo periodo) e all'adeguamento tariffario per il periodo successivo;
- circa 9.900 utenti per cui, pur non avendo diritto al rimborso per la depurazione, si rende necessario riadeguare la tariffa e rimborsare i servizi fatturati e non fruiti;
- circa 17.000 utenze a cui richiedere il pagamento dei servizi goduti e non fatturati;
- circa 2.200 utenze cessate o con autorizzazione allo scarico.

La revisione delle tariffe ha determinato quindi un incremento delle utenze che avevano diritto al rimborso della tariffa depurazione pagata nelle annualità precedenti la sentenza della Corte costituzionale 335/2008. A tal proposito è utile rilevare che l'incremento di istanze di rimborso registrato nei mesi precedenti il 30 settembre 2014 (data fissata dall'ex Autorità ATO 3 quale termine per poter presentare domanda di restituzione) comporta la necessità di rivedere i calcoli utilizzati dall'Autorità per determinare le partite pregresse di cui alla determina AEEGSI n° 643/2013/R/idr. Ricordando infatti come il calcolo effettuato dall'Ente d'ambito regionale prevedesse un valore di conguaglio a favore delle utenze per circa 7,7 milioni, è utile evidenziare come nel calcolo gli importi derivanti dalla Sentenza 335/2008 furono stimati in 1,2 milioni: le istanze ulteriori pervenute necessitano di rivedere le somme deliberate, riducendo significativamente il valore delle partite pregresse a conguaglio per gli utenti. Per tale motivo la corresponsione delle stesse agli utenti è stata sospesa. Come ricordato, la possibilità che potesse rendersi necessaria una revisione del valore finale delle partite pregresse era parte integrante della deliberazione con cui le stesse furono approvate. Tale evenienza è stata riconosciuta corretta anche dall'AEEGSI.

Per il periodo successivo al 2008, l'Autorità ha provveduto a chiarire come, per le partite debitorie/creditorie, si debba applicare la prescrizione quinquennale (ex art. 2948 codice civile), escludendo, nei casi in cui Publiacqua debba restituire le somme percepite, che l'utente sia costretto a predisporre istanza.

Allo stesso tempo Publiacqua ha attivato un confronto con l'Autorità Idrica Toscana per individuare le modalità di restituzione e addebito all'utente delle somme pagate/non pagate negli anni precedenti e il riconoscimento dell'eventuale delta al gestore.

Come detto, l’Autorità regionale ha stabilito che l’accredito/addebito alle utenze delle somme pregresse riguardi cinque anni e sia corrisposto automaticamente secondo un calendario ancora da definirsi: il delta eventuale tra i due valori concorrerà a formare il VRG dell’anno di erogazione/addebito mediante articolazione tariffaria.

Contestualmente AIT ha inviato una propria proposta ad AEEGSI che prevede, ad esito della definizione definitiva degli addebiti/accrediti agli utenti, il riconoscimento di tali addebiti/accrediti agli utenti a valere sui ricavi da bollettazione, con un conseguente effetto sui conguagli del gestore da inserire nei VRG per gli anni futuri.

Allo stato attuale la proposta di AIT è pendente presso AEEGSI ed è prevedibile un accoglimento positivo della stessa.

Rapporto col Ministero Ambiente

Ricordiamo come la Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche avesse concluso nel mese di gennaio 2012 l’istruttoria di verifica sulla corretta redazione della revisione ordinaria del piano di ambito dell’ATO 3 Medio Valdarno per il triennio 2007-2009 dalla quale emergevano alcune prescrizioni all’Autorità Idrica Toscana.

Successivamente il Ministero ha deciso di trasferire il procedimento di riesame delle prescrizioni all’AEEGSI che, con deliberazione del 15 novembre 2012, ha avviato l’istruttoria per il completamento della verifica del Piano d’ambito dell’ATO 3 Medio Valdarno per il periodo in oggetto. Il procedimento è stato definito senza effetti per la società con la delibera n. 6 del 24 aprile 2014 dell’Autorità Idrica Toscana che ha preso atto come, con la delibera 518/2013/R/Idr di AEEGSI, il procedimento sia stato concluso senza necessità di procedere.

Preso atto che Publiacqua non è tenuta al pagamento o restituzione all’utenza di alcuna somma, la società ha potuto liberare il fondo costituito per conguagli tariffari prudenzialmente iscritto nei precedenti esercizi.

Impatti delibere sul Bilancio 2014

Per quanto attiene il bilancio 2014, è da ricordare che la delibera 643/2013, confermando quanto già indicato nella delibera 585/2012, stabilisce “la costituzione di un fondo presso il gestore, destinato ai nuovi investimenti (di seguito “FoNI”), all’interno dei ricavi riconosciuti al gestore.

Secondo quanto previsto dal Titolo 5 dell’Allegato A alla Delibera, la quota FoNI rimane nella disponibilità del gestore del SII ed è pari, in ciascun anno alla somma delle seguenti componenti:

- la componente riscossa a titolo di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti (FNI_{FoNI}), come specificato al comma 22.3 dell’ All. A della delibera;
- la componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto (AMM_{FoNI}), come specificato al comma 22.4 dell’All. A della delibera;

- la componente riscossa a titolo di eccedenza del costo per l'uso delle infrastrutture di terzi (ΔCUIT), come specificato al comma 22.5 dell' All. A della delibera.

L'art. 22 dell'Allegato A alla Delibera sancisce l'obbligo di destinazione del FoNI prevedendo che "E' fatto obbligo al gestore del SII di destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti nel territorio servito, od al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi, destinata al FoNI".

Stante la natura giuridica di "corrispettivo" del FoNI, e quindi di "componente della tariffa del SII", supportata da apposito parere legale, la Società ha ritenuto corretto considerare a tutti gli effetti tale porzione di ricavi conseguiti dal Gestore nell'esercizio a titolo di corrispettivo per le forniture idriche eseguite. Pertanto, in base al principio di competenza dei costi e dei ricavi di cui all'art. 2433 bis, n. 3 del Codice Civile e del Principio contabile OIC 11, è stato ritenuto che lo stesso debba essere considerato quale ricavo realizzato di competenza dell'esercizio in cui le forniture idriche sono state eseguite.

Con atto del 18 ottobre 2013, relativamente all'avvenuto adempimento dell'obbligo di destinazione del FoNI per l'anno 2012, e con atto del 14 marzo 2014, relativamente all'avvenuto adempimento dell'obbligo di destinazione del FoNI per l'anno 2013, l'AIT ha chiarito che, in applicazione di quanto previsto dell'AEEGSI con proprie delibere in materia, l'individuazione degli investimenti prioritari, tra gli investimenti attinenti al Servizio Idrico Integrato, è competenza del gestore e che, pertanto, la lista degli investimenti prioritari individuati da quest'ultimo è sostituibile con il totale investimenti ammissibili fino al completamento della revisione tariffaria. In tali note ha inoltre sottolineato che l'elevata capienza dell'ammontare complessivo degli investimenti realizzati, rispetto all'importo del FoNI destinato per lo stesso anno agli investimenti, garantisce l'adempimento dell'obbligo di destinazione del FoNI.

La società, pur riscontrando che l'ammontare complessivo degli investimenti 2014 attinenti al Servizio Idrico Integrato e previsti nel Piano di Ambito realizzato, pari a 67,8 mln di euro, è ampiamente superiore alla componente FoNI destinato per lo stesso anno agli investimenti, pari a 4,7 mln di euro, ritiene necessario, a fronte di propria comunicazione circa gli investimenti totali realizzati e tra questi di quelli prioritari, ottenere dall'AIT una nota di tenore analogo a quella ottenuta per gli esercizi precedenti al fine di ritenere adempiuto, anche per il 2014, l'obbligo di destinazione previsto dall'art. 22 dell'Allegato A alla Delibera 643/2013.

Il calcolo dei ricavi del Metodo Tariffario Transitorio prevede l'individuazione del Vincolo ai Ricavi Garantiti di ciascun anno (VRG) secondo le modalità della formula che segue:

$$\text{VRG}^a = \text{CAPEX}^a + \text{OPEX}^a + \text{FoNI}^a + \text{ERC}^a + \text{RcTot}^a$$

secondo l'art. 11 della Delibera 643/2013 (Allegato A).

La tabella che segue mostra il valore determinato per il 2014 delle singole componenti sopra evidenziate, secondo il Tool di calcolo predisposto dalla stessa AEEG.



CALCOLO DEL VRG 2014	
OPEX	68.698.846
CO _{EE}	19.222.723,67
CO _{ws}	3.896.531,55
Costi Operativi	91.818.100,82
CAPEX	64.715.272,53
MT _p	19.808.241,52
CO _{altri}	10.970.124,27
AC _p	8.371.318,50
Costi Esogeni	39.149.684,29
FNI	9.357.707,76
Rc TOT	7.651.848
<i>di cui RcVOL</i>	<i>4.160.862</i>
<i>di cui Rimb 335</i>	<i>1.051.163</i>
<i>di cui variazioni sistemiche</i>	<i>340.860</i>
<i>di cui eventi eccezionali</i>	<i>703.992</i>
<i>di cui RCres, ONERI LOCALI</i>	<i>295.107</i>
<i>di cui Rcws</i>	<i>72.129</i>
<i>di cui RcEE</i>	<i>645.291</i>
<i>di cui produttoria inflazione</i>	<i>382.444</i>
VRG	212.692.613,21

Le singole componenti sono riferite a:

OPEX	Costi operativi del gestore
CO _{EE}	Costi per l'acquisto di energia elettrica
CO _{ws}	Costi per l'acquisto di servizi all'ingrosso
CAPEX	Costi delle immobilizzazioni del gestore
MT _p	Costo per il rimborso dei mutui dei proprietari degli impianti e delle reti
CO _{altri}	Altre componenti di costo operativo*
AC _p	Altri rimborsi ai proprietari degli impianti e delle reti
FNI	Costo per il finanziamento anticipato degli investimenti

*Le altre componenti di costo operativo sono: le spese di funzionamento degli enti di ambito e dell'AEEG, il saldo conguagli e penalizzazioni approvate dall'Ente di Ambito, gli oneri locali (canoni di derivazione, Tosap, TarsU, IMU, ecc.), gli oneri per il Rimborso della depurazione ai sensi della sentenza 335, al netto dei contributi in conto esercizio.

Criteria di formazione

Il bilancio è stato redatto secondo le disposizioni normative contenute negli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, come interpretate dai principi contabili nazionali

redatti dall'O.I.C. ("Organismo Italiano di Contabilità"). Il bilancio al 31 dicembre 2014 è composto di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa. Sono inoltre contenute nella presente Nota Integrativa ulteriori informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Esposizione dei dati

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono esposti secondo gli schemi previsti dagli artt.2424 e 2425 del Codice Civile; non è stata utilizzata la possibilità di procedere a raggruppamenti o suddivisioni delle voci ivi previste ovvero all'adattamento delle voci esistenti o all'aggiunta di nuove voci, come consentito dall'art.2423 ter, 2°, 3° e 4° comma, del Codice Civile.

Gli importi indicati nello stato patrimoniale, nel conto economico e nella presente nota integrativa sono esposti in unità di euro, senza decimali, come previsto dall'articolo 2423, 5° comma, del Codice Civile.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo relativo all'esercizio precedente, a norma dall'art.2423 ter, 5° comma, del Codice Civile, omettendo l'indicazione delle voci che non comportano alcun valore per entrambi gli esercizi. Inoltre, laddove fosse funzionale alla comparabilità delle voci di stato patrimoniale e conto economico fra più esercizi, le voci relative all'esercizio precedente sono state adattate.

La nota integrativa, che costituisce parte integrante del bilancio, contiene tutte le informazioni di dettaglio richieste dagli artt.2427 e 2427 bis del Codice Civile, dalle altre norme vigenti in materia e dai principi contabili più sopra enunciati, nonché le altre informazioni ritenute necessarie al fine di fornire una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati nella redazione del presente bilancio sono coerenti a quelli applicati nell'esercizio precedente e conformi a quanto previsto dagli artt.2423 C.C. e seguenti, interpretati ed integrati dai Principi Contabili revisionati o emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità, applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 31 dicembre 2014.

Nei casi in cui, per una migliore rappresentazione di bilancio, si sia provveduto ad un cambiamento di principio contabile, ne è stata data adeguata informativa nel presente documento.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali

operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

In presenza di accordi i cui effetti non risultino dallo stato patrimoniale, ma per i quali i rischi e benefici derivanti siano significativi a tal punto da incidere sulla valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della società, sono state fornite tutte le informazioni utili circa la natura e l'obiettivo economico degli stessi.

Quanto alla natura dell'attività dell'impresa, ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di quest'ultime si rimanda alle apposite sezioni della Relazione sulla gestione. In Nota Integrativa sono state fornite le informazioni utili alla comprensione delle operazioni con parti correlate qualora le stesse siano rilevanti e non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

Di seguito vengono illustrati i criteri di valutazione delle principali voci di bilancio.

Deroghe

Nel presente esercizio non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione previsti dalla legislazione sul bilancio di esercizio.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione inclusivo degli oneri accessori al lordo di eventuali contributi in conto capitale ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato utilizzando l'intera aliquota annuale.

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software acquisite nel corrente ed in precedenti esercizi; l'ammortamento è stato calcolato sistematicamente entro un periodo di cinque esercizi. Sulla base dei nuovi principi Contabili Italiani (OIC 24) i valori esistenti al 01/01/2014 sono stati riclassificati nella voce Diritti Brevetti Industriali.

I costi di start-up vengono capitalizzati solo se direttamente attribuibili alla nuova attività e sostenuti nel periodo antecedente il momento dell'avvio della stessa. Rientrano in tale ambito anche i costi di addestramento e di qualificazione del personale, che vengono però capitalizzati anche in caso di attivazione di un processo di ristrutturazione o riconversione che comporti un significativo impatto sulla struttura produttiva, commerciale e amministrativa della società.

Differentemente i costi straordinari sostenuti per la riduzione del personale vengono spesi a conto economico.

La voce Diritti di brevetto industriale e Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno accolgono il valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software acquisite nel corrente ed in precedenti esercizi; l'ammortamento è stato calcolato sistematicamente entro un periodo di cinque esercizi.

In caso di leggi speciali che comportano la rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali, il relativo effetto netto viene accreditato tra le riserve di patrimonio netto, alla voce AIII "Riserve di rivalutazione".

I contributi pubblici vengono contabilizzati, a partire dal momento in cui viene acquisito e/o verificata la sussistenza della ragionevole certezza del diritto a percepirli e della loro futura erogazione, in correlazione con gli ammortamenti dei beni cui si riferiscono e salvo che non vengano portati direttamente a nettare il valore di iscrizione del cespite.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, di produzione o di conferimento (comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione e al netto del presumibile valore residuo), compresi gli oneri accessori e costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente ad esse imputabili e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, anche per i cespiti temporaneamente non utilizzati, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Di seguito riportiamo le aliquote, adottate nel calcolo dell'ammortamento e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- <i>impianti e macchinari:</i>	
Serbatoi	4,0%
Condutture e Opere Idrauliche Fisse	durata della concessione
Centrali idroelettriche	7%
Impianto di filtrazione	durata della concessione
Impianti trattamento depurazione	durata della concessione
Impianti di sollevamento	12%
- attrezzatura varia e minuta	10%
- macchine elettroniche d'ufficio	20%
- mobili e dotazioni d'ufficio	12%
- altri beni:	
Automezzi	25%
Autoveicoli	20%

Se il valore residuo stimato al termine della vita utile, e aggiornato periodicamente, risulta uguale o superiore al costo dell'immobilizzazione, il cespite non viene ammortizzato.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione tecnica viene corrispondentemente svalutata; se, in periodi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario dedotti gli ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali non sono state oggetto di rivalutazione ai sensi dell'art. 10 della Legge 342/2000 e dell'art. 2 commi 25-27 della Legge 350/2003. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Per le immobilizzazioni rappresentanti un'unità economico-tecnica sono stati individuati i valori dei singoli cespiti che le compongono e la specifica vita utile di ognuno. Analogamente nel caso l'immobilizzazione comprenda componenti, pertinenze o accessori aventi vita utile diversa dal cespite principale, purché tale separazione non sia praticabile o significativa.

I contributi in conto impianti vengono contabilizzati in correlazione con gli ammortamenti dei beni cui si riferiscono, a partire dal momento in cui è acquisito e/o è stata verificata la sussistenza della ragionevole certezza del diritto a percepirli e della loro futura erogazione, salvo che non vengano portati direttamente a nettare il valore di iscrizione del cespite. Tali contributi, essendo ricavi di natura pluriennale, vengono contabilizzati tra i risconti passivi e vengono accreditati al conto economico gradualmente, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono, dal momento in cui l'investimento finanziato sarà posto in funzione. Relativamente ai contributi in conto impianti per le manutenzioni straordinarie su beni di terzi e le immobilizzazioni appartenenti alle classi AEEGSI 5 "opere idrauliche fisse" e 7 "Impianti di trattamento", la quota di competenza dell'esercizio è rilevata al fine di non avere alcun valore residuo sulle stesse a titolo di risconto passivo pluriennale al termine del contratto di concessione.

Diversamente, i contributi in conto esercizio sono contabilizzati per competenza.

Le immobilizzazioni materiali per le quali è altamente probabile la vendita nell'esercizio successivo vengono riclassificate in un'apposita voce dell'attivo circolante.

Segnaliamo che la delibera AEEGSI 643 del 2013 ha introdotto quanto segue:

- la possibilità di utilizzare vite utili diverse da quelle regolatorie, per favorire la finanziabilità dei nuovi investimenti;
- l'algoritmo di calcolo per determinare il valore di subentro a fine concessione.

L'Autorità Idrica Toscana, come scritto in precedenza, in applicazione della facoltà concessa dalla delibera 643, ha previsto ai fini tariffari per 2 specifiche categorie di



cespiti (“condutture e opere idrauliche fisse” e “Impianti di trattamento”), vite utili più brevi di quelle regolatorie già previste dall’art.18.2.

Le nuove vite utili, e quindi le relative aliquote di ammortamento, sono state applicati ai fini tariffari per gli investimenti effettuati a partire dal 2012, utilizzando come valore di partenza il NBV al 31 dicembre 2013.

In particolare:

- 1) “Condutture e opere idrauliche fisse” è stato previsto da AIT un ammortamento finanziario con ammortamento lineare fino a fine concessione (vita utile residua uguale alla durata residua della concessione),
- 2) “Impianti di trattamento” AIT ha previsto una vita utile pari a 4 anni per gli investimenti effettuati fino al 2018 ed un ammortamento lineare fino a fine concessione per quelli dal 2019 al 2021.

La società, supportata da apposito parere legale e contabile, ha applicato, per entrambe le categorie sopracitate, un ammortamento finanziario lineare a partire dal Valore Netto Contabile del 31 dicembre 2013 ovvero in maniera prospettica.

Il valore residuo di tali beni è da considerarsi pari a zero perché l’algoritmo di calcolo previsto per il subentro pone pari a zero il valore residuo di tutti i cespiti che hanno avuto completa remunerazione tariffaria nel periodo di durata della concessione.

La tabella successiva riporta le differenze fra l’ammortamento finanziario applicato a partire dal corrente esercizio e l’ammortamento secondo le vite economico tecniche applicato per tali categorie nel fino al precedente esercizio

	amm.to finanziario classi 5-7 aeeg	amm.to tecnico classi 5-7 aeeg	delta
opere idrauliche fisse	- 91.957,75	- 11.725,73	- 80.232,02
condutture	- 318.853,45	- 171.906,18	- 146.947,27
impianti di filtrazione	- 9.265.495,99	- 2.011.286,63	- 7.254.209,36
Totale	- 9.676.307,19	- 2.194.918,54	- 7.481.388,65

Finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed in altre imprese sono iscritte, in base alla loro destinazione, tra le immobilizzazioni finanziarie qualora rappresentino un investimento duraturo e strategico da parte della società e sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il valore di carico delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie è allineato all’eventuale minor valore desumibile da ragionevoli aspettative di utilità e di recuperabilità negli esercizi futuri. In presenza di perdite durevoli, il valore di iscrizione di dette partecipazioni è rettificato mediante apposite svalutazioni. In presenza di perdite permanenti di valore eccedenti il valore di carico della partecipazione, questo viene azzerato ed integrato mediante l’iscrizione tra i Fondi per rischi ed oneri dell’importo residuo fino a concorrenza del deficit patrimoniale. Nel caso successivamente vengono meno i motivi che

hanno generato la svalutazione, la Società procederà con il ripristino del valore, imputando la rettifica a conto economico come rivalutazione.

I crediti sono iscritti nelle immobilizzazioni se hanno natura finanziaria e se sono destinati a perdurare nell'attivo per un periodo medio lungo. Sono iscritti al valore nominale.

I crediti di natura finanziaria sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

I dividendi vengono iscritti nel momento in cui sorge il relativo diritto di credito in seguito alla delibera di distribuzione da parte dell'assemblea della società partecipata. A seguito di tale erogazione viene verificato il permanere della recuperabilità del valore della partecipazione.

Valore recuperabile delle Immobilizzazioni Materiali e Immateriali

La società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore attestante che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione (maggiore tra valore d'uso e valore equo) ed effettua una svalutazione soltanto se questo risulta inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Se e nella misura in cui negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa, ad eccezione che per l'avviamento e gli oneri pluriennali, per i quali non è possibile procedere con il ripristino.

La società opera in qualità di gestore del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale n° 3 Medio Valdarno risulta soggetta all'attività di regolazione dell'Autorità Idrica Toscana e dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Servizio Idrico.

Ne deriva che il rispetto dei Piani Economico Finanziari approvati da tali autorità, con particolare riferimento a quanto definito in termini di remunerazione degli investimenti nel periodo di concessione e valore di subentro alla fine di quest'ultima, minimizzano il rischio di eventuali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. Comprendono sia le fatture già emesse, sia i corrispettivi per prestazioni effettuate entro il 31 Dicembre ma non ancora fatturati.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione crediti a seguito di valutazioni sulla recuperabilità del valore del credito basate sull'analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva del monte crediti.

I crediti per conguagli maturati sono aggiornati tenendo in considerazione le previsioni di recupero e di incasso contenute nei piani tariffari in vigore.

Disponibilità liquide

I saldi dei conti bancari tengono conto di tutti i bonifici disposti entro la data di chiusura dell'esercizio e degli incassi accreditati nei conti prima della chiusura dell'esercizio, anche se la relativa documentazione bancaria è pervenuta nell'esercizio successivo.

I depositi bancari, postali e gli assegni vengono valutati al valore di presumibile realizzo, mentre le disponibilità giacenti in cassa al loro valore nominale.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Nel caso di una dilazione non onerosa o parzialmente onerosa dei termini di pagamento di un debito, derivante dall'acquisto di beni o servizi, da breve a medio o lungo termine, il beneficio dell'allungamento dei termini è riconosciuto, per il principio di competenza, durante il periodo di dilazione.

Nella voce "Altri debiti" sono compresi, tra l'altro, i debiti verso le imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di proventi o costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o produzione determinato secondo il metodo del costo medio ponderato ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Le giacenze di magazzino sono esposte al netto del fondo svalutazione per i beni obsoleti, determinato in relazione ad una valutazione tecnica delle possibilità di utilizzo dei beni stessi. Qualora vengano meno le ragioni che hanno portato all'abbattimento del valore, viene ripristinato il costo originario.

I metodi di valutazione delle rimanenze di magazzino adottati nell'esercizio sono coerenti con quelli applicati nell'esercizio precedente.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di

sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è valutata possibile ma non probabile nonché i rischi per i quali la passività non è suscettibile di alcuna stima attendibile sono indicati nella nota di commento degli impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale, senza procedere ad alcuno stanziamento, in conformità al principio contabile OIC 31.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria) secondo il criterio della classificazione per natura.

Qualora gli oneri effettivamente sostenuti risultino superiori o inferiori allo specifico fondo costituito, la differenza viene contabilizzata nelle voci di conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una prudentiale interpretazione della vigente normativa fiscale, e sono espese nella voce del passivo denominata Debiti Tributari, al netto degli acconti versati. Le passività per imposte differite e le attività per imposte anticipate, calcolate sulle differenze temporanee fra il risultato dell'esercizio e l'imponibile fiscale, vengono appostate rispettivamente in un apposito fondo, iscritto nel passivo tra i Fondi rischi ed oneri, e nei Crediti per imposte anticipate di cui alla voce 4-ter) nell'attivo circolante. Le prime vengono contabilizzate solo nella misura in cui non sia possibile dimostrare che il loro pagamento sarà improbabile, le seconde sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che saranno annullate. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite vengono compensate se la compensazione è consentita giuridicamente e vengono rilevate in bilancio al netto. Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di compensare con imponibili fiscali futuri, anche se le perdite sono sorte in esercizi precedenti.

Le imposte differite vengono conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, apportando adeguati

aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per la vendita di prodotto, ove esistenti, sono riconosciuti al momento della consegna o della spedizione dei beni e sono esposti al netto di sconti e abbuoni.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono iscritti al momento dell'ultimazione della prestazione del servizio. I ricavi sono imputati a conto economico secondo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi di competenza dell'esercizio per l'attività relativa al servizio idrico sono stati iscritti in base al Vincolo ai Ricavi Garantiti (cosiddetto VRG) stabilito dal metodo tariffario idrico (MTI), valido per la determinazione delle tariffe negli anni 2014 e 2015, approvato con la deliberazione 643/2013/R/idr da parte dell'AEEGSI. Sulla base delle metodologie contenute in tale deliberazione, la società iscrive ricavi nella misura rappresentata dal VRG approvato dall'Assemblea dell'Autorità Idrica Toscana e ratificato da AEEGSI.

Per maggiori dettagli sull'evoluzione normativa in merito al metodo tariffario si rimanda a quanto esposto nella presente Nota e nella Relazione sulla Gestione.

Contributi per allacciamenti

I contributi per allacciamenti sono stati contabilizzati secondo il principio di correlazione ricavi/costi, quindi vengono iscritti tra i risconti passivi pluriennali e verranno accreditati al conto economico gradualmente, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono (allacciamenti), dal momento in cui l'investimento per il quale è stato ricevuto il contributo sarà posto in funzione.

Rapporti con imprese controllate, collegate e con controllanti e eventi successivi

Per i rapporti con le società controllate, collegate e con controllanti e per gli eventi successivi si rimanda a quanto indicato nella relazione sulla gestione che si intende qui richiamata.

Conti d'ordine

Espongono, in calce allo Stato Patrimoniale, le garanzie prestate, direttamente o indirettamente, a terzi per debiti altrui, distinguendo tra fidejussioni, avalli, altre garanzie personali e garanzie reali, con l'indicazione, per ciascun tipo, delle garanzie prestate a favore di imprese controllate, controllanti e sottoposte al comune controllo. Comprendono, inoltre, gli impegni significativi assunti nei confronti di terzi ed il valore dei beni di terzi eventualmente detenuti, a qualsiasi titolo, dalla società o beni della società eventualmente detenuti da terzi.

Le garanzie prestate vengono esposte in maniera distinta rispetto agli altri conti d'ordine (impegni, garanzie ricevute, beni di terzi presso la società, beni della

società presso terzi).

I rischi per le garanzie prestate vengono rilevati al valore contrattuale, gli impegni assunti, al loro valore nominale, mentre i beni di terzi al valore nominale o al valore corrente o a quello desumibile dalla documentazione a seconda dei casi in oggetto.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale presenta la seguente caratterizzazione:

Periodo	Publiacqua Spa					di cui distaccati a Ingegnerie Toscane				
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
31/12/13	6	20	339	271	636	1	2	27		30
	6	20	334	269	629	1	2	26		29
31/12/14	6	20	334	269	629	1	2	26		29
Variazioni	0	0	-5	-2	-7	0	0	-1	0	-1

Il numero medio dipendenti ammonta a 631 unità.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore Unico Gas/Acqua.

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Questa voce non è stata movimentata nel corso dell'esercizio 2014.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
236.259.049	210.497.867	25.761.182

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione Costi	Valore al 31/12/2013	Incrementi esercizio	Riclassifiche	Amm.to esercizio	Valore al 31/12/2014
Impianto e ampliamento	-	-	-	-	-
Ricerca, sviluppo e pubblicità	90.024	-	-	24.438	65.586
Diritti brevetti industriali	5.202.874	2.842.996	-	2.476.474	5.569.395
Concessioni, licenze, marchi	-	-	-	-	-
Aviamento	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	15.365.157	6.718.878	2.730.620	-	19.353.415
Altre	189.839.812	51.292.751	2.730.620	32.592.530	211.270.653
Totale	210.497.867	60.854.624	-	35.093.442	236.259.049

Gli incrementi di esercizio si riferiscono agli investimenti realizzati per la realizzazione del Programma degli Interventi.

Costi di impianto e ampliamento

Non sono stati effettuati incrementi dei costi di impianto e ampliamento. Il valore di questa voce si è interamente ammortizzato negli anni precedenti.

Costi di ricerca e di sviluppo

Questa voce registra l'incremento del fondo ammortamento dovuto all'ammortamento dell'anno.

Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno

Sulla base di quanto previsto dal nuovo principio OIC n. 24, come evidenziato nella tabella sopra esposta, si è reso necessario effettuare la riclassifica dei costi relativi all'acquisto a titolo di licenza d'uso di software applicativo, sostenuti dalla società al 31 dicembre 2014 per un valore netto di circa 5,6 mln di euro, nella voce in oggetto.

Concessioni, licenze e marchi

A seguito della riclassifica sopra indicata, questa voce presenta, al 31 dicembre 2014, un valore netto pari a 0 euro.

Immobilizzazioni immateriali in corso

Le immobilizzazioni immateriali in corso si sono modificate rispetto all'anno precedente per effetto degli incrementi dell'anno.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

La voce "Altre Immobilizzazioni Immateriali" che come già detto comprende tutte le manutenzioni straordinarie su beni di terzi, eseguite sugli impianti e reti in concessione, ha rilevato un incremento complessivo di circa 51 mln di euro principalmente dovuto a lavori di rifacimento di reti (condotte stradali, impianti di sollevamento, derivazioni di presa, fognature) e di impianti di potabilizzazione e depurazione, oltre che al passaggio a cespiti verificatesi nell'anno riferibile all'adeguamento del Fitodepuratore di Dicomano per circa 0,5 mln di euro, e allo spostamento della tubazione per la messa in sicurezza dell'argine del fiume Ombrone per circa 0,4 mln di euro.

Inoltre si rileva relativamente agli oneri pluriennali da ammortizzare due interventi di particolare rilevanza: l'attività di aggiornamento della banca dati per il recupero crediti per circa 1,0 mln di euro e l'adeguamento del sistema informativo territoriale per circa 1,8 mln di euro.

Descrizione Costi	Valore al 31/12/2013	Incremento	Riclassifica Fondo Amm.to	Amm.to esercizio	Valore al 31/12/2014
Manutenzioni straordinarie su beni di terzi	182.875.878	47.113.117	2.270.191	- 29.029.128	203.230.057
Oneri pluriennali da ammortizzare	6.963.935	4.179.634	460.430	- 3.563.402	8.040.596
Totale Altre Immobilizzazioni Immateriali	189.839.812	51.292.751	2.730.620	- 32.592.530	211.270.653

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

La società, in ottemperanza al principio OIC n. 9, ha considerato la presenza di indicatori di impairment e valutato che non sussistono tali indicatori per le proprie immobilizzazioni immateriali.

Non sono state quindi effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
194.984.333	211.676.253	-16.691.920

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali

Descrizione Costi	Valore al 31/12/2013	Incrementi esercizio	Riclassifica	Amm.to esercizio	Valore al 31/12/2014
Terreni e fabbricati	8.073.182	- 152.146	-	- 406.159	7.514.877
Impianti e macchinari	135.064.129	1.761.992	53.167.687	- 21.712.063	168.281.744
Attrezzature industriali e commerciali	3.663.873	305.819	38.595	- 541.449	3.466.838
Altri beni	2.967.591	870.642	-	- 995.608	2.842.625
Immobilizzazioni in corso e acconti	61.907.476	4.177.055	- 53.206.281	-	12.878.249
Totale	211.676.251	6.963.362	-	- 23.655.280	194.984.333

Terreni e fabbricati

Terreni e Fabbricati	Importo
Costo storico	11.819.438
Rivalutazione monetaria	-
Rivalutazione economica	-
Ammortamenti esercizi precedenti	-3.746.255
Svalutazione esercizi precedenti	-
Saldo al 31/12/2013	8.073.182
Acquisizione dell'esercizio/riclassifiche/trasferimenti	-152.146
Riclassifica	-155.700
Cessioni dell'esercizio	-
Oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio	-
Trasferimento/Eliminazione ammortamento	-
Ammortamenti dell'esercizio	-406.159
Saldo al 31/12/2014	7.514.877

Questa voce ha subito variazione solo per effetto dell'ammortamento dell'anno.

Impianti e macchinari

Impianti e Macchinario	Importo
Costo storico	206.806.122
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-71.741.992
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2013	135.064.129
Acquisizione dell'esercizio/riclassifiche/trasferimenti	1.761.991
Cessioni dell'esercizio	-
Riclasifica	53.167.687
Oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio	
Trasferimento/Eliminazione ammortamento	-
Ammortamenti dell'esercizio	-21.712.063
Saldo al 31/12/2014	168.281.744

In questa voce impianti e macchinari sono ricomprese le seguenti classi che hanno subito durante l'anno la rappresentata variazione:

Descrizione	Acquisizioni 2014	Riclassifica 2014	Ammortamenti 2014	Totale Variazioni 2014
opere idrauliche fisse	100.749	387.239	-285.834	202.153
impianti di filtrazione	-6.110.516	163.601	-5.941.947	-11.888.863
serbatoi	-68.570	0	-110.482	-179.053
impianti di sollevamento	-1.137.337	0	-59.081	-1.196.418
condutture	8.548.953	52.511.796	-13.613.101	47.447.648
nuovi allacciamenti	1.699.403	105.050	-1.701.602	102.852
contatori	-1.270.689	0	-15	-1.270.704
Totale incremento impianti e macchinari	1.761.991	53.167.687	- 21.712.063	33.217.615

La riclassifica riguarda principalmente i costi sostenuti nell'anno 2014 e negli anni precedenti per la realizzazione dell'Emissario in Sinistra d'Arno rispettivamente per circa 15,6 mln di euro e 50,5 mln di euro (complessivamente 66,1 mln di euro). Si evidenzia inoltre un incremento dei valori degli ammortamenti dovuti all'applicazione del criterio finanziario in luogo di quello tecnico, come già esposto precedentemente.

Attrezzature industriali e commerciali

Attrezzature Industriali e Commerciali	Importo
Costo storico	6.189.003
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-2.525.130
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2013	3.663.873
Acquisizione dell'esercizio/riclassifiche/trasferimenti	306.019
Cessioni dell'esercizio	-200
Riclassifica	38.595
Oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio	
Trasferimento/Eliminazione ammortamento	200
Ammortamenti dell'esercizio	-541.649
Saldo al 31/12/2014	3.466.838

Altri beni



Altri Beni	Importo
Costo storico	15.784.485
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-12.816.895
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2013	2.967.591
Acquisizione dell'esercizio/riclassifiche/trasferimenti	1.046.477
Cessioni dell'esercizio	-175.835
Trasferimenti dell'esercizio	0
Oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio	
Trasferimento/Eliminazione ammortamento	173.516
Ammortamenti dell'esercizio	-1.169.123
Saldo al 31/12/2014	2.842.625

In questa voce altri beni sono ricomprese le seguenti classi che hanno subito durante l'anno la rappresentata variazione:

Descrizione	Acquisizioni 2014	Cessioni 2014 e eliminazione amm.to	Ammortamenti 2014	Totale Variazioni 2014
autoveicoli di trasporto	347.626	0	-399.059	-51.433
autovetture motoveicoli e simili	0	0	-37.362	-37.362
macchine d'ufficio elettroniche elettromeccaniche	619.658	-2.319	-697.783	-80.444
mobili e macchine ordinarie di ufficio	79.192	0	-34.919	44.273
Totale incremento altri beni	1.046.476	- 2.319	- 1.169.123	- 124.966

Gli incrementi sono relativi principalmente all'acquisto di nuovi automezzi aziendali per uso strumentale e per quanto concerne le macchine elettroniche ed elettromeccaniche ed altri accessori che hanno sostituito attrezzature ormai obsolete.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Immobilizzazioni Materiali in Corso	Importo
Costo storico	61.907.476
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	0
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2013	61.907.476
Acquisizione dell'esercizio/riclassifiche/trasferimenti	6.980.656
Cessioni dell'esercizio	0
Riclassifica	-56.009.884
Oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio	
Trasferimento/Eliminazione ammortamento	
Ammortamenti dell'esercizio	
Saldo al 31/12/2014	12.878.249



La voce immobilizzazioni materiali in corso contiene i costi sostenuti per la realizzazione di nuovi impianti e reti da parte della società.

Nell'anno 2014 si sono conclusi alcuni lavori che hanno determinato l'incremento delle immobilizzazioni definitive, principalmente condutture e impianti di filtrazione, determinando un trasferimento per circa 56,0 mln di euro dovuto principalmente al passaggio a cespiti dell'Emissario in Sinistra d'Arno

I principali interventi ancora in corso al 31/12/14 riguardano i seguenti lavori relativi al Bacino di Gello diga della Giudea Pistoia per circa 0,9 mln di euro, progetto Pir Efficientamento distribuzione Pistoia per circa 1,0 mln di euro, il progetto di Revamping dell'impianto di depurazione di San Colombano 1° lotto per circa 2,2 mln di euro.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

La società, in ottemperanza al principio OIC n. 9, ha considerato la presenza indicatori di impairment e valutato che non sussistono tali indicatori per le proprie immobilizzazioni materiali.

Non sono state quindi effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni materiali.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
215.330	106.587	108.744

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono il valore delle partecipazioni che Publicacqua detiene in altre società.

Partecipazioni

Si fornisce il dettaglio delle partecipazioni:

Partecipazioni

Si fornisce il dettaglio delle partecipazioni:

Descrizione	31/12/13	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2014
Imprese controllate	-	-	-	-
Imprese collegate	79.450	-	500	78.950
Imprese controllanti	-	-	-	-
Altre imprese	27.137	132.615	23.371	136.380
Arrotondamento	-	-	-	-
Totale	106.587	132.615	23.871	215.330

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate o collegate.

Imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Imprese collegate

Denominazione	Città o Stato estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita 2013	% Poss	Valore di bilancio
Le soluzioni Scarl	Empoli	250.678	1.472.400	4.183	2,74%	30.000
Ingegnerie Toscane srl	Firenze	100.000	8.540.545	2.158.886	47,668%	48.950
Totale		350.678	10.012.945	2.163.069		78.950

Tra le imprese nelle quali Publiacqua detiene partecipazioni si possono considerare collegate Le Soluzioni Scarl e Ingegnerie Toscane srl.

I soci di Ingegnerie Toscane srl, oltre Publiacqua spa, sono Acque spa, Acquedotto del Fiora spa, Acea spa e Geal spa.

Altre imprese

Denominazione	Città	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita 2013	% Poss	Valore Bilancio
TiForma	Firenze	207.782	249.873	9.378	19,66%	86.380
Water Right and Energy Foundation Onlus	Firenze	-	28.767	9.359		50.000
Totale		207.782	278.640	18.737		136.380

La società Ti Forma ha deliberato nel corso dell'esercizio un aumento del capitale a pagamento.

Differenza tra costo e patrimonio netto

Differenza tra costo e patrimonio netto

Denominazione	Valore di carico	Frazione PN contabile	Differenza	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore bilancio
Ingegnerie Toscane srl	48.950	4.071.107	4.022.157	-	-	48.950
Le soluzioni Scarl	30.000	40.344	10.344	-	-	30.000
Ti Forma S.r.l.	17.137	49.125	31.989	-	-	17.137
Totale	96.087	3.891.088	3.695.002	-	-	96.087

La tabella mostra le partecipazioni in società, con indicato il valore imputato a bilancio. Non sono state inserite le partecipazioni in fondazioni.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
892.057	1.211.637	-319.579

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Le rimanenze sono formate dal materiale destinato alla manutenzione ed alla realizzazione degli impianti e delle reti (materiale idraulico, tubazioni, contatori, materiale elettrico, di consumo e antinfortunistico) e sono esposti al netto del fondo obsolescenza materiali, che ammonta ad euro 86.750.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
124.824.682	119.645.267	5.179.415

Il saldo è così suddiviso:

Descrizione	Totale al 31/12/2014	Totale al 31/12/2013	Variazioni
Crediti Commerciali	81.971.574	78.268.882	3.702.692
Crediti verso controllate e consociate	1.817.064	4.526.466	-2.709.402
Crediti verso collegate	-	640.905	-640.905
Crediti commerciali controllate e consociate	83.788.638	83.436.253	352.385
Fondo svalutazione crediti	-9.094.538	-10.255.529	1.160.992
Crediti Commerciali netti	74.694.100	73.180.724	1.513.376
Crediti Vari	8.864.027	8.077.532	786.495
Crediti Commerciali e Crediti Diversi	83.558.127	81.258.256	2.299.871
Crediti di Natura Tributaria	41.266.555	38.387.011	2.879.544
Totale Crediti	124.824.682	119.645.267	5.179.415

Crediti commerciali

I “Crediti commerciali e verso imprese controllate, consociate e collegate” sono così rappresentati:

Descrizione	Totale al 31/12/2014	Totale al 31/12/2013	Variazioni
Crediti v/utenti lordi	34.740.195	40.310.685	-5.570.490
Crediti v/altri clienti lordi	2.411.709	2.942.277	-530.568
Totale fatture emesse per crediti commerciali	37.151.905	43.252.962	-6.101.058
Conguagli riconosciuti	-	-	-
Bollette da emettere/Conguagli su ricavo da riconoscere	42.973.925	33.442.834	9.531.091
Crediti v/clienti per fatture da emettere	1.845.744	1.573.086	272.659
Fatture da emettere e conguagli da riconoscere	44.819.669	35.015.920	9.803.749
Totale fatture da emettere e conguagli	44.819.669	35.015.920	9.803.749
Totale Crediti Commerciali	81.971.574	78.268.882	3.702.692
Crediti v/consociate e controllate emesse	1.379.555	1.672.405	-292.850
Crediti v/imprese controllate e consociate da emettere	437.509	2.854.061	-2.416.552
Totale Crediti verso controllate, e consociate	1.817.064	4.526.466	-2.709.403
Crediti v/imprese collegate emesse	-0	12.267	-12.267
Crediti v/imprese collegate da emettere	-	628.638	-628.638
Totale crediti verso collegate	-0	640.905	-640.905
Totale Crediti Commerciali e imprese controllate	83.788.638	83.436.253	352.384

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 comma 1 n. 6 Codice civile, si precisa che i crediti sopra riportati hanno durata residua inferiore a cinque anni. Tali crediti sono tutti relativi ad attività eseguite nel territorio servito, quindi all'interno delle province di Firenze, Prato, Pistoia e Arezzo.

All'interno dei crediti commerciali, i crediti lordi verso utenti sono ripartiti tra le diverse tipologie di utenza ed ammontano a 35,9 mln di euro registrando un decremento di 4,4 mln a causa della svalutazione di crediti inesigibili effettuata per circa 4,2 mln di euro.

I crediti v/altri clienti lordi ammontanti a circa 2,4 mln di euro si riferiscono principalmente a crediti derivanti da ricavi per conferimento reflui, locazioni, estensioni rete, gestione servizio telecontrollo, vendita magazzino e analisi laboratorio.

Si riporta la tabella relativa ai crediti per bollette da emettere e conguagli:

Fatture da emettere e conguagli	31/12/2013	Movimenti 2014	31/12/2014
Conguagli su ricavo riconosciuto	-	-	-
<i>conguagli da riconoscere</i>	20.143.741	1.697.046	21.840.787
<i>Bollette da emettere</i>	14.841.164	-1.015.248	13.825.916
<i>Crediti per rimborso depurazione</i>	1.826.285	5.505.907	7.332.192
Bollette da emettere/ Conguagli su ricavo da riconoscere	36.811.190	6.187.705	42.998.895
NC da emettere per restituzione remunerazione capitale (Decreto 111 AIT)	-3.368.356	-3.343.386	-24.970
Totale fatture da emettere e conguagli	33.442.834	2.844.320	42.973.925

Il totale dei crediti per fatture da emettere e conguagli registra un incremento dovuto principalmente ai crediti per rimborso sentenza 335 (circa 5,5 mln di euro) alla maturazione di conguagli da riconoscere (circa 1,7 mln di euro) parzialmente compensato dall'emissione di note di credito relative alla restituzione della remunerazione del capitale (3,3 mln di euro).

Rispetto all'anno precedente i crediti verso imprese e consociate registrano una diminuzione di valore di circa 2,7 mln di euro, dovuta principalmente all'emissione della fattura nei confronti di ARSE.

I crediti verso imprese collegate risultano pari a 0 euro a seguito di compensazioni e incassi eseguite durante l'anno con la società Ingegnerie Toscane.

Fondo Svalutazione crediti

L'importo accantonato per la svalutazione dell'anno 2014 ammonta a 3,0 mln di euro è stato calcolato sulla base sia di un'analisi specifica sui crediti ritenuti più a rischio, sia di una valutazione generica sugli altri crediti, tenendo conto della tipologia e dell'anzianità degli stessi.

Nel corso del 2014 è stato utilizzato il fondo svalutazione crediti un importo pari a circa 4,2 mln di euro.

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 CC
Saldo al 31/12/2013	10.255.529
Utilizzo nell'esercizio	- 4.175.120
Accantonamento esercizio	3.014.129
Saldo al 31/12/2014	9.094.538

Si riporta la tabella di dettaglio dell'utilizzo del Fondo Svalutazione Crediti.

Utilizzo fondo civilistico:	Deducibile	Non deducibile	Totale
Perdite su crediti		66.501	66.501
Accordo transattivo	510.504		510.504
Perdite su crediti D.L. 82/2012 anno 2014 inferiori 5000 euro	1.829.789		1.829.789
Copertura perdite su crediti aventi altri requisiti art. 101 del TUIR	1.376.982		1.376.982
Crediti deducibili (limite 5% crediti commerciali)		391.344	391.344
Totale utilizzo fondo svalutazione crediti 2013	3.717.275	457.846	4.175.120

L'utilizzo del fondo a copertura dello stralcio dei crediti fiscalmente non rilevanti è relativo a crediti sorti per prestazioni di servizi rese negli anni precedenti e già accantonati nel fondo negli anni scorsi.

Crediti verso altri

I "Crediti verso altri" sono così rappresentati:

Crediti verso altri

I “Crediti verso altri” sono così rappresentati:

Descrizione	31/12/14	31/12/13	Δ 14-13
Crediti diversi per contributi da fatturare	6.113.092	5.059.277	1.053.816
Altri crediti diversi	2.750.935	2.839.552	-88.617
Totale Crediti Vari	8.864.027	7.898.829	965.198

I crediti per contributi da incassare fanno riferimento essenzialmente ai crediti verso enti per contributi in conto impianti già deliberati dall’ente concedente.

Nell’anno in corso oltre ad alcuni incassi di contributi degli anni precedenti (circa 0,8 mln di euro) sono stati stanziati crediti per contributi da fatturare per circa 0,2 mln di euro.

Gli altri crediti diversi si riferiscono principalmente al credito verso gli utenti per il deposito cauzionale già fatturato ma non ancora incassato per circa 0,9 mln di euro, oltre al saldo del contributo da erogare per il depuratore di San Colombano per 0,6 mln di euro, e al credito verso l’assicurazione per le perdite occulte ammontante a 0,9 mln di euro.

Crediti di natura tributaria

I Crediti tributari sono costituiti da:

Descrizione	31/12/14	31/12/13	Δ 14-13
Crediti Tributari	23.576.125	19.672.218	3.903.907
Crediti per Imposte Anticipate	17.690.430	18.714.793	-1.024.362
Totale Crediti di Natura Tributaria	41.266.555	38.387.011	2.879.545

All’interno dei crediti di natura tributaria si evidenzia il seguente dettaglio:

Descrizione	31/12/14	31/12/13	Δ 14-13
Credito IVA	14.369.071	16.159.412	-1.790.341
Credito per interessi attivi su credito IVA	632.519	632.519	-
Credito IRES	5.514.476	1.195.048	4.319.428
Altri crediti tributari	3.060.059	1.685.240	1.374.820
Crediti Tributari	23.576.125	19.672.219	3.903.906
Credito per IRES anticipata	15.962.335	16.706.027	-743.692
Credito per IRAP anticipata	1.728.096	2.008.766	-280.670
Credito per imposte anticipate	17.690.430	18.714.793	- 1.024.362
Totale crediti di natura tributaria	41.266.555	38.387.011	2.879.544

Durante l'anno la società ha incassato i crediti IVA dell'anno 2013 per 11,1 mln di euro; si è generato un credito per l'esercizio in corso di circa 9,3 mln di euro. I crediti IRES sono più alti rispetto all'anno precedente a seguito degli acconti versati nell'anno 2014, i quali, essendo calcolati sull'utile ante imposte del 2013 più alto rispetto a quello 2014, sono risultati maggiori, di oltre 5,5 mln di euro, delle imposte dell'esercizio.

Negli altri crediti tributari si rileva il rimborso IRAP che la società deve ancora ricevere ai sensi del DL 201/2011 per un importo di circa 1,7 mln di euro.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
11.180.797	16.300.752	-5.119.955

Descrizione	31/12/14	31/12/13	Variazioni
Depositi bancari e postali	11.120.557	16.235.604	-5.115.047
Denaro e altri valori in cassa	60.240	65.148	-4.908
Totale	11.180.797	16.300.752	-5.119.955

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
934.886	970.093	-35.207

Misurano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2014, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni e si riferiscono a locazioni, polizze fidejussorie e a costi di natura varia.

Per il corrente esercizio la società ha verificato la presenza e il rispetto delle condizioni di contratto o altro titolo che ne hanno determinato la rilevazione iniziale senza riscontrare modifiche che ne implicino una eventuale svalutazione.

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
215.870.029	207.762.198	8.107.831

Si riporta di seguito il prospetto relativo ai movimenti del Patrimonio Netto come richiesto dal documento n. 1 dell'OIC:



	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Utili a nuovo	Utile di esercizio	Totale
31.12.2009	150.280.057	1.340.892	65.263	527	12.372.921	164.059.659
Destinazione risultato di esercizio:						-
- Attribuzioni di dividendi					8.102.835	8.102.835
- Altre destinazioni		618.647	-	3.651.438	4.270.085	-
Distribuzione riserve						-
Versamento futuro aumento capitale						-
Aumento del capitale a pagamento						-
Risultato esercizio					14.705.080	14.705.080
31.12.2010	150.280.057	1.959.539	65.263	3.651.965	14.705.080	170.661.904
Destinazione risultato di esercizio:						-
- Attribuzioni di dividendi					10.053.388	10.053.388
- Altre destinazioni		735.254	-	3.916.438	4.651.692	-
Distribuzione riserve						-
Versamento futuro aumento capitale						-
Aumento del capitale a pagamento						-
Risultato esercizio					17.305.878	17.305.878
31.12.2011	150.280.057	2.694.793	65.263	7.568.404	17.305.878	177.914.394
Destinazione risultato di esercizio:						-
- Attribuzioni di dividendi					11.824.361	11.824.361
- Altre destinazioni		865.294	-	4.616.223	5.481.517	-
Distribuzione riserve						-
Versamento futuro aumento capitale						-
Aumento del capitale a pagamento						-
Risultato esercizio					23.261.079	23.261.079
31.12.2012	150.280.057	3.560.087	65.263	12.184.627	23.261.079	189.351.113
Destinazione risultato di esercizio:						-
- Attribuzioni di dividendi distri nel 2013			- 1.312.563	- 10.511.796		- 11.824.359
- Altre destinazioni	-	1.163.054	23.770.856	- 1.672.831	- 23.261.079	
- <i>Altre destinazioni ris.leg+ Altre ris- parte distr utile</i>						
- <i>Altre destinazioni - utile annp orec</i>						
Distribuzione riserve						-
Versamento futuro aumento capitale						-
Aumento del capitale a pagamento						-
Risultato esercizio					30.235.444	30.235.444
31.12.2013	150.280.057	4.723.141	22.523.556	-	30.235.444	207.762.198
Destinazione risultato di esercizio:						-
- Attribuzioni di dividendi distri nel 2013			-	-		-
- Altre destinazioni	-	1.511.772	-	16.130.729	- 30.235.444	- 12.592.943
- <i>Altre destinazioni ris.leg+ Altre ris- parte distr utile</i>			-			-
- <i>Altre destinazioni - utile annp orec</i>						-
Distribuzione riserve						-
Versamento futuro aumento capitale						-
Aumento del capitale a pagamento						-
Risultato esercizio					20.700.774	20.700.774
31.12.2014	150.280.057	6.234.913	22.523.556	16.130.729	20.700.774	215.870.029

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni effettive nei 3 esercizi prec. per copertura perdite	Utilizzazioni effettive nei 3 esercizi prec. per altre ragioni
Capitale	150.280.057	B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	22.134	A, B	-		
Riserve di rivalutazione		A, B			
Totale	150.302.191		-		
Riserva legale	6.234.913	B			
Riserve statutarie		A, B			
Riserva per azioni proprie in portafoglio					
Altre riserve	22.501.421	A, B, C	22.501.421		
Totale	28.736.334		22.501.421		
Utili (perdite) portati a nuovo	16.130.729	A, B, C	16.130.729		
Totale	44.867.063		22.501.421		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Capitale Sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2014, interamente sottoscritto e versato, risulta pari a complessivi Euro 150.280.057.

Il Capitale sociale risulta suddiviso in n° 29.124.042 azioni del valore unitario di euro 5,16 ciascuna.

Riserva legale

Durante l'esercizio sono stati accantonati 1,5 mln di euro pari al 5% dell'Utile dell'esercizio 2013 così come richiesto dall'art. 2430 del Codice Civile in quanto la stessa voce non ha ancora raggiunto il minimo legale previsto.

Riserva da sovrapprezzo azioni

Al momento della sottoscrizione del capitale sociale avvenuto nel 2006, il nuovo socio Acque Blu Fiorentine spa ha versato, contestualmente, un sovrapprezzo azioni, destinato a riserva, di euro 22.134.

Altre Riserve

Durante l'esercizio, come deliberato dall'Assemblea dei soci del 16 aprile 2014, tali riserve hanno registrato i seguenti movimenti:

- 1) una distribuzione ai soci degli utili per euro 12.592.942,86;
- 2) utili portati a nuovo per euro 16.130.728,94.

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
22.752.384	27.231.856	-4.479.472

La tabella che segue dettaglia i singoli fondi con i relativi accantonamenti ed utilizzi intervenuti nel corso dell'esercizio:

FONDI RISCHI ED ONERI	FONDO AL 31.12.2013	INCREMENTO	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	Rilascio a Conto Economico per ESUBERO	FONDO AL 31.12.2014
Fondo Imposte Differite	45.504			14.929		30.575
Fondo rischi conguagli tariffari	11.968.723		5.900.000	9.833.095		8.035.628
Fondo Rischi Contenziosi Fiscali	0				-	0
Fondo Rischi Contenziosi Legali	9.852.182		91.394	581.962	-	9.361.613
Fondo Spese Legali	775.333		248.531	240.392		783.472
Fondo Rischi Contrattuali	2.743.000		276.750	96.750		2.923.000
Fondo Sanzioni Ambientali	891.552			81.071	21.267	789.214
Fondo copertura perdita di partecipate	85.258			85.258		0
Fondo Rischi Cosap/Tosap e varie generiche	684.581			41.421		643.160
Fondo Depurazione	185.723					185.723
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	27.231.856	0	6.516.675	10.974.880	21.267	22.752.384

La società presenta al 31 dicembre 2014 un fondo rischi ed oneri pari a circa 22,8 mln di euro, in diminuzione rispetto allo scorso esercizio di 4,5 mln di euro, per l'effetto combinato di utilizzi/rilasci registrati nel periodo per circa 11,0 mln di euro mentre sono stati registrati ulteriori accantonamenti per circa 6,5 mln di euro.

Come indicato in precedenza, ricordiamo che nel corso dell'esercizio è stata conclusa l'istruttoria in relazione alle contestazioni del Ministero dell'Ambiente, che ha portato all'esclusione della possibilità che la società sia tenuta al pagamento di alcuna somma in merito, consentendo di fatto alla società di liberare in proporzione il fondo costituito per conguagli tariffari prudenzialmente iscritto.

Sempre nel corso dell'esercizio è stata definita la revisione tariffaria per i periodi pregressi (2010 - 2011) che ha comportato l'utilizzo di parte del fondo per conguagli tariffari per 9,8 mln per i minori conguagli riconosciuti.

Ad esito di tali eventi la società ha utilizzato il fondo per circa 9,8 mln, con un residuo di circa 2,1 mln.

La società, sempre in relazione al fondo conguagli tariffari, sulla base delle valutazioni storiche degli accadimenti in tema di conguagli tariffari e relativi valori economici, ha ritenuto prudenziale ricostituire tale fondo fino all'importo complessivo di circa 8 mln (con un accantonamento dell'esercizio di circa 5,9 mln) ritenendo tale valore la miglior stima possibile ad oggi.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
7.743.629	8.037.182	-293.553

Le variazioni del fondo di Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato sono riportati nella tabella che segue:

TFR AL 31.12.2013	Utilizzi cessazioni e anticipazioni	Trasferito a Fondi	Accantonamento nel periodo	TFR AL 31.12.2014
8.037.182	410.705	1.338.952	1.456.105	7.743.629

Come previsto dal D. Lgs. 252 del 5 dicembre 2005, che ha disciplinato le forme pensionistiche complementari, la società ha provveduto a liquidare il TFR maturato dal 1 luglio 2007 in poi agli appositi fondi di categoria o al fondo costituito presso l'INPS, a seconda della scelta operata da ogni singolo dipendente.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
244.865.688	236.097.524	8.768.164

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale 2014	Totale 2013
Acconti	4.257.018	26.542.209		30.799.227	31.185.847
Debiti v/o fornitori	63.742.827			63.742.827	61.404.061
Debiti v/o imprese controllate	0			0	0
Debiti v/o imprese collegate	9.330.360			9.330.360	8.362.526
Debiti tributari	879.735			879.735	748.201
Debiti v/o istituti di previdenza	1.474.931			1.474.931	1.479.410
Altri debiti	36.880.493			36.880.493	40.290.539
Totale debiti non finanziari	116.565.365	26.542.209		143.107.573	143.470.584
Debiti v/o banche	80.866.311	13.694.859	7.196.945	101.758.115	92.626.940
Totale	197.431.676	40.237.067	7.196.945	244.865.688	236.097.524

I "Debiti verso banche" al 31/12/2014 pari ad euro 101.758.115 sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Debiti v/banche finanziamenti	77.500.000	65.000.000	12.500.000
Mutui	24.258.115	27.626.940	-3.368.824
Totale	101.758.115	92.626.940	9.131.176

Come dettagliato nel seguente prospetto, la somma delle quote capitale dei mutui a medio lungo termine in scadenza nel prossimo esercizio ammontano ad euro 3.366.311.

Istituto Erogante	saldo finale quota corrente	quota in scadenza tra 1 e 5 anni	quota in scadenza oltre 5 anni	Totale
Finanziamento chirografario in pool				
Monte dei Paschi di Siena	469.091	1.956.408	1.028.135	3.453.634
Cassa di Risparmio di Firenze	469.091	1.956.408	1.028.135	3.453.634
Banca Popolare di Vicenza	469.091	1.956.408	1.028.135	3.453.634
Banca Nazionale del Lavoro	469.091	1.956.408	1.028.135	3.453.634
Unicredit	469.091	1.956.408	1.028.135	3.453.634
Monte dei Paschi di Siena ex Banca Toscana	469.091	1.956.408	1.028.135	3.453.634
Banco Popolare	469.091	1.956.408	1.028.135	3.453.634
Altri mutui ipotecari				
Banca Intesa	35.525	0	0	35.525
Banca Intesa	47.149	0	0	47.149
Finanziamenti Bilaterali				
Banco Bilbao Vizcaya Argentaria	15.000.000	0	0	15.000.000
Banca Popolare di Bergamo	20.000.000	0	0	20.000.000
Credem S.p.A	7.500.000	0	0	7.500.000
Unicredit S.p.a.	5.000.000	0	0	5.000.000
Banca Intesa	30.000.000	0	0	30.000.000
Totale	80.866.311	13.694.856	7.196.945	101.758.112

Il finanziamento chirografario a lungo termine prevede un tasso pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di un margine di 150 bps. Il rimborso dell'ultima rata è previsto per il 2021. Tale contratto prevede il rispetto di alcuni parametri patrimoniali legati all'andamento dell'EBITDA e del rapporto tra indebitamento e patrimonio netto, che nell'esercizio in corso sono stati rispettati. Tra gli altri obblighi del contratto è prevista anche la canalizzazione degli incassi delle bollette su un conto dedicato e per il quale è stato stipulato apposito accordo nel 2004.

Il 29 novembre 2012 la società aveva contratto un nuovo finanziamento ponte, della durata di 18 mesi meno un giorno, con scadenza al 23 maggio 2014, con BNL, BBVA e MPS Capital Services. Ogni banca partecipava al finanziamento per 25 mln di euro, di cui erogati complessivamente, alla data di sottoscrizione, 60 mln di euro equamente ripartiti tra i tre Istituti.

Per far fronte al fabbisogno finanziario della società, nel mese di Marzo 2013, è stata erogata una ulteriore tranche per 5 mln di euro.

Il contratto di finanziamento prevedeva che la società fornisse alle banche finanziatrici una relazione, che avrebbe dovuto essere predisposta dall'Advisor Finanziario selezionato, entro il 31 dicembre 2013. Considerato che il presupposto previsto dall'Art. 2.1 del Mandato di Advisory per procedere all'avvio dei lavori di assistenza, con particolare riferimento alla pubblicazione del primo documento di consultazione sul metodo tariffario definitivo, si è verificato solamente alla fine del 2013 e stante l'incertezza correlata alle varie opzioni previste per il calcolo delle Tariffe e la costruzione dei Piani Economici Finanziari di medio lungo termine per i gestori, la Società, non ha ritenuto possibile affidare il suddetto incarico. Ha chiesto

agli istituti finanziatori, pertanto, di apportare le seguenti modifiche al Contratto ai sensi dell'Art. 16.1:

1. eliminazione dell'obbligo di cui all'art. 8.2.2 e, di conseguenza, non applicazione del caso di risoluzione previsto all'articolo 10 per inadempimento da parte della Società di uno degli obblighi previsti all'articolo 8.2;
2. estensione della scadenza del Periodo di Disponibilità fino al 28 febbraio 2014.

Le Banche Finanziatrici hanno accolto favorevolmente la richiesta della Società e, in data 18/04/2014, sono state sottoscritte le suddette modifiche al contratto di finanziamento.

Vista la particolare condizione economica e la liquidità immessa nel sistema dalla BCE, la scelta di continuare con il pool sarebbe stata svantaggiosa, quindi la società ha verificato la disponibilità degli Istituti di sottoscrivere direttamente Finanziamenti Bilaterali.

Dal mese di settembre sono state contattate sia le banche Finanziatrici sia altri Istituti di Credito per verificare fattibilità, tempi e condizioni per un eventuale finanziamento a medio lungo termine ma non sono arrivate offerte impegnative per coprire il fabbisogno totale della Società.

Nel frattempo la società ha sottoscritto in data 2 ottobre 2014 un finanziamento bilaterale con Banca Popolare di Bergamo per un importo pari a 20 mln di euro e successivamente, in virtù di quanto prospettato e deliberato dal Consiglio di amministrazione nelle sedute del 21 novembre e 18 dicembre 2014, ha ritenuto opportuno sottoscrivere ulteriori finanziamenti bilaterali per di 102,5 mln di euro. Nel prospetto allegato si riepilogano tali finanziamenti suddivisi per istituto di credito finanziatore e per scadenza:

Istituto Bancario	Sottoscritto	Scadenza
Credem	7.500.000	26/11/2015
Banca Intesa	30.000.000	27/11/2015
Unicredit	10.000.000	30/06/2015
Banco Bilbao	25.000.000	30/06/2015
Banca Nazionale Lavoro	30.000.000	30/06/2015
Banca Popolare di Bergamo	20.000.000	02/07/2015
Totale	122.500.000	

Alla data del presente bilancio la società ha utilizzato i suddetti finanziamenti per un importo complessivo di 77,5 mln di euro.

Tutti i nuovi finanziamenti bilaterali sopraccitati, sia quelli utilizzati che quelli inutilizzati, prevedono il rimborso in un'unica soluzione alla scadenza prevista entro il 2015, come evidenziato in tabella.

La Società ha avviato, inoltre, i contatti con le principali banche finanziatrici per valutare insieme la migliore soluzione percorribile per il finanziamento del Piano Economico Finanziario 2015-2021. In considerazione dell'ottimo merito creditizio,

la società ha ricevuto alcune valutazioni positive sulla sostenibilità finanziaria di un progetto di finanziamento a medio-lungo termine, tale da garantire la copertura delle esigenze di liquidità necessarie per coprire l'intero periodo di gestione residuo (scadenza 2021) secondo il fabbisogno previsto dal Piano Economico Finanziario concordato approvato da AIT e AEEGSI.

Sulla base delle proposte ricevute, il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 17 febbraio 2015, ha preso atto della disponibilità da parte di alcuni degli istituti di credito attualmente finanziatori a sostenere la Società (in particolare Banca Intesa, BBVA e BNL) ed è stato mandato all'Amministratore Delegato e al Presidente, con l'ausilio del Direttore Amministrativo, di continuare la negoziazione con l'obiettivo di ottenere un pricing maggiormente favorevole alla società.

La società sta finalizzando, inoltre, con la Banca Europea degli Investimenti, l'aggiornamento dell'istruttoria completata dallo stesso istituto di credito, al fine di sottoscrivere, entro il primo semestre 2015, un contratto di finanziamento a medio lungo termine. Ricordiamo che l'istruttoria era già stata deliberata dagli organi della banca, per un importo di 50 mln di euro.

Gli amministratori hanno predisposto un bilancio con criteri di continuità nel presupposto della disponibilità dimostrata dalle banche finanziatrici a continuare a supportare la società e della conseguente capacità della società di disporre della liquidità utile al rimborso a scadenza degli attuali finanziamenti sottoscritti..

La voce "Acconti" è rappresentata come segue:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Depositi cauzionali fognatura	246.265	246.265	0
Depositi cauzionali da incassare	943.594	1.475.689	-532.095
Depositi cauzionali acqua	29.609.368	29.463.893	145.475
Totale	30.799.227	31.185.847	-386.620

La voce "depositi cauzionali acqua" contiene circa 4,2 mln di euro di adeguamento del deposito cauzionale, come previsto da delibera AEEGSI 86/2013.

La voce "Debiti verso fornitori" si riferisce a:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Debiti v/o fornitori	30.433.989	26.185.474	4.248.515
Debiti v/o fornitori CEE	120.326	169.249	-48.924
Fatture da ricevere	32.548.417	34.483.643	-1.935.226
Appaltatori c/o decimi	640.095	565.694	74.401
Totale	63.742.827	61.404.061	2.338.766

La voce “Debiti v/o imprese collegate” si riferisce a:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Debiti v/o Ingegnerie Toscane	9.330.360	8.362.526	967.834
Totale	9.330.360	8.362.526	967.834

Tale debito verso Ingegnerie Toscane srl, incrementato di circa 1,0 M€ rispetto all’anno precedente si riferisce soprattutto a fatture da ricevere per le prestazioni rese dalla società.

I “Debiti tributari” si riferiscono a:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Ires	-	-	-
Irap	-	-	-
Debiti per ritenute	713.816	701.781	12.035
Altri	165.919	46.419	119.500
Totale	879.735	748.201	131.535

Il conto “Debiti per ritenute” contiene le ritenute effettuate sui salari e stipendi erogati al Personale.

I “Debiti verso Istituti di Previdenza” per 1,5 mln di euro si riferiscono per la maggior parte a contributi sociali da versare nel mese di gennaio 2015.

La voce “Altri debiti” è così composta:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Debiti verso soci	26.361.771	34.574.731	-8.212.960
Altri debiti per fatture da ricevere	141.763	248.861	-107.098
Debiti premio risultato da liquidare	1.266.565	1.279.715	-13.150
Debiti per ferie maturate e non godute	297.993	345.830	-47.836
Debiti verso dipendenti	183.315	342.407	-159.092
Debiti diversi	8.629.086	3.498.996	5.130.090
Totale	36.880.493	40.290.540	-3.410.047

All’interno dei debiti diversi trovano allocazione circa 7,3 mln di euro di rimborsi da effettuare agli utenti che hanno effettuato domanda ai sensi della sentenza n. 335 della Corte Costituzionale,

I Debiti verso soci si riferiscono, principalmente, al canone di concessione che la Società deve versare ai Comuni. Nel 2014 tali debiti sono cresciuti per circa 3,7 mln di euro. Si evidenzia che nel 2014 sono stati corrisposti i dividendi 2012 per circa 11,8 mln di euro iscritti a bilancio 2013. Contemporaneamente nel 2014 sono stati iscritti e poi pagati debiti per distribuzione dividendi 2013 (per circa 12,6 ln di euro).

I debiti sono così suddivisi per area geografica:

Debiti per Area Geografica	v/o fornitori	v/o collegate	v/o Altri	Totale
Italia	63.742.827	9.330.360	43.492.909	116.566.096
Totale	63.742.827	9.330.360	43.492.909	116.566.096

E) Ratei e risconti

I Ratei e i Risconti passivi sono rappresentati come segue:

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
78.059.405	81.279.697	-3.220.291

I ratei passivi riportano i seguenti saldi:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Ratei passivi	108.710	222.976	-114.265

I risconti passivi sono composti da:

Descrizione	31/12/14	31/12/13	Variazioni
Risconti passivi pluriennali	75.085.756	76.131.973	-1.046.217
Risconti passivi per attualizzazione crediti per conguagli	6.228	92.809	-86.581
Altri risconti passivi	2.858.711	4.831.939	-1.973.228
Totale	77.950.695	81.056.721	-3.106.026

I risconti passivi pluriennali pari a circa 77.9 mld di euro, sono relativi a contributi di enti pubblici, utenti e soggetti terzi per la realizzazione di lavori. Gli importi relativi verranno imputati a bilancio sulla base della durata del piano di ammortamento del cespite a cui si riferiscono. La modifica alle aliquote di ammortamento effettuata sui cespiti ha avuto ripercussioni anche sul calcolo della quota di competenza dell'esercizio del contributo in conto impianti.

Si riporta la composizione dei risconti passivi pluriennali al 31.12.2014.

Tipologia Investimento	Risconti passivi pluriennali al	Movimenti	Risconti passivi pluriennali al
Depuratore di San Colombano	10.522.952	-2.353.607	8.169.346
Nuovi Allacciamenti acquedotto e fognatura	20.968.912	234.593	21.203.504
Altri interventi	22.343.129	11.475.081	33.818.210
Immobilizzazioni in corso (altri interventi)	22.296.980	-10.402.284	11.894.696
Totale	76.131.973	- 1.046.217	75.085.756

L'importo più rilevante è determinato dai contributi per la costruzione del Depuratore di San Colombano, che hanno durata superiore all'anno. I contributi in parola sono stati erogati dal Ministero dell'Ambiente per la costruzione del 2° e 3°

lotto del Depuratore di San Colombano, in applicazione dell'Accordo di Programma Quadro del 12.12.2000. Il costo complessivo per la realizzazione dello stesso è stato previsto in euro 51.645.690, da finanziarsi per il 50% con il contributo di cui sopra, mentre il rimanente è a carico della Società e finanziato dalla tariffa.

Gli altri risconti passivi si riferiscono soprattutto a contributi in conto capitale, incassati nell'esercizio, ma non di competenza.

Conti d'ordine

Polizze fidejussorie totale euro 24.167.278,31. Valore ipoteche 2.192.284,90
Sono principalmente fidejussioni rilasciate, per la gestione del servizio idrico integrato come previsto dalla Convenzione tra AATO e Publiacqua S.p.A, fidejussioni rilasciate all'Agenzia delle Entrate per i rimborsi dei crediti IVA, fidejussioni rilasciate per la gestione degli impianti di depurazione richieste dalle province coinvolte, fidejussioni rilasciate per gli interventi sul territorio richieste dai comuni, dalle province, dall'ANAS coinvolti. Le ipoteche si riferiscono ai mutui accesi sugli immobili di S.Giovanni e Falciani

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
225.040.641	223.490.607	1.550.033

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	205.575.188	203.046.958	2.528.230
Variazioni delle rimanenze dei prodotti			
Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	6.702.738	7.154.330	-451.593
Altri ricavi e proventi	12.762.715	13.289.319	-526.605
Totale Ricavi	225.040.641	223.490.607	1.550.034

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rappresentati come segue:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Ricavi SII	191.462.653	186.389.063	5.073.590
Fognatura e depurazione civile (pozzi privati)	877.245	1.279.526	-402.282
Fognatura a depurazione industriale	7.976.981	8.277.022	-300.040
Prestazioni accessorie	168.724	2.432.368	-2.263.644
Totale Ricavi Regolati	200.485.603	198.377.979	2.107.624
Ricavi vendita acqua all'ingrosso	236.806	167.741	69.065
Contributo comuni del Chianti	174.545	27.273	147.273
Totale Ricavi da Servizio Idrico	200.896.954	198.572.993	2.323.961
Ricavi diversi	1.091.605	964.998	126.607
Lavori c/utenti c/terzi c/Comuni servizio acqua	225.030	223.153	1.877
Ricavi extraflussi	1.402.205	1.318.916	83.289
Ricavi da utenti per assicurazione perdite occulte	1.959.395	1.966.898	-7.503
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	205.575.188	203.046.958	2.528.230

La tabella seguente rappresenta lo sviluppo e la determinazione della tariffa prevista dal metodo.

VRG		212.692.613
Ricavi acqua all'ingrosso	- 236.806	
Scarichi industriali	- 7.976.981	
Ricavi Extratariffa	- 1.402.205	
Prestazioni accessorie (*)	- 560.921	
Fonti autonome (*)	- 877.245	
Ricavi per altre attività idriche	- 2.251.045	
Totale altre componenti VRG		- 13.305.203
Totale Conguagli		- 5.882.477
Agevolazioni Tariffarie		- 2.042.280
Totale ricavi da servizio idrico		191.462.653

Il totale ricavi da servizio idrico integrato tiene correttamente conto che all'interno della voce CO_{altri} del VRG sono presenti delle componenti di natura di conguaglio finanziario che hanno già trovato competenza economica nei precedenti esercizi.

La voce "Ricavi diversi" è così formata:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Ricavi vendita acqua autobotte	8.685	7.837	848
Ricavi altre attività	942.416	839.256	103.160
Ricavi attività diverse società controllate	0	12.513	-12.513
Ricavi vari	140.504	105.392	35.112
Totale	1.091.605	964.998	126.607

La voce "Incremento immobilizzazioni per lavori interni" è così formata:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
capitalizzazioni da magazzino	2.235.745	2.243.195	- 7.450
capitalizzazioni costi personale	3.895.410	3.194.596	700.814
capitalizzazioni quota costi indiretti	475.674	1.647.249	- 1.171.575
Altri oneri capitalizzati	95.909	69.290	26.619
TOTALE INCREM. IMMOBILIZZAZ. PER LAVORI INTERNI	6.702.738	7.154.330	-451.593

Si registra un deciso decremento delle capitalizzazioni dei costi indiretti di circa 1,2 mln di euro a fronte di un incremento delle capitalizzazioni dei costi del personale di circa 0,7 mln di euro per effetto della maggiore attività svolta dal personale tecnico in relazione agli investimenti realizzati.

Il dettaglio degli “Altri ricavi e proventi” è riportato nella tabella che segue:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Ricavi per analisi di laboratorio	57.438	37.204	20.235
Contributi in conto esercizio	96.000	96.000	-
Contributi in conto impianto	8.038.749	5.970.667	2.068.082
Ricavi e proventi diversi	4.570.527	7.185.449	- 2.614.921
Totale Altri Ricavi e Proventi	12.762.715	13.289.319	-526.604

La voce Ricavi e proventi diversi è così composta:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
rilascio a fondo rischi per esubero	70.579	2.400.000	-2.329.421
personale comandato a Ingegnerie Toscane	1.775.894	1.996.686	-220.792
rimborso spese recupero crediti	18.256	23.292	-5.036
rimborso spese Ingegnerie Toscane	167.560	153.043	14.517
vendita certificati verdi e bianchi	550.216	461.756	88.461
vendita energia elettrica	297.249	518.854	-221.605
rimborso spese da utenza	1.161.040	1.154.560	6.479
rimborso spese gestione assicuraz. perdite occulte	220.444	221.119	
<i>altri ricavi di minore entità</i>	309.290	255.775	53.515
TOTALE RICAVI E PROVENTI DIVERSI	4.570.527	7.185.084	-2.613.882

I rimborsi spese della società collegata Ingegnerie Toscane sono rappresentati dai rimborsi di oneri sostenuti per loro conto e sono rimasti sostanzialmente stabili rispetto allo scorso anno. Tra i ricavi e proventi diversi, particolare rilevanza è rivestita dal personale comandato di Publiacqua Spa alla società collegata Ingegnerie Toscane per circa 1,8 mln di euro.

Le vendite e le prestazioni sono state tutte effettuate sul territorio nazionale ed a condizioni di mercato.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
194.428.921	175.978.824	18.450.097

La tabella sottostante evidenzia la composizione dei costi della produzione.

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Acquisti esterni materie prime, sussidi merci	7.063.051	7.355.319	- 292.267
Acquisti esterni di servizi	50.968.217	50.349.279	618.938
Costi per godimento beni di terzi	30.053.097	30.399.787	- 346.691
Salari e stipendi	22.314.150	22.367.835	- 53.685
Oneri sociali	7.717.375	7.802.437	- 85.062
Trattamento di fine rapporto	1.456.105	1.490.864	- 34.759
Altri costi del personale	134.390	329.321	- 194.931
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	35.093.442	30.465.055	4.628.388
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	23.828.995	14.649.010	9.179.985
Svalutazioni crediti attivo circolante	3.014.129	5.188.842	- 2.174.713
Variazione rimanenze materie prime	368.891	168.833	200.058
Accantonamenti per rischi	-	-	-
Altri accantonamenti	6.516.675	-	6.516.675
Oneri diversi di gestione	5.900.404	5.412.242	488.163
Totale Costi della produzione	194.428.921	175.978.824	18.450.097



Costi per materie prime, sussidiarie e di merci

I costi per “Materie prime, sussidiarie e merci” sono così rappresentati:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
acquisto acqua da terzi	100.485	107.044	-6.559
Acquisti di materie prime	100.485	107.044	-6.559
acquisti a magazzino materiale idraulico	857.500	1.529.028	-671.528
acquisti a magazzino tubazioni acqua	563.527	470.773	92.754
acquisti a magazzino contatori	742.016	370.329	371.687
acquisti a magazzino materiale elettrico	38.902	169.503	-130.601
acq.a magazzino,vestiario,mat. antinfortuni	110.078	84.097	25.982
acq.a magaz.z.raccorderia,minuteria varia ecc.	142.145	180.361	-38.217
abbuoni e arrotondamenti passivi	205	449	-243
Acquisti a magazzino	2.454.373	2.821.329	-350.167
acquisto stampati	19.373	9.805	9.568
acquisti cancelleria	21.238	75.786	-54.548
acquisto materiale di consumo	531.780	387.783	143.997
acquisto carburanti	631.324	647.710	-16.386
acquisto olii e lubrificanti	12.489	7.186	5.303
acquisto prodotti chimici	3.291.989	3.315.358	-23.369
costi tecnici vari e minuti	0	107	-107
Acquisti di altri beni	4.508.194	4.443.735	64.458
Acquisti materie prime, sussidiarie e merci	7.063.051	7.355.319	-292.267

Si rileva una riduzione complessiva degli acquisti principalmente riferibili agli acquisti a magazzino per circa 0,4 mln di euro. Tale riduzione è stata possibile anche grazie alla stipula dei due nuovi contratti di appalto (cosiddetti “Appalto Unico”) per i quali è prevista la fornitura dei materiali a carico dell'appaltatore (come previsto dall'art. 98 del Capitolato Speciale di Appalto).

Costi per servizi

Gli “Acquisti esterni per servizi” sono così caratterizzati:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Manutenzioni e riparazioni	5.725.280	6.171.337	-446.057
Spese per servizi industriali	8.836.576	8.676.536	160.041
Spese servizi commerciali	5.157.599	4.468.406	689.193
Spese servizi amministrativi e generali	9.366.960	8.609.120	757.840
Spese Servizi per il personale	1.393.185	1.367.056	26.129
Energia elettrica	18.768.253	19.085.450	-317.196
Utenze-Oneri Bancari-Spese Postali	1.720.363	1.971.374	-251.011
Totale costi per servizi	50.968.217	50.349.279	618.938

Complessivamente si rileva un incremento dei costi per circa 0,6 mln di euro. Tale scostamento riguarda soprattutto le spese amministrative e generali che incrementano di circa 0,8 mln di euro (in particolare aumentano i costi per servizi informatici a seguito dell'implementazione delle nuove strumentazioni informatiche (WFM, reporting, ecc.), le spese per servizi commerciali che aumentano di circa 0,7 mln di euro in seguito a maggiori costi per la lettura

contatori (+0,4 mln di euro) e di servizi di call center (+0,3 mln di euro). L'incremento dei costi è parzialmente compensato dalla riduzione delle spese per manutenzione impianti e reti (+0,4 mln di euro), dei costi per energia elettrica (+0,3 mln di euro) e degli oneri bancari (+ 0,3 mln di euro).

Costi per godimento beni di terzi

Costi per godimento beni di terzi	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Locazioni varie	80.986	96.459	-15.473
Locazioni Industriali	1.660	4.454	-2.794
Canoni di servizio per automezzi a noleggio	66.085	46.228	19.857
Noleggio automezzi	86.970	71.387	15.583
Altri noleggi	183.591	96.632	86.959
Locazioni Uffici	403.479	637.288	-233.809
Canoni attraversamento attingimento e simili	1.074.769	1.000.925	73.845
Canone di Concessione del servizio ATO	28.155.557	28.446.414	-290.857
Totale Costi per godimento beni di terzi	30.053.097	30.399.787	-346.691

Il canone di concessione complessivamente ammonta a 28,1 mln di euro e rispetto all'anno precedente è aumentato di circa 0,7 mln di euro. Questa voce risente di una riclassifica delle spese di funzionamento AIT di circa 1,1 mln di euro alla voce Contributi e Consorzi obbligatori (Altri oneri diversi di gestione).

Gli altri costi per godimento di beni di terzi hanno mantenuto un sostanziale allineamento rispetto all'anno precedente.

Costi per il personale

La voce, pari a euro 31.662.020 comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge e il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro. Il costo, si è mantenuto sostanzialmente sul medesimo livello del 2013 subendo solamente un lieve decremento di circa 0,4 mln di euro.

Si fornisce la tabella riassuntiva:

COSTI PER IL PERSONALE	31/12/2014	31/12/2013	variazione
Salari e Stipendi	22.314.150	22.367.835	-53.685
Oneri Sociali	7.717.375	7.802.437	-85.062
Trattamento di Fine Rapporto	1.456.105	1.490.864	-34.759
Altri costi del personale	134.390	329.321	-194.931
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	31.622.020	31.990.457	-368.437

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ammontano ad euro 23.828.995 per effetto dell'entrata in funzione di impianti e macchinari. Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo i criteri indicati in premessa facendo rilevare così un notevole incremento rispetto all'anno precedente.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, calcolati secondo i criteri indicati in premessa che hanno fatto rilevare un notevole aumento rispetto all'anno precedente, ammontano ad euro 35.093.442.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Tale voce non è stata movimentata nel presente bilancio.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Nell'anno 2014 gli accantonamenti per svalutazione crediti ammontano a euro 3.014.129, secondo un criterio di prudenza in considerazione dell'importo iscritto nei crediti da incassare, come già evidenziato nella parte descrittiva dei crediti commerciali.

Accantonamento per rischi

Tale voce non è stata movimentata nel presente bilancio.

Altri accantonamenti

Tale voce è stata movimentata nel presente bilancio a livello incrementativo come presentato nella tabella sottostante:

Descrizione	Importo
Fondo rischi conguagli tariffari	5.900.000
Fondo Rischi Contenziosi Legali	91.394
Fondo Spese Legali	248.531
Fondo Rischi Contrattuali	276.750
Totale	6.516.675

Oneri diversi di gestione

La voce "Oneri diversi di gestione" è così composta:

Oneri diversi di gestione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Contributi ai Consorzi obbligatori	2.455.256	1.326.154	1.129.102
Pulizia Caditoie	1.213.009	1.264.542	-51.534
Indennità di ristoro S.Colombano	821.288	620.000	201.288
Contributo Conai	6.584	0	6.584
Altre imposte tasse no reddito imponibile	140.304	184.083	-43.779
Penalità, multe, ammende	96.088	105.817	-9.729
Tosap/Cosap	230.072	160.609	69.463
Contributi ad associaz sindacali e di categoria	359.601	343.274	16.327
Imposta di bollo	119.290	128.489	-9.199
Rimborso spese legali	888	1.329	-441
Indennizzi a clienti	21.034	32.718	-11.684
Abbonamenti	13.183	16.163	-2.980
Tasse automobilistiche	31.718	29.407	2.311
Acquisto marche e valori bollati	54.549	87.050	-32.501
Imposte e tasse comunali	40.238	37.304	2.935
Mnusvalenze da gestione caratteristica	479	104.674	-104.194
Agevolazione tariffaria	0	926.668	-926.668
Spese diverse	296.823	43.961	252.863
Totale Oneri diversi di gestione	5.900.404	5.412.241	488.163

Non si rilevano particolari variazioni nelle varie voci, salvo un incremento dei contributi a consorzi obbligatori per circa 1,1 mln di euro per effetto della riclassifica in questa voce delle spese di funzionamento dell'AIT. Relativamente alla agevolazioni tariffarie, si segnala una diversa esposizione rispetto al bilancio 2013 poiché la differenza tra quanto fatturato e quanto riconosciuto dalla tariffa è stato registrato nelle fatture da emettere.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
1.808.070	1.468.171	339.899

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Proventi da partecipazione	-717.524	-900.862	183.338
Proventi finanziari diversi	-889.554	-1.171.567	282.013
Interessi e altri oneri finanziari	3.415.148	3.540.601	-125.453
Totale	1.808.070	1.468.171	339.899

Proventi da partecipazioni

La voce è rappresentata principalmente dai dividendi relativi all'anno 2013 deliberati da Ingegnerie Toscane Srl circa 0,7 mln di euro.

I proventi finanziari diversi sono così rappresentati:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Interessi attivi su c/c tesoreria	- 256.693	- 250.322	- 6.371
Interessi attivi su crediti v/o dipendenti	-	-	-
Interessi attivi v/o erario	- 31.450	-	- 31.450
Altri proventi finanziari	- 115	- 21	- 94
Interessi attivi per ritardato pagamento	- 514.716	- 732.987	218.271
Interessi attivi attualizz crediti per conguagli	- 86.581	- 188.237	101.657
Totale	- 889.554	- 1.171.567	282.013

Gli interessi per ritardato pagamento per euro 514.716 si riferiscono agli interessi di mora applicati agli utenti per ritardato pagamento delle bollette.

L'importo degli interessi attivi per euro 86.581 sono relativi agli effetti del riversamento a conto economico degli interessi sui conguagli riconosciuti dall'AATO e che sono in corso di fatturazione.

Gli interessi e altri oneri finanziari sono così composti:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Interessi passivi su finanziamento ponte	2.755.115	2.664.241	90.874
Interessi passivi su mutui	492.866	552.621	- 59.756
Interessi passivi verso fornitori	12.529	24.977	- 12.448
Interessi passivi su altri debiti	154.638	298.626	- 143.988
Interessi passivi attualizz crediti per conguagli	-	-	-
Totale	3.415.148	3.540.465	- 125.317

Gli oneri bancari relativi a servizi forniti dalle banche sono stati inseriti nella voce costi per servizi e ammontano a circa 374 mila euro.

Gli interessi passivi verso fornitori sono stati richiesti da alcuni fornitori a seguito di ritardi nei pagamenti.

L'importo degli interessi passivi di euro 2,8 mln si riferiscono al finanziamento ponte ed incrementano rispetto al 2013 a causa del maggior spread applicato al tasso di interesse, oltre che, in misura minore, dall'incremento della quota capitale.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
23.371	12.086	11.285

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Di partecipazioni	23.371	12.086	11.285
Di immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
Di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0	0
Totale	23.371	-	11.285

La svalutazione si riferisce alla svalutazione della quota sociale di WRF per 10 mila euro e della svalutazione totale della partecipazione in Ti Forma.

E) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
-2.072.592	-1.137.285	-935.307

I proventi e oneri straordinari si riferiscono a:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Insussistenze attive	-	-	-
Sopravvenienze attive	- 1.963.674	- 1.229.518	- 734.156
Altre sopravvenienze	- 605.283	- 114.261	- 491.023
Totale proventi straordinari	- 2.568.958	- 1.343.779	- 1.225.179
Sopravvenienze passive	492.339	206.494	285.845
Altre sopravvenienze passive	0	0	0
Insussistenze passive	4.027	-	4.027
Totale oneri straordinari	496.366	206.494	289.872
Totale	- 2.072.592	- 1.137.285	- 935.307

Le sopravvenienze attive sono così dettagliate:

Sopravvenienze attive	Importo
Minori costi su premio risultato e controversia	133.849
Rettifiche stanziamenti anni precedenti Nota di Credito	109.012
Incasso su crediti stralciati	1.089.775
Credito anno 2012 x integrativa - IRAP/IRES	338.394
Rimborso IRAP anni precedenti	266.890
Sopravvenienze attive varie	631.038
Totale	2.568.958

Le sopravvenienze attive sono derivate in sostanza da incassi su crediti stralciati per circa 1,1 mln di euro e rimborso IRAP anni precedenti per circa 266 mila euro

Le sopravvenienze passive sono riassunte e aggregate nel prospetto che segue:

Sopravvenienze passive	Importo
Maggiori costi sostenuti su stanziamenti anni precedenti	132.091
Cosap	41.145
Minori costi sostenuti su stanziamenti anni precedenti	141.718
Conguaglio Perdite Occulte	122.800
Sopravvenienze passive varie	54.586
Totale	492.339

Come si evince dal prospetto sono stati rilevati maggiori costi su stanziamenti insufficienti, da storno di fatture attive emesse negli anni precedenti e rivelatesi inconsistenti.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
10.152.097	16.933.368	-6.781.271

Il prospetto che segue mostra il dettaglio delle imposte, correnti, anticipate e differite, di competenza dell'esercizio.

Imposte	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
Imposte correnti	9.142.664	14.894.620	- 5.751.956
IRES	6.162.044	11.001.927	- 4.839.883
IRAP	2.980.620	3.892.693	- 912.073
Imposte anticipate	1.024.362	2.049.089	- 1.024.728
IRES	743.692	2.857.969	- 2.114.277
IRAP	280.670	- 808.879	1.089.549
Imposte differite	- 14.929	- 10.341	- 4.588
IRES	- 14.929	- 10.341	- 4.588
IRAP	-	-	-
TOTALE	10.152.097	16.933.368	- 6.781.271

Imposte correnti

Le imposte IRES e IRAP sono state calcolate rispettivamente sul reddito imponibile e sul valore della produzione, determinate in conformità alle disposizioni dettate dal T.U.I.R. e dal D. Lgs n. 446/1997.

L'IRES e l'IRAP di competenza, pari rispettivamente a euro 6.162.044 e ad euro 2.980.620 sono state imputate a Conto Economico nella voce 22, così come richiesto dal Principio Contabile n. 25.

Ai fini del calcolo delle imposte la società ha considerato deducibili gli utilizzi dei fondi a copertura delle perdite su crediti effettuati nel rispetto di quanto disposto dall'art. 101 del TUIR e della C.M. n. 26/E/2013.

Fiscalità anticipata e differita

Nel prospetto che segue si illustrano i movimenti della fiscalità differita, il relativo impatto a Conto Economico, l'importo del credito per imposte anticipate e l'ammontare del fondo per imposte differite.

imposte anticipate e differite		Esercizio 2013		Esercizio 2014		Imposte 2013/2014
		Imponibile	Totale imposte	Imponibile	Totale imposte	
Imposte anticipate	Fondo svalutazione crediti tassato	9.864.187	2.712.651	8.684.680	2.388.287	- 324.365
	Contributi allacciamenti 2005 -2012	19.203.590	6.264.211	17.862.285	5.826.677	- 437.534
	Contributi allacciamenti 2013-2014	1.836.142	504.939	3.368.004	926.201	- 421.262
	Compensi amministratori non pagati	326.490	89.785	322.050	88.564	- 1.221
	Delta Ammortamento fiscale con civilistico	1.809.805	497.696	4.186.846	1.151.383	- 653.686
	Svalutazione partecipazione Publiutenti anni 2010 e 2011	-	-	-	-	-
	Fondo depurazione	185.722	60.583	185.722	60.583	-
	Fondo rischi contenzioso rilevanti Ires	26.023.820	7.156.551	21.932.596	6.031.464	- 1.125.087
	Fondo rischi contenzioso rilevanti Irap	19.708.336	1.009.067	15.617.112	799.596	- 209.471
	Interessi passivi mora ante 2007 non pagati	1.202.270	330.624	1.199.622	329.896	- 728
	Fondo obsolescenza magazzino	136.062	44.384	86.750	28.298	- 16.086
	Compenso Rey ultimato 2014	80.500	22.138	81.700	22.468	- 330
	Contributi associazioni categoria non pagati 2014	80.600	22.165	134.600	37.015	- 14.850
	Ricavi Pila TEE	-	-	-	-	-
	Totale imposte anticipate		80.457.525	18.714.793	73.661.965	17.690.430
Imposte differite	Interessi attivi mora fatturati nell'es. ma non incassati	165.471	45.504	111.183	30.575	- 14.929
	Totale imposte differite	-	45.504	111.183	30.575	14.929
Imposte anticipate (differite) nette a C/E						- 1.009.433

In applicazione del Principio Contabile n° 25 sono state altresì imputate in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza dell'esercizio sono utilizzabili negli esercizi futuri in funzione degli imponibili previsti (Imposte anticipate), calcolate sulle differenze temporanee negative tra risultato civilistico e reddito fiscale.

Si espone inoltre il calcolo dell'aliquota effettiva sostenuto dalla società

Calcolo dell'aliquota effettiva		
	anno 2013	anno 2014
Aliquota ordinaria IRES applicabile	27,50%	27,50%
Utile ante imposte	47.171.512	30.852.871
Carico fiscale teorico	12.972.166	8.484.540
Carico fiscale effettivo	13.859.896	6.905.736
Aliquota effettiva	29,38%	22,38%

Altre informazioni

Si riporta il Rendiconto Finanziario al 31.12.2014

	31/12/2013	31/12/2014
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:		
Utile (perdita) d' esercizio	30.235.444	20.700.774
Imposte sul reddito	14.894.620	9.142.664
Interessi passivi	3.216.862	3.247.981
<i>Utile (perdita) d' esercizio prima delle imposte sul reddito ed interessi</i>	48.346.926	33.091.419
Ammortamenti	45.114.065	58.922.438
T.F.R. maturato nell' esercizio	1.490.864	1.456.105
Accantonamento fondo svalutazione Crediti	5.188.842	3.014.129
Accant. fondi per rischi ed oneri	0	6.516.675
<i>Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</i>	51.793.771	69.909.346
riduzione (incremento) Rimanenze	168.833	319.579
riduzione (incremento) Crediti	6.748.836	-5.715.809
riduzione (incremento) Ratei e risconti attivi	59.416	35.207
incremento (riduzione) risconti passivi	401.536	-2.154.227
incremento (riduzione) Fornitori	2.754.563	2.338.766
incremento (riduzione) Debiti diversi	-8.831.426	8.991.047
incremento (riduzione) Debiti tributari	-22.533	131.535
<i>Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</i>	1.279.224	3.946.099
Utilizzo Risconti Passivi Pluriennali	-5.970.667	-8.038.749
Utilizzo (incremento) Imposte Anticipate	2.049.089	1.024.362
Utilizzo fondo svalutazione Crediti	-10.492.702	-4.175.121
Utilizzo fondi per rischi ed oneri	-6.829.944	-10.996.147
T.F.R. pagato nell' esercizio	-1.605.617	-1.749.658
Interessi passivi pagati	-3.216.862	-3.247.981
Imposte sul reddito pagate	-14.894.620	-9.142.664
Dividendi incassati	898.162	673.024
<i>Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</i>	-40.063.161	-35.652.933
<i>Flussi finanziario della gestione reddituale</i>	61.356.760	71.293.931
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	165.472.009	-7.137.076
Incrementi nelle attività immateriali	-227.756.325	-60.854.624
incremento (riduzione) risconti passivi pluriennali	10.481.477	6.972.685
(incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	-2.418	-108.744
<i>Flussi di cassa generati da attività d'investimento</i>	-51.805.257	-61.127.759
Free Cash Flow	9.551.503	10.166.172
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA		
(incremento) riduzione debiti a breve vs banche	5.000.000	12.500.000
accensione finanziamenti	0	0
rimborso finanziamenti	-3.883.554	-3.368.825
Dividendi pagati	0	-24.417.302
Altre variazioni nei conti di patrimonio netto	0	0
<i>Flussi di cassa generati dall'attività finanziaria</i>	1.116.447	-15.286.127
Incremento (riduzione) delle disponibilità liquide	10.667.950	-5.119.954
Disponibilità liquide al 01/01	5.632.803	16.300.752
Disponibilità liquide al 31/12	16.300.752	11.180.798
Posizione Finanziaria Netta Iniziale	-85.877.691	-76.326.188
Posizione Finanziaria Netta Finale	-76.326.188	-90.577.317

L'analisi del Rendiconto Finanziario è riportata nella Relazione sulla Gestione.

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale e della Società di Revisione, comprensivi di eventuali contributi.

Qualifica	Compenso
Amministratori	269.286
Collegio sindacale	69.680
Società di Revisione	105.525

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Filippo Vannoni





Publiacqua S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti della
Publiacqua S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Publiacqua S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Publiacqua S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 Marzo 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Publiacqua S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. A titolo di richiamo di informativa, si segnalano i seguenti aspetti di rilievo descritti nella Nota Integrativa e in Relazione sulla Gestione:
 - la Società iscrive nei Debiti verso banche finanziamenti a breve termine di Euro 77,5 milioni che prevedono il rimborso in un'unica soluzione, prevista in tutti i casi, entro l'esercizio 2015. Gli Amministratori hanno avviato contatti con il mondo del credito, a partire dagli Istituti attualmente finanziatori, per valutare la prosecuzione del rapporto in scadenza. Gli Amministratori hanno predisposto un bilancio con criteri di continuità tenuto conto della disponibilità dimostrata dal ceto bancario a supportare il rifinanziamento della società;
 - con la legge n.214 del 22 dicembre 2011, l'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Settore Idrico ("AEEGSI" già "AEEG") ha assunto le funzioni di regolazione e controllo in materia di servizi idrici.
Il settore idrico è caratterizzato da complessi provvedimenti regolatori di recente emissione, tra i quali, in particolare, la deliberazione n.585/2012/R/ldr del 28 dicembre 2012 con la quale l'AEEGSI ha approvato il Metodo Tariffario Transitorio per la determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013 e la successiva deliberazione del 27

dicembre 2013 n. 643/2013/R/IDR con la quale l'AEEGSI ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per la determinazione delle tariffe per gli anni 2014 e 2015.

Gli Amministratori illustrano nelle note esplicative e nella relazione sulla gestione i principali aspetti introdotti dalle citate delibere e, in particolare, evidenziano di aver provveduto a determinare i ricavi del servizio idrico integrato, sulla base del Vincolo ai Ricavi Garantiti ("VRG"), comprensivo della componente tariffaria Fondo anticipazione Nuovi Investimenti (FoNI). Il vincolo di destinazione riferito a quest'ultima componente tariffaria è stato ottemperato avuto riguardo all'interpretazione della sua natura giuridica con la destinazione di una quota dell'utile di esercizio alla creazione di una riserva non distribuibile. Gli Amministratori ritengono che la possibilità di procedere alla distribuzione di tale componente è legata all'ottenimento delle necessarie comunicazioni da parte dell'Autorità Idrica Toscana.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Publiacqua S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Publiacqua S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Firenze, 13 aprile 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Lorenzo Signorini
(Socio)



PUBLIACQUA S.P.A.

Sede in Via Villamagna, 90/c - 50126 Firenze (FI) Capitale sociale € 150.280.056,72 i.v.

**Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea degli Azionisti
sull'esercizio chiuso al 31/12/2014
ai sensi dell'art. 2429 secondo comma del Codice civile**

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione nei termini di legge, è stato redatto secondo le disposizioni del decreto legislativo n. 127/91; il suddetto documento risulta pertanto costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione. Tale complesso di documenti è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale in occasione del Consiglio di Amministrazione del 25/03/2014.

Nel corso dell'esercizio 2014 la nostra attività ha tenuto conto delle disposizioni del codice civile in materia di attribuzioni spettanti al Collegio Sindacale ed è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

a) Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

- Il Collegio ha sempre partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione ed ha accertato che le stesse si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Abbiamo altresì constatato la regolarità degli adempimenti successivi e cioè l'approvazione, verbalizzazione e trascrizione delle delibere del Consiglio di Amministrazione.

b) Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, nel corso delle riunioni di Consiglio, informazioni sulla attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue partecipate. In questo contesto il Collegio non ritiene di dover formulare alcuna particolare osservazione.

Le operazioni effettuate infragruppo sono indicate nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa. Al riguardo, sotto il profilo della correttezza procedurale gli amministratori aventi un interesse (anche potenziale o indiretto) in un'operazione hanno sempre informato il C.d.A. circa l'esistenza e la natura di tale interesse; sotto il profilo della correttezza sostanziale, il C.d.A. ha sempre garantito il perseguimento dell'interesse sociale, nonché l'effettuazione delle operazioni a condizioni allineate a quelle di mercato. Le verifiche periodiche ed i controlli a cui abbiamo sottoposto la Società non hanno evidenziato l'effettuazione di operazioni atipiche e/o inusuali nei riguardi di terzi, parti correlate o infragruppo.

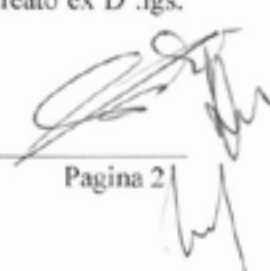
E' stato avviato un progetto di lavoro congiunto tra alcune società idriche, Publiacqua sta apportando alcune proprie risorse e i relativi aspetti economici e finanziari sono tuttora in fase di valutazione.

c) Abbiamo preso contatto con il Revisore contabile, la Società Reconta Ernst & Young Spa, la quale ha effettuato la prescritta attività di controllo legale dei conti.

- I rapporti con il revisore contabile sono stati finalizzati ad un costante e tempestivo scambio di informazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2409-septies Codice Civile. A tal proposito il Collegio ha tenuto riunioni congiunte e contatti con il Revisore contabile volti all'approfondimento delle aree critiche del bilancio e della corrispondenza dello stesso alle scritture contabili.
- Con particolare riferimento al bilancio d'esercizio, si segnala che la società incaricata del controllo contabile trasmetterà alla Società la propria relazione nei termini di legge; come riferito al Collegio dalla predetta società, a seguito dell'attività di revisione del bilancio d'esercizio 2014 da detta relazione non emergeranno rilievi.

d) Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società.

- Per l'attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo prevista tra i doveri indicati nell'art. 2403 del Codice Civile, il Collegio ha applicato le norme di comportamento del Collegio Sindacale con particolare riferimento alla norma 3.4.
- La Società dispone del modello organizzativo volto a prevenire le ipotesi di reato ex D .lgs. 231/01.



- All'esito delle verifiche effettuate, preso atto delle modifiche intervenute nell'anno 2014 ed illustrate dagli Amministratori nella relazione sulla gestione, ad avviso del Collegio l'assetto organizzativo risulta adeguato in quanto presenta una struttura compatibile alle dimensioni della Società nonché alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale.

e) Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

f) Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo acquisito conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri. All'esito delle analisi effettuate il Collegio dà atto che:

- non essendogli demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio (compito attribuito alla società di revisione che, attraverso l'esecuzione delle usuali procedure può confermare l'esattezza dei dati esposti), ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura;
- gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423 quarto comma, del Codice Civile;
- come evidenziato dagli Amministratori nella nota integrativa, la Società ha applicato, a partire dal presente bilancio, l'ammortamento finanziario sulle Condotture e opere idrauliche fisse e sugli Impianti di trattamento. Ciò anche in virtù della comunicazione ricevuta dall'Autorità Idrica Toscana, con la quale si conferma la volontà di considerare alla fine della concessione la suddetta tipologia di cespiti come beni gratuitamente devolvibili e del parere legale e contabile/fiscale acquisito. La Società ha ritenuto necessario, quindi, calcolare gli ammortamenti con il metodo finanziario, con l'obiettivo di avere l'allineamento, alla fine della concessione, tra il valore netto contabile e quello tariffario, tutti e due pari a zero. Questa metodologia di calcolo delle quote di ammortamento comporta una maggiore incidenza sul conto economico di Euro 7.481.388,65;
- la Società iscrive nei Debiti verso banche il finanziamento ponte a breve termine di Euro 77,5 milioni in scadenze ripartite su più istituti bancari dal 30 giugno 2015 al 27 novembre 2015 non essendosi ancora finalizzato il consolidamento dei finanziamenti bancari, questo ha riflessi sul ratio di liquidità aziendale. Considerando lo stato attuale delle trattative sul consolidamento del debito a breve termine, nonché la disponibilità di ulteriori linee di



credito ancora inutilizzate, gli Amministratori hanno predisposto un bilancio con criteri di continuità aziendale.

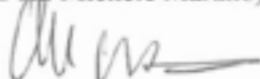
- il Collegio Sindacale ha formulato il proprio assenso alla capitalizzazione nelle immobilizzazioni immateriali di costi di ricerca e sviluppo per Euro 65.586;
- la Società ha in corso un contenzioso in materia di lavoro in ordine a differenze retributive (scatti di anzianità) rivendicate da dipendenti provenienti da Enti Locali trasferiti a Publiacqua; gli esiti di tale contenzioso non sono al momento quantificabili nella loro entità complessiva e nel bilancio al 31/12/2014 è stato ritenuto congruo, sulla base delle valutazioni effettuate dalla Società con l'ausilio del legale incaricato, un accantonamento prudenziale al fondo rischi ed oneri nella misura corrispondente presumibilmente al 100% dell'eventuale debito rivalutato;
- gli Amministratori in nota integrativa espongono i risultati del processo di revisione delle tariffe applicate ed i relativi adeguamenti in termini di addebiti e accrediti. D'intesa con AIT la Società ha adottato il criterio di contabilizzare e imputare detti accrediti e addebiti, ad esito della loro definizione definitiva, sui ricavi da bollettazione, con conseguente effetto sui conguagli del gestore da inserire nel VRG per gli anni futuri.
- a livello nazionale l'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Settore Idrico (AEEGSI già AEEG) ha pubblicato la delibera n. 585/2012 con la quale viene fissato il metodo tariffario transitorio per le annualità 2012 e 2013 e con successiva deliberazione del 27 dicembre 2013 n. 643/13 ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per la determinazione delle tariffe per gli anni 2014 e 2015. La Società iscrive la componente tariffaria FoNI (Fondo anticipato Nuovi Investimenti) nella voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" sulla base dell'interpretazione giuridica di tale componente tariffaria. La quota FoNI per l'esercizio 2014 risulta pari ad Euro 4,7 milioni. Gli Amministratori ritengono che la possibilità di procedere alla distribuzione di questa componente è legata all'ottenimento delle necessarie comunicazioni da parte dell'Autorità Idrica Toscana.
- il Collegio Sindacale, come evidenziato dagli Amministratori nella nota integrativa, prende atto positivamente della riduzione complessiva degli acquisti principalmente riferibili agli acquisti a magazzino per circa Euro 0,4 milioni. Tale riduzione è stata possibile anche grazie alla stipula dei due nuovi contratti di appalto per i quali è prevista la fornitura dei materiali a carico dell'appaltatore.
- nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile, né sono pervenuti esposti; nel corso dell'attività di

vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti che abbiano richiesto l'intervento del Collegio ai sensi dell'art. 2406 Codice Civile o la denuncia ai sensi dell'art. 2409 del Codice Civile.

Pertanto, con le considerazioni e osservazioni fin qui esposte e considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio 2014. Quanto alla proposta degli Amministratori di destinazione dell'utile di esercizio di Euro 20.700.774, preso atto dell'avvenuta ricezione della certificazione degli investimenti da parte dell'Autorità Idrica Toscana per la quota FoNI 2014, nulla osta altresì sulla proposta di autorizzare la distribuzione di dividendi per Euro 12.592.942 purché tale distribuzione sia supportata da adeguata liquidità aziendale.

Firenze, 13 aprile 2015

Il Presidente del Collegio Sindacale
(Dott. Michele Marallo)

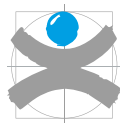


Il Sindaco effettivo
(Rag. Carlo Ridella)



Il Sindaco effettivo
(Dott. Sandro Santi)





Publiacqua

Via Villamagna 90/C - 50126 Firenze
www.publiacqua.it